



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Verbale del Consiglio di Amministrazione, costituito ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 (pubblicato sulla G.U. *Serie Generale* n. 46 del 23.02.2019) e modificato con DD.RR. n. 3177 del 30.09.2021 e n. 3235 del 04.10.2021 (pubblicati sulla G.U. *Serie Generale* n. 246 del 14.10.2021)

VERBALE N° 19/2021

Seduta straordinaria del 24.11.2021

Si riunisce alle ore 14,40, nella sala Consiglio di questo Ateneo.

P = Presente

A = Assente

AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Stefano BRONZINI, Presidente	X		
- il dott. Giovanni TRICARICO	X		
- il dott. Francesco RANA (*)	X		
- il prof. Pierfrancesco DELLINO, professore prima fascia	X		
- il prof. Paolo STEFANI', professore seconda fascia	X		
- la prof.ssa Giuseppina PIAZZOLLA, ricercatore (dalle ore 14,58)	X		
- il sig. Francesco SILECCHIA, personale tecnico/amministrativo	X		

- il sig. Roberto VITACOLONNA, in rappresentanza degli studenti	X		
- il sig. Federico PULEO, in rappresentanza degli studenti	X		

*: Il dott. Rana partecipa all'odierna riunione in collegamento audio/video.

Partecipano senza diritto di voto:

- il Pro-Rettore vicario, Prof.ssa Anna Maria CANDELA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Consiglio di Amministrazione con diritto di voto (dalle ore 17,05);
- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assistono il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Pasqua Rutigliani ed il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, avv. Paolo Squeo.

Assiste il Responsabile della Sezione Supporto agli Organi di Governo, dott.ssa Maria Urso.

Le attività di supporto alla verbalizzazione sono assicurate dalla Responsabile, *ad interim*, della U.O. Supporto al Consiglio di Amministrazione, dott.ssa Maria Urso e dalla dott.ssa Claudia Cataldo.

Le attività di supporto tecnico-informatico sono assicurate dal Responsabile della U.O. Notifiche e pubblicazione atti Organi di Governo, dott. Giovanni Colapietro.

Su invito del Rettore, assiste, altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano.

Partecipa per il Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art.10, comma 19, lett. b), dello Statuto di Ateneo:

- dott. Giuseppe TAGLIAMONTE - Presidente

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Approvazione verbale riunione del 19.05.2021
- Comunicazioni del Rettore

– Comunicazioni del Direttore Generale

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

1. Piano triennale dei fabbisogni di personale tecnico-amministrativo e CEL 2021-2023
2. Progetto di riorganizzazione 2021: avvio del Nuovo Modello Organizzativo
3. Piano della Formazione del personale tecnico-amministrativo 2021-2023
4. Regolamento elettorale: modifica
- 4 bis Elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche negli organi di Ateneo – Commissione elettorale centrale: adempimenti

DIREZIONE RISORSE UMANE

5. Autorizzazione alla stipula del contratto collettivo integrativo in materia di *“Criteri di utilizzo della quota residua del finanziamento dei compensi per lavoro straordinario per l’annualità 2020 - fondo ex art. 63, CCNL 2016-2018 - personale di categoria B, C, D, per l’anno 2021”*
6. Autorizzazione alla stipula del contratto collettivo integrativo in materia di *“Modalità di utilizzo dei risparmi da buoni pasto, relativi all’anno 2020, ex art.1, co. 870, legge n. 178/2020 - Anno 2021”*
7. Autorizzazione alla stipula del contratto collettivo integrativo in materia di *“Criteri generali per la istituzione e gestione delle attività socio assistenziali per il personale - Anno 2021”*
8. Conferimento incarichi aggiuntivi al personale Tecnico amministrativo e CEL
9. Risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro ai sensi dell’art. 1, comma 5 della Legge di conversione 11.08.2014. n. 114

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

10. Master biennale in Giornalismo: istanza del Prof. Cazzato di deroga dal prelievo di Ateneo previsto dall’articolo 7 del regolamento Master

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

11. D.M. 10 agosto 2021 n. 1061: ulteriori adempimenti
12. Linee guida per l’integrità e l’etica della ricerca: adempimenti
13. Consorzio CARSO
 - a. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX- Comunicazione dell’Università del Salento e della Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza: XXXXXXXXX
 - b. Richiesta pagamento fatture per utenze energia elettrica: determinazioni
14. Tecnopolis Parco Scientifico e Tecnologico S.C.a r.l.: nomina organi sociali

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

15. Bando *Peer Tutoring* - Tutorato Didattico
16. Ratifica Decreto Rettorale n. 2150 del 07.07.2021 (Annullamento D.R. n. 2145 del 05.07.2021 e approvazione stipula Accordo quadro tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziario, Provvedimento Regionale della Puglia e Basilicata, l’Università degli Studi del Salento il Politecnico di Bari e l’Università LUM Giuseppe Degennaro, per agevolare il compimento degli studi universitari dei detenuti ristretti presso gli Istituti Penitenziari della Puglia e della Basilicata)

17. Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ADISU Puglia e la ditta Miccolis S.p.A. per il servizio di trasporto a favore degli studenti del Dipartimento di Medicina Veterinaria
18. Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il Commissariato generale per le Onoranze ai Caduti (Onorcaduti) e l'Università degli Studi di Trieste
- 18 bis. Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Marina Militare: rinnovo

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI

19. Centro Interuniversitario Culture, Diritti e Religioni Forum Internazionale Democrazia & Religioni (FIDR) - Proposta di adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro mediante atto aggiuntivo

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO

20. Immobile denominato Hotel Campus: prosecuzione servizio

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei consiglieri presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

APPROVAZIONE VERBALE RELATIVO ALLA SEDUTA DEL 19.05.2021

Il Rettore sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il verbale relativo alla riunione del 19.05.2021.

Il Consiglio di Amministrazione approva

ANTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 11 DELL'ODG.

Il Rettore propone l'anticipazione della trattazione dell'argomento iscritto al punto 11 dell'o.d.g. concernente:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

D.M. 10 AGOSTO 2021 N. 1061: ADEMPIMENTI

Il Consiglio di Amministrazione, unanime, approva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**D.M. 10 AGOSTO 2021 N. 1061: ADEMPIMENTI**

Entra il Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Adriana Agrimi.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Dottorato di ricerca:

“L’Ufficio ricorda che con D.M. n. 1061 del 10.08.2021, il MUR ha decretato l’attribuzione della dotazione del PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020, con riferimento all’Azione IV.4 “Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell’innovazione” e all’Azione IV.5 “Dottorati su tematiche green” in favore dei soggetti con percorsi di dottorato di ricerca attivi e accreditati nell’ambito del XXXVII ciclo e programmi di dottorato nazionale A.A. 2021/2022; in particolare, il Decreto ha previsto la destinazione delle risorse disponibili per l’assegnazione di borse di dottorato aggiuntive su tematiche dell’innovazione ovvero percorsi dottorali focalizzati sui temi dell’innovazione, delle tecnologie abilitanti e del più ampio tema del digitale, quali interventi di valorizzazione del capitale umano del mondo della ricerca e dell’innovazione (Azione IV.4) e su tematiche Green su temi orientati alla conservazione dell’ecosistema, alla biodiversità, nonché alla riduzione degli impatti del cambiamento climatico e alla promozione di uno sviluppo sostenibile (Azione IV.5), a favore di dottorandi selezionati sulla base di Avvisi specifici nell’ambito dei Corsi di Dottorato di ricerca e dei Programmi di dottorato nazionale accreditati ex DM 45/2013 XXXVII ciclo - anno accademico 2021/2022. Inoltre, i percorsi di dottorato e progetti di ricerca su tematiche dell’innovazione e su tematiche Green devono essere coerenti con le traiettorie definite nella SNSI e nel PNR al fine di favorire la diffusione di un approccio aperto all’innovazione e di maggiore interscambio tra il mondo della ricerca e il mondo produttivo.

La copertura finanziaria delle borse selezionate con le risorse di cui D.M. 1061/21 sarà sino al 31 dicembre 2023 e le attività si riterranno concluse con l’ammissione del dottorando alla tesi finale. Le borse devono essere assegnate entro l’annualità 2021 ai fini della utilizzazione delle risorse del PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020 per almeno due delle tre annualità previste.

Le attività connesse con la realizzazione del progetto di percorso dottorale finanziato dovranno concludersi entro il termine di 36 mesi a partire dalla data di avvio della borsa di dottorato. La rendicontazione finale dovrà essere presentata inderogabilmente entro i termini ultimi di ammissibilità al PON R&I. Le risorse necessarie al completamento delle suddette attività per l’anno 2024 dovranno essere a carico degli atenei che ne dovranno, pertanto, garantire il cofinanziamento.

Questa Università è risultata assegnataria di euro 3.315.205,54 per borse di studio aggiuntive “INNOVAZIONE” e di euro 3.157.338,66 per borse di studio aggiuntive “GREEN”, a valere sulle risorse del PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020 mentre il cofinanziamento per l’anno 2024 sarà garantito da risorse rivenienti dal D.M. n. 737/2021.

Inoltre, l’articolo 3 del Disciplinare di attuazione del D.M. citato ha statuito, tra l’altro, gli Obblighi dei soggetti destinatari delle risorse; in particolare dopo l’avvenuta assegnazione delle borse a tema vincolato a seguito di specifica procedura di selezione

occorre inserire, nella apposita piattaforma on line (all'indirizzo <http://dottorati.miur.it>), per ogni borsa aggiuntiva, i seguenti documenti:

- a) il bando di attivazione della selezione in attuazione del presente DM;
- b) gli atti di selezione di ciascun dottorando beneficiario della borsa a tema vincolato (progetto di ricerca candidato dal dottorando sui temi vincolati, i verbali, la documentazione relativa ad eventuali scorrimenti di graduatoria, Decreto Rettorale di approvazione degli atti e della graduatoria) per ciascuno dottorando;
- c) i provvedimenti di assegnazione delle borse aggiuntive a valere sul PON R&I 2014-2020;
- d) la sede amministrativa in cui sono conservati i documenti relativi alla borsa;
- e) numeri mesi da svolgere in Università/sede; numeri mesi da svolgere in impresa e denominazione impresa; numeri mesi da svolgere all'estero (facoltativo) e denominazione eventuale soggetto estero (università/centro di ricerca/impresa); quantificazione del valore della borsa sulla base dell'UCS di cui all'art 2; quantificazione del rateo borsa finanziato dal PON R&I 2014 – 2020 e del rateo borsa relativo al periodo temporale successivo al 31 dicembre 2023 a carico del bilancio dei singoli soggetti;
- f) **la delibera dell'organo accademico competente – Senato Accademico e Consiglio di amministrazione - di presa d'atto di tutte le graduatorie approvate nell'ambito dei singoli Corsi di Dottorato, di quantificazione dell'importo complessivo destinato al finanziamento delle borse selezionate nell'ambito delle risorse assegnate ai sensi dell'art. 1 del DM e di impegno, a valere del risorse del proprio Bilancio, ai fini della copertura dell'importo complessivo delle borse assegnate relativo al periodo successivo al 31 dicembre 2023;**
- g) eventuale ulteriore documentazione richiesta dal MUR.”.

L'Ufficio ricorda, altresì, che questo Consesso, nella seduta del 28/30.09.2021 ha, tra l'altro, deliberato di:

- individuare i seguenti criteri di massima ai fini della selezione dei progetti/manifestazioni di interesse presentati, da proporre al Consiglio di Amministrazione, con riferimento al D.M. n. 1061/2021 (e quota parte D.M. n. 737/2021): garantire a ciascun Corso di dottorato un numero minimo di n. 2 posizioni (ossia pari al numero minimo di proposte progettuali presentate dai corsi di dottorato), incrementabile, a titolo di premialità, per i corsi di dottorato che hanno reperito finanziamenti esterni, ferma l'insuperabilità del numero.
- di attestare che tutti i progetti di percorso dottorale presentati dai Corsi di dottorato UniBA sono conformi alla Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI) e al Programma Nazionale della Ricerca (PNR), nonché coerenti e rispondenti alle tematiche green e innovazione;
- di proporre l'assegnazione delle posizioni ai corsi di dottorato UniBA come segue:

XXXVII CICLO			ASSEGNAZIONE E RIPARTO PER TEMA		
N.	TITOLO DOTTORATO	COORDINATORE	GREEN	INN	TOT
1	BIODIVERSITÀ, AGRICOLTURA E AMBIENTE	DE LILLO Enrico	6	2	8
2	BIOSCIENZE E BIOTECNOLOGIE	VALENTI GIOVANNA	3	3	6

3	DIRITTI E TUTELE NEI MERCATI GLOBALIZZATI	LECCESE Vito Sandro	2	2	4
4	DIRITTI, ECONOMIE E CULTURE DEL MEDITERRANEO	PARDOLESI Paolo	3	1	4
5	DIRITTI, ISTITUZIONI E GARANZIE NELLE SOCIETA' IN TRANSIZIONE	TORRE Alessandro	2	2	4
6	ECONOMIA E FINANZA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CONIGLIO Nicola Daniele	1	2	3
7	ECONOMIA E MANAGEMENT	BERGANTINO Angela Stefania	2	0	2
8	FISICA in convenzione con INFN	GONNELLA Giuseppe	1	4	5
9	GEOSCIENZE	MORETTI Massimo	4	1	5
10	GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO in convenzione con POLIBA	GENTILE Francesco	2	3	5
11	INFORMATICA E MATEMATICA	COSTABILE Maria	0	4	4
12	LETTERE, LINGUE E ARTI	IMPERIO Olimpia	3	1	4
13	METABOLISM, AGING AND SOCIAL MEDICINE - METABOLISMO, INVECCHIAMENTO E MEDICINA SOCIALE	MOSCHETTA Antonio	0	2	2
14	NEUROSCIENZE APPLICATE	RIBATTI Domenico	1	3	4
15	PATRIMONI ARCHEOLOGICI, STORICI E PAESAGGISTICI MEDITERRANEI: SISTEMI INTEGRATI DI CONOSCENZA, PROGETTAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE in convenzione con CNR e POLIBA	VOLPE Giuliano	0	4	4
16	SANITÀ ANIMALE E ZONOSI	TEMPESTA Maria	2	2	4
17	SANITA' PUBBLICA, MEDICINA CLINICA E ONCOLOGIA	MONTAGNA Maria Teresa	2	1	3
18	SCIENZE CHIMICHE E MOLECOLARI	TORSI LUISA	4	0	4
19	SCIENZE DEL FARMACO	COLABUFO Nicola Antonio	2	2	4

20	SCIENZE DEL SUOLO E DEGLI ALIMENTI	DE ANGELIS Maria	3	2	5
21	SCIENZE DELLE RELAZIONI UMANE	BOSCO Andrea	1	3	4
22	STUDI UMANISTICI	ESPOSITO Costantino	1	3	4
23	TRAPIANTI DI TESSUTI ED ORGANI E TERAPIE CELLULARI	STAFFIERI Francesco	1	3	4
TOTALE			46	50	96

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29.09.2021, ha approvato il criterio proposto dal Senato Accademico ed ha definito un numero di massima di n. 96 borse di studio di dottorato di ricerca.

Inoltre, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 12.10.2021, con riferimento al D.M. n. 1061/2021 e quota parte D.M. n. 737/2021 hanno, tra l'altro, deliberato di *approvare il Bando di concorso per l'assegnazione di borse di studio di dottorato di ricerca aggiuntive su tematiche dell'innovazione (azione IV.4) e su tematiche green (azione IV.5), nelle versioni in lingua italiana ed inglese; inoltre lo stesso Senato Accademico ha confermato che tutti i progetti di percorso dottorale presentati dai Corsi di dottorato UniBA sono conformi alla Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI) e al Programma Nazionale della Ricerca (PNR), nonché coerenti e rispondenti alle tematiche green e innovazione.*

Con D.R. n. 3354 del 12.10.2021, è stato pubblicato il citato bando di concorso con scadenza 25.10.2021 ore 12,00; la candidatura doveva essere presentata attraverso l'utilizzazione della piattaforma PICA, il cui schema dei moduli del concorso on line è stato progettato dalla U.O. Dottorato di Ricerca ed in uso per la prima applicazione dal 37° ciclo; a tale avviso hanno risposto n. 259 candidati e i relativi concorsi per l'accesso ai corsi di dottorato con borsa di studio a tema vincolato sono stati espletati dal 2 al 9 novembre 2021.

L'Ufficio evidenzia che le predette borse di studio a tema vincolato rivestono carattere di aggiuntività rispetto alle borse di studio messe a concorso e finanziate con risorse di Ateneo nell'ambito del bando ordinario e pertanto deve essere garantita l'assegnazione di tutte le borse ordinarie a carico del bilancio di ateneo, giusto decreto di accreditamento del Corso di dottorato di afferenza.

Per quanto attiene il corso di dottorato in **DIRITTI, ISTITUZIONI E GARANZIE NELLE SOCIETÀ IN TRANSIZIONE XXXVII ciclo**, si rappresenta che **per il bando ordinario** sono state messe a concorso n. 4 borse di studio finanziate con risorse a valere sul bilancio di Ateneo; inoltre, il detto corso è risultato assegnatario di n. 1 borsa di studio aggiuntiva nell'ambito dell'Avviso pubblico n. 1/POC/2021 "Dottorati di ricerca in Puglia XXXVII Ciclo" nell'ambito del POC Puglia 2014-2020 – Asse X – Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria".

Il Collegio dei Docenti del corso di dottorato in **DIRITTI, ISTITUZIONI E GARANZIE NELLE SOCIETÀ IN TRANSIZIONE**, nella seduta del 15.11.2021, ha deliberato l'assegnazione delle predette borse di studio con l'indicazione della rinuncia a n. 2 borse finanziate dall'Ateneo, da parte di due vincitori in quanto pubblici dipendenti; il medesimo Collegio ha proposto l'attribuzione delle predette borse di studio a candidati risultati idonei per l'assegnazione di borse PON RI Green e Innovazione.

Per quanto attiene il corso di dottorato in **ECONOMIA E MANAGEMENT**, si evidenzia che il citato dottorato ha messo a concorso nel **bando ordinario** n. 8 posti di cui n. 6 posti

con borsa di studio di Ateneo e n. 2 posti senza borsa di studio; inoltre, il detto corso è risultato assegnatario di n. 2 borse di studio aggiuntive nell'ambito del detto Avviso pubblico Regione Puglia.

Il Collegio dei Docenti del corso di dottorato in **ECONOMIA E MANAGEMENT**, nella seduta del 05.11.2021, ha deliberato l'assegnazione di n. 4 borse di studio finanziate dall'Ateneo non potendo assegnare sia n. 2 borse di studio di Ateneo che le borse regionali per mancanza di idonei.

Tenuto conto della mancata assegnazione delle predette borse di studio finanziate dall'Ateneo, si è provveduto ad inviare un quesito al MUR in merito; lo stesso Ministero, per le vie brevi ha rappresentato la possibilità di assegnare le borse di Ateneo anche a idonei presenti nella graduatoria di merito del concorso per l'assegnazione di borse di studio di dottorato di ricerca aggiuntive su tematiche dell'innovazione (azione IV.4) e su tematiche green (azione IV.5), così da rispettare il criterio dell'aggiuntività. Pertanto, le borse di Ateneo saranno attribuite a candidati collocati in posizione utile nella graduatoria di merito PON RI.

Per quanto attiene le borse di studio PON RI GREEN e INNOVAZIONE, l'Ufficio rappresenta che per alcuni corsi di dottorato (ECONOMIA E FINANZA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, BIOSCIENZE E BIOTECNOLOGIE) sono presenti nelle graduatorie di merito vincitori che rivestono il ruolo di assegnisti di ricerca; in merito si ricorda l'articolo 12, comma 1 del vigente Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca prevede che: ***“Gli assegni non possono cumularsi con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca”***.

Per tale motivo i vincitori che usufruiscono di un assegno di ricerca dovranno manifestare la volontà di accettare il posto con borsa di studio a tema vincolato, previa rinuncia all'assegno di ricerca.

Inoltre, si fa presente che nelle graduatorie di alcuni corsi di dottorato (BIOSCIENZE E BIOTECNOLOGIE, GEOSCIENZE E LETTERE, LINGUE E ARTI) sono risultati vincitori pubblici dipendenti a tempo indeterminato e pubblici dipendenti a tempo determinato. In merito, l'Ufficio evidenzia che l'art. 2 della Legge n. 476 del 13.8.1984 stabilisce che: ***“il pubblico dipendente ammesso ai corsi di dottorato di ricerca è collocato, a domanda, compatibilmente con le esigenze di servizio dell'Amministrazione, in congedo straordinario per motivi di studio, senza assegni, per il periodo di durata del corso ed usufruisce della borsa di studio ove ricorrano le condizioni richieste”***. La L. n. 448/2001, all'art. 52, comma 57, ha poi integrato la suddetta Legge 476/84, aggiungendo all'art. 2, comma 1, il seguente periodo: ***“In caso di ammissione a corsi di dottorato di ricerca senza borsa di studio o di rinuncia a questa, l'interessato in aspettativa conserva il trattamento economico, previdenziale e di quiescenza in godimento da parte dell'amministrazione pubblica presso la quale è instaurato il rapporto di lavoro”***. La norma de qua prosegue disponendo ulteriormente che: ***“Qualora, dopo il conseguimento del dottorato di ricerca, cessi il rapporto di lavoro o di impiego con qualsiasi amministrazione pubblica per volontà del dipendente nei due anni successivi, è dovuta la ripetizione degli importi corrisposti ai sensi del secondo periodo”***.

Inoltre, il MIUR con la Circolare n. 15/2011 ha precisato che “l'art. 19 del vigente CCNL, riguardante “Ferie, permessi ed assenze del personale assunto a tempo determinato”, intendendosi come **personale a tempo determinato, il personale destinatario di contratto durata annuale o fino al 30 giugno**, il cui primo comma dispone che ***“Al personale assunto a tempo determinato, al personale di cui, si applicano, nei limiti della durata del rapporto di lavoro, le disposizioni, in materia di ferie, permessi ed assenze stabilite dal presente contratto per il personale assunto a tempo indeterminato”***, e ***pertanto anche a tale tipologia di personale si ritiene debbano essere***

applicate, nei limiti previsti dalla richiamata norma, le disposizioni riguardanti i congedi per il personale ammesso alla frequenza dei dottorati di ricerca: si ritiene comunque opportuno precisare che le predette disposizioni esplicano, la propria validità esclusivamente sotto il profilo giuridico (riconoscimento del servizio ai fini previsti delle vigenti disposizioni) non ritenendosi che le stesse possano esplicare la validità sotto il profilo economico (conservazione della retribuzione per il periodo di frequenza del dottorato)”.

In merito all'applicazione del **congedo straordinario** per dottorato di ricerca, la recente giurisprudenza **della Corte di Cassazione ha chiarito che la portata applicativa di detto beneficio riguarda solo i dipendenti con contratto a tempo indeterminato.**

In particolare, i Giudici di legittimità, con orientamento costante, hanno precisato che con il disposto dell'art. 2 della L. 476/1984, come modificato dall'art. 52, comma 57, L. 448/2001: “il legislatore ha fissato un periodo minimo di due anni di permanenza nel posto di lavoro successivamente al conseguimento del titolo, in modo da consentire all'amministrazione di fruire delle conoscenze acquisite dal dipendente grazie agli studi post-universitari. La norma, quindi, ha ritenuto di contemperare il diritto allo studio del pubblico dipendente con l'interesse della pubblica amministrazione, stabilendo, da una parte, l'incondizionata erogazione di un emolumento economico (la borsa di studio o la retribuzione) e dall'altra una condizione di stabilità del rapporto di pubblico impiego» ...**La norma, quindi, non garantisce la conservazione del trattamento economico, previdenziale e di quiescenza, anche all'assunto a tempo determinato.”**

(Corte di Cassazione, Sez. Lavoro, sentenza n. 3096 dell'8.2.2018; Corte di Cassazione, sentenza n. 10695 del 3.5.2017).

Pertanto, il vincitore dipendente pubblico a tempo indeterminato dovrà chiedere all'amministrazione di appartenenza il congedo straordinario per tutta la durata del corso di dottorato; il vincitore dipendente pubblico a tempo determinato dovrà chiedere il predetto congedo nei limiti della durata del rapporto di lavoro.

Inoltre, l'Ufficio fa presente che per i seguenti corsi non è stata attribuita una borsa in quanto non ci sono state candidature ed in particolare:

Decreto Ministeriale del 10 agosto 2021 n. 1061 avente ad oggetto l'attribuzione della dotazione del PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020, con riferimento all'Azione IV.4 - “Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione” e all'Azione IV.5 - “Dottorati su tematiche green” nell'ambito del XXXVII ciclo

DOTTORATO	BORSA A TEMA VINCOLATO NON ASSEGNATA	TEMATICA	PRESENZA DI IDONEI
BIOSCIENZE E BIOTECNOLOGIE	INNOVAZIONE-1	Sviluppo di una nuova metodologia accurata ed efficiente per la caratterizzazione del microbiota intestinale e la determinazione di un indice predittivo dello stato di eubiosi	SI
ECONOMIA E FINANZA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	GREEN-1	Valutazione della biodiversità, delle risorse biologiche e della sostenibilità della pesca nel Mar Ionio”	SI

FISICA	GREEN-1	Ottimizzazione dei processi termodinamici nei processi di essiccazione e nel compostaggio	SI
TRAPIANTI DI TESSUTI ED ORGANI E TERAPIE CELLULARI	GREEN-1	Studio della spermatogenesi e caratterizzazione delle cellule germinali staminali maschili di specie ittiche vulnerabili ai fini conservazionistici e di allevamento	SI

Tutti gli atti concorsuali e le graduatorie di merito del Bando PON RI XXXVII ciclo sono stati approvati nell'ambito dei singoli Corsi di Dottorato con Decreti Rettorali; in merito si precisa che per le stesse graduatorie, il Disciplinare di attuazione del D.M. n. 1061/2021 richiede la presa d'atto da parte di questo Consesso e del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto attiene la quantificazione dell'importo complessivo destinato al finanziamento delle borse selezionate nell'ambito delle risorse assegnate dal DM n. 1061/21, l'Ufficio evidenzia che la Direzione Risorse Finanziarie, con nota mail del 18.11.2021 ha provveduto a trasmettere all'Ufficio la definizione gli importi che graveranno sui 2 fondi INNOVAZIONE e GREEN, calcolati sulla base delle indicazioni trasmesse dai Collegi dei Docenti per quanto attiene il periodo in impresa e l'eventuale periodo all'estero sulla base del Costo Standard. In particolare, l'importo complessivo, fino al 31.12.2023, è pari a € 5.438.088,69.

Infine, l'Ufficio riferisce che in data 19.11.2021, si è svolta la riunione dei Coordinatori convocata dal prof. Giordano, Referente per la Linea di azione relativa al dottorato di ricerca, in ordine agli ulteriori adempimenti da mettere in atto per la presentazione dei progetti e delle relative borse di studio nell'ambito del Decreto Ministeriale del 10 agosto 2021 n. 1061; in merito si rappresenta che i Coordinatori hanno manifestato la necessità di dover svolgere le sedute dei Collegi dei Docenti in modalità telematica al fine di poter celermente procedere con l'approvazione dei progetti e dei percorsi dottorali da caricare sulla piattaforma CINECA. Ove questo Consesso condividesse tale richiesta, si potrebbe definire una modalità mista per le riunioni dei Collegi dei Docenti.””

Il Rettore, quindi, nel richiamare i Decreti Rettorali di approvazione degli atti concorsuali per l'assegnazione delle borse di studio di dottorato di ricerca aggiuntive su tematiche dell'innovazione e *green*, nell'ambito dei singoli Corsi di Dottorato, e delle relative graduatorie di merito – già posti a disposizione dei consiglieri -, si sofferma sulla problematica relativa alla non attribuzione, per mancanza di candidature, di n. 4 borse aggiuntive per i corsi di dottorato indicati nell'ultima tabella riportata in narrativa. Egli, in proposito, considerata la presenza di idonei nell'ambito delle tematiche di riferimento, propone di investire gli Uffici competenti della verifica della possibilità di coprire altrimenti dette borse non assegnate. La proposta, unitamente all'opportunità di conferire mandato al Rettore stesso di adottare ogni eventuale necessario atto conseguente, riscontra il consenso unanime del Consesso.

Eguale riscontro positivo viene espresso in merito alla necessità manifestata dai Coordinatori dei Corsi di dottorato di poter svolgere le riunioni dei Collegi dei Docenti anche in modalità telematica, al fine di poter celermente procedere con l'approvazione dei progetti e dei percorsi dottorali da caricare sulla piattaforma CINECA.

Il Rettore, nel ricordare, ulteriormente, che, l'importo complessivo destinato al finanziamento delle borse di studio aggiuntive innovazione e *green* selezionate, nell'ambito delle risorse assegnate ai sensi dell'art. 1 del D.M. n. 1061/2021, sino al 31.12.2023, ammonta a € 5.438.088,69, mentre la copertura dell'importo relativamente al periodo successivo al 31.12.2023 avviene a valere sulle risorse del Bilancio di Ateneo – D.M. n. 737/2021, in ottemperanza all'art. 3, lett. f) del Disciplinare di attuazione del D.M. n. 1061/2021, dopo aver informato circa la delibera adottata dal Senato Accademico, nella riunione in data odierna, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale il prof. Stefani chiede ed ottiene dalla dott.ssa Agrimi ulteriori chiarimenti circa l'utilizzo delle graduatorie ai fini dell'attribuzione delle succitate borse, che, come chiarito dal Ministero, possono essere assegnate anche a idonei presenti nella graduatoria di merito del concorso per l'assegnazione di borse di studio di dottorato di ricerca aggiuntive su tematiche dell'innovazione (azione IV.4) e su tematiche green (azione IV.5); il prof. Dellino coglie l'occasione per esprimere sentiti ringraziamenti agli uffici per il lavoro svolto con competenza e professionalità.

Esce la dott.ssa Agrimi.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.		X
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*”;
- VISTO il D.M. 8 febbraio 2013, n. 45 “*Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati*”;
- VISTO il D.M. 25 giugno 2021, n. 737 “*Criteri di riparto e utilizzazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR)*” e relativi allegati, nonché il Decreto Direttoriale di attuazione;
- VISTO il D.M. 10 agosto 2021, n. 1061 - *Dottorati di ricerca su tematiche green e dell’innovazione: nuove risorse dal PON Ricerca e Innovazione 14-20*”, i relativi allegati e il Disciplinare di attuazione;
- RICHIAMATO lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- RICHIAMATO il *Regolamento in materia di dottorato di ricerca dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (D.R. n. 1154 del 19.04.2018)*;
- VISTE le proprie delibere del 23.04, 29.09 e 12.10.2021 e quelle del Senato Accademico del 23.04, 28.09, 30.09 e 12.10.2021;
- VISTO il Bando di concorso per l’accesso ai Corsi di dottorato di ricerca, per il XXXVII ciclo, emanato con D.R. n. 1936 del 07.06.2021;
- VISTO il “*Bando di concorso per l’assegnazione di borse di studio di dottorato di ricerca aggiuntive su tematiche dell’innovazione (azione IV.4) e su tematiche green (azione IV.5)*”, nell’ambito dei Corsi di Dottorato di ricerca del XXXVII ciclo, emanato con D.R. n. 3354 del 12.10.2021;
- VISTI i Decreti Rettorali di approvazione degli atti concorsuali per l’assegnazione delle borse di studio di dottorato di ricerca aggiuntive su tematiche dell’innovazione e *green*, nell’ambito dei singoli Corsi di Dottorato, e delle relative graduatorie di merito;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Dottorato di ricerca, anche in ordine alla mancata

- attribuzione, per mancanza di candidature, di n. 4 borse aggiuntive relativamente ai corsi di dottorato di cui alla tabella *ivi* riportata;
- CONDIVISA a tal fine, la proposta di investire gli Uffici competenti della verifica della possibilità di coprire altrimenti le succitate n. 4 borse non assegnate, considerata la presenza di idonei nell'ambito delle tematiche innovazione e *green*, dando sin d'ora mandato al Rettore di adottare ogni eventuale necessario atto conseguente;
- CONSIDERATO quanto comunicato dalla Direzione Risorse Finanziarie, giusta nota e-mail del 18.11.2021, circa la quantificazione, in € 5.438.088,69, dell'importo complessivo destinato al finanziamento delle borse di studio aggiuntive innovazione e *green* selezionate, nell'ambito delle risorse assegnate ai sensi dell'art. 1 del D.M. n. 1061/2021, sino al 31.12.2023;
- CONSIDERATO che la copertura dell'importo relativamente al periodo successivo al 31.12.2023 avviene a valere sulle risorse del Bilancio di Ateneo – D.M. n. 737/2021;
- CONDIVISA la necessità manifestata dai Coordinatori dei Corsi di dottorato di poter svolgere le riunioni dei Collegi dei Docenti anche in modalità telematica, al fine di poter celermente procedere con l'approvazione dei progetti e dei percorsi dottorali da caricare sulla piattaforma CINECA;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 24.11.2021,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di prendere atto delle graduatorie di merito approvate, di cui al *Bando PON di concorso per l'assegnazione di borse di studio di dottorato di ricerca aggiuntive su tematiche dell'innovazione (azione IV.4) e su tematiche green (azione IV.5)*, nell'ambito dei singoli Corsi di Dottorato di ricerca del XXXVII ciclo;

- di investire gli Uffici competenti della verifica della possibilità di coprire altrimenti le n. 4 borse non assegnate, di cui in premessa, dando sin d'ora mandato al Rettore ad adottare ogni eventuale necessario atto conseguente;
- di prendere atto della quantificazione in € 5.438.088,69 dell'importo complessivo destinato al finanziamento delle borse di studio aggiuntive innovazione e *green* selezionate, nell'ambito delle risorse assegnate ai sensi dell'art. 1 del D.M. n. 1061/2021, sino al 31.12.2023;
- che la copertura dell'importo complessivo delle borse assegnate relativamente al periodo successivo al 31.12.2023 avvenga a valere sulle risorse del Bilancio di Ateneo – D.M. n. 737/2021;
- di approvare la richiesta dei Coordinatori di Corso di dottorato di poter svolgere le riunioni dei Collegi dei Docenti anche in modalità telematica.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Rettore dà lettura della seguente comunicazione, già posta a disposizione dei consiglieri, che costituisce l'allegato n. 1 al presente verbale:

- A) Nota in data 16.11.2021 a propria firma, inerente *le giornate di chiusura delle Strutture universitarie, per l'anno 2022*.

Il Rettore, quindi, informa il Consesso di aver partecipato con altri Rettori delle Università del Mezzogiorno, su invito del Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, all'evento dal titolo "*il PNRR e le opportunità di ricerca e formazione nel Mezzogiorno*", tenutosi il 23.11.2021, presso l'Ateneo federiciano, alla presenza anche del Presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, del Sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, della Ministra dell'Università e della Ricerca, Maria Cristina Messa, del Presidente della CRUI, Ferruccio Resta, del Direttore della SVIMEZ – Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno, Luca Bianchi e della Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR, Maria Chiara Carrozza.

A conferma di quanto già riferito, in sede di comunicazioni della riunione del 11.11.2021, dall'evento in questione è scaturita l'importanza di un'azione coesa per la realizzazione delle attività di progettazione, stante anche l'interconnessione degli interventi – e l'interlocuzione con il sistema campano potrebbe rivelarsi molto utile in termini di massa critica -, mentre rimangono ancora irrisolti alcuni aspetti relativi alle *hub* e *spoke*, per quanto possa affermarsi che, dato il ruolo delle *hub*, di coordinamento, di rendicontazione amministrativa e di interfaccia con il Ministero e senza capacità di reclutamento nel ramo della ricerca, la scelta di "portare" in Puglia molti *spoke*, senza aspirare a diventare *hub*, potrebbe rivelarsi vincente.

Sul fronte decisionale interno, il meccanismo invalso in tutte le Università è di tipo *top down* e richiede, pertanto, che l'individuazione degli assi di intervento e delle strategie di coalizione sia condotta dal vertice, mentre fenomeni individuali di piccoli gruppi di ricerca sono improduttivi e squilibrano la distribuzione degli ambiti di azione e delle risorse.

Entra, alle ore 14,58, la prof.ssa Piazzolla.

Sempre sul tema, Egli comunica che verranno formalizzati i provvedimenti di nomina dei responsabili UniBA delle linee di indirizzo del PNRR, che sono, comunque, già al lavoro ai tavoli tematici. Lo sviluppo del PNRR è imperniato su velocità di azione e di rendicontazione, se si considera che le risorse vengono elargite sulla base dei risultati man mano conseguiti, il che richiede, in fase di avvio, fiducia negli Organi di Governo, nel dettare

le linee di indirizzo, così come nei responsabili, nel lavoro di interlocuzione ai tavoli tematici, senza che i docenti si debbano sentire esclusi, perché tutti potranno dare il proprio apporto in fase di azione progettuale.

Il Rettore informa, altresì, in ordine al Fondo edilizia universitaria di 1,4 mld, il cui bando è stato pubblicato recentemente, preannunciando che nella giornata di domani, in sede CRUI verrà proposto un incremento della quota percentuale di cofinanziamento ministeriale dal 60% al 70% e sottolineando, come in altre occasioni, la linea volta alla valorizzazione del patrimonio immobiliare di questa Università, per mezzo di interventi mirati e condivisi, sulla base di indirizzi puntuali che questo Consesso è chiamato a fornire, in termini, per esempio, di razionalizzazione delle aule didattiche, puntando sul miglioramento dei luoghi di erogazione dell'attività didattica, sul modello degli interventi di efficientamento energetico già posti in essere. Egli invita, altresì, ad una attenta riflessione sugli interventi migliorativi da effettuare in ordine all'offerta formativa, soffermandosi sull'analisi delle linee di tendenza attuali, che prediligono una formazione di tipo "applicato" piuttosto che "generalista".

Il Rettore comunica, inoltre, di aver interloquito con la Ministra Messa circa la scadenza del 31.12.2021 per l'utilizzo delle procedure *ex art.* 24 della Legge n. 240/2010, per cui non sarà disposta una proroga, se non con riferimento ai piani straordinari in essere. Tale tipologia di procedure, se a valere sulle facoltà assunzionali ordinarie, dovranno, pertanto, concludersi entro la suddetta scadenza, che, sulla base di risposte verbali da parte ministeriale a domanda di alcune Università, andrebbe riferita alla conclusione dei concorsi, con l'emanazione del Decreto Rettorale di approvazione atti e non già alla presa di servizio, che potrebbe, pertanto, slittare di poco al nuovo anno, ferma restando l'esigenza di un costante monitoraggio dei concorsi UniBA *in itinere*.

Il Rettore, altresì, nel ricordare che con D.R. n. 3687 del 04.11.2021 sono state indette, per i giorni del 6 e 7 dicembre 2021, le elezioni dei rappresentanti degli studenti negli Organi accademici, informa di aver ricevuto una nota da parte di alcuni studenti relativamente a un guasto verificatosi al portale UniBa, nella giornata del 15.11.2021, che non avrebbe consentito di perfezionare l'iscrizione all'anno accademico in tempo utile per poter partecipare alla tornata elettorale studentesca, chiedendo, pertanto, di riaprire i termini. Egli, fa presente, in proposito, che, da una verifica effettuata, si è trattato di una breve interruzione, che non ha pregiudicato le regolari procedure di iscrizione. Sempre in argomento, Egli comunica che gli è giunta una segnalazione circa il comportamento attivo che taluni docenti avrebbero tenuto nella stesura di alcune liste elettorali, comportamento

su cui verranno svolti gli accertamenti più opportuni, ma che valuta, in ogni caso, sconsigliata per tutti e foriera solamente di inutili tensioni a riguardo degli studenti, che

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Silecchia, il quale, con riferimento alla calendarizzazione della somministrazione della terza dose di vaccino anti-Covid 19 al personale di questa Università nell'ambulatorio preposto del Policlinico di Bari, chiede ed ottiene dal Rettore chiarimenti in ordine alla eventualità di prevedere ulteriori date, possibilmente in giornate diverse dal sabato, evidenziando possibili difficoltà organizzative del personale, in tale giornata, nel recarsi presso la sede vaccinale.

Il Consiglio di Amministrazione prende nota.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO E
CEL 2021-2023**

Entrano, i Responsabili dello Staff Sviluppo organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione, dott.ssa Lucia Leo e della U.O. Programmazione e controllo strategico, *ivi* afferente, dott. Stanislao Lasorsa.

Il Rettore invita il Direttore Generale, Avv. Gaetano Prudente, a voler illustrare l'argomento in oggetto.

Il Direttore Generale illustra la seguente relazione istruttoria, a propria firma, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

“Il Piano triennale dei fabbisogni di personale tecnico-amministrativo e CEL 2021-2023 (allegato n. 1), di seguito Piano, dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in continuità con il precedente (2020-2022), s'inserisce nella complessiva attività di programmazione dell'Ateneo e si riferisce ai fabbisogni del solo personale tecnico-amministrativo e CEL. L'integrazione tra la programmazione di Ateneo (individuata nell'ambito del Documento di Programmazione Integrata 2021-2023) e il Piano dei fabbisogni del personale, già fortemente raccomandata dall'Anvur (“Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane”, gennaio 2019), realizzata dal nostro Ateneo con un esplicito collegamento tra i profili professionali rilevati e gli obiettivi della programmazione strategica, troverà un allineamento anche di tipo temporale con gli altri documenti di programmazione, a partire da gennaio 2022, in applicazione del DECRETO-LEGGE 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113.

Il presente Piano, in linea con gli orientamenti espressi dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione nell'ambito delle “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche” del 08.05.2018:

è stato elaborato in coerenza con gli obiettivi contenuti nel Documento di Programmazione Integrata;

tiene conto dei risultati delle azioni poste in essere in attuazione del Piano 2020-2022, rielaborate alla luce delle attuali esigenze;

si basa sull'analisi quantitativa e qualitativa della consistenza del personale tecnico-amministrativo, condotta mediante l'utilizzo di metodologie standardizzate, parametri, indicatori e benchmarking;

individua il fabbisogno di “profili professionali”, intesi quali insieme delle competenze necessarie per la gestione di processi, funzioni e attività, in relazione ai macro-processi di riferimento;

è stato elaborato nei limiti delle facoltà assunzionali consentite a legislazione vigente, nonché nel rispetto dei limiti di sostenibilità delle spese di personale;

tiene conto dell'input ricevuto dal Nucleo di Valutazione che, nella Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione - ANNO 2021 (D.Lgs. n. 19/2012, art. 12 e art.14), scrive: “*In riferimento alle risorse di personale direttamente coinvolte nei processi di AQ il Nucleo, pur consapevole della contenuta disponibilità dei punti organico assegnati all'Ateneo, ritiene importante mantenere l'attenzione sulle strutture centrali (Uffici di supporto ed Uffici di*

raccolta ed elaborazione di dati e informazioni) affinché esse possano garantire il proprio ruolo di riferimento per tutto l'Ateneo.”

Come ampiamente illustrato all'interno del Piano, la disponibilità di punti organico per l'attuazione della programmazione 2021-2023 ammonta a 65,16 P.O. (tabella 9 del Piano).

L'intera programmazione sviluppata sugli anni 2021, 2022 e 2023 ammonta a 65,10 P.O. (tabelle 13 e 14 del Piano). Pertanto, risulta sostenibile, in termini di disponibilità di punti organico.

Anche gli impatti sulla parte finanziaria sono stati ampiamente trattati nell'ambito del Piano. Come si evince dal paragrafo 8, la parte degli investimenti riferiti al triennio non supera le quote risparmiate con l'intervenire delle cessazioni. Inoltre, gli stessi indicatori (INDICATORE SPESE DI PERSONALE - INDICATORE INDEBITAMENTO - INDICATORE ISEF), le cui proiezioni sugli anni della programmazione sono state realizzate utilizzando il *Sistema di monitoraggio dell'andamento dei costi del personale e dei vincoli normativi della programmazione del personale*, già presentato a questo Consesso, non mostrano livelli di criticità nelle condizioni limite di attuazione integrale del Piano. Pertanto, i risultati lasciano intravedere la possibilità di attuare investimenti nell'ambito del reclutamento di personale.

Nel 2021 sono stati riportati i fabbisogni, non ancora soddisfatti, riferiti alle procedure già autorizzate dal Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della precedente programmazione. Inoltre, sempre nel 2021, sono riportati i seguenti fabbisogni, la cui applicazione è stata ritenuta di improcrastinabile urgenza:

Cod. Profilo	Profilo professionale	CAT.	Area CCNL Profilo	N. unità in fabbisogno nel 2021	P.O.	Struttura di destinazione	Modalità di reclutamento proposta
C.2	Statistico	D	Area amministrativa-gestionale	1	0,30	Direzione Generale	Concorso pubblico
C.3	Esperto in programmazione e controllo	D	Area amministrativa-gestionale	1	0,30	Direzione Generale	Concorso pubblico
C.4	Coordinatore amministrativo dipartimento di didattica e di ricerca	D	Area amministrativa-gestionale	1	0,30	Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture	Concorso pubblico
F.6	Tecnico Esperto di laboratorio	D	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	1	0,30	Dipartimento Dell'emergenza e dei trapianti di organi	Scorrimento graduatoria approvata con D.D.G. n.15 del 22/01/2020
F.6	Tecnico Esperto di laboratorio	D	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	1	0,30	Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso	Scorrimento graduatoria approvata con D.D.G. n. 67 del 03/03/2020
J.1	Bibliotecario	C	Area biblioteche	1	0,25	SIBA	TRASFERIMENTO EX comma 1 dell'art. 30 del D. Lgs n. 165/2001

Per quanto attiene alla procedura di cui all'art. 22, comma 15, d.lgs. 75/2017 - progressioni verticali, paragrafo 9.1 del Piano, si ricorda che l'amministrazione aveva già applicato, nell'ambito della programmazione 2019-2021 il suddetto istituto, che aveva portato all'emissione degli Avvisi emanati con D.D.G. nn. 134 e 135 del 25 giugno 2020. Nell'ambito del Piano 2020-2022 non è stata applicata la suddetta procedura. L'Amministrazione intende tornare ad applicare, come modalità di soddisfacimento del proprio fabbisogno, al fine di valorizzare le professionalità interne, la procedura di cui all'art. 22, comma 15, d.lgs. 75/2017, la cui validità applicativa terminerà nel 2022. Avendo già applicato la suddetta procedura nell'ambito della programmazione 2019-2021 e tornando a proporre l'applicazione della stessa nell'ambito del piano 2021-2023, in considerazione della sovrapposizione dell'annualità 2021 tra le due programmazioni, il calcolo di seguito proposto, che genera la quota di unità di personale sulle quali poter applicare la procedura, è stato effettuato sulla sola annualità 2022. Si ricorda che il 2023 è fuori dall'ambito di applicazione della procedura. Considerando i contenuti della tabella n. 13 del Piano 2021-2023 e il già citato art. 22, comma 15, d.lgs. 75/2017 che recita:

((Per il triennio 2020-2022)), le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il ((30 per cento)) di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria,

si propone di seguito il prospetto di calcolo delle unità di personale, e le relative categorie e aree, che possono essere assunte nella categoria superiore in applicazione dell'art. 22, comma 15, d.lgs. 75/2017:

AREA	CATEGORIA	N. UNITA' IN PROGRAMMAZIONE NEL 2022	30% (ARROTONDATO PER DIFETTO) DELLA PROGRAMMAZIONE 2022	P.O.
Area amministrativa-gestionale	D	48	14	0,7
Area amministrativa	C	62	18	0,9
Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C	14	4	0,2
Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	D	19	5	0,25
Area biblioteche	D	8	2	0,1
TOTALE				2,15

Si ricorda che l'assunzione di unità di personale proveniente da altro ruolo costa, in termini di punti organico, il solo differenziale di 0,05 P.O..

Dei contenuti del Piano 2021-2023 si è data informativa sindacale nelle giornate del 12, 15 e 18 novembre. La formulazione finale della logica di calcolo proposta e i relativi risultati sono il frutto anche del lavoro di confronto attuato con le organizzazioni sindacali".

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale tecnico-amministrativo e CEL 2021-2023, già posto a disposizione dei consiglieri, costituisce l'allegato n. 2 al presente verbale.

In particolare, il Direttore Generale illustra nel dettaglio i contenuti del Piano, commentandone le rappresentazioni quantitative e qualitative della consistenza del personale tecnico-amministrativo (PTA) e CEL utili a comprendere lo stato delle risorse, la loro evoluzione e le prospettive collegate alle cessazioni. Egli fa presente, altresì, che, grazie al confronto sindacale sul decreto Milleproroghe in tema di Progressione Economica Verticale (PEV), il Piano contempla anche lo scorrimento delle graduatorie aperte PEV, per un numero di unità calcolato nel 30% del numero di posti previsti nel Piano dei fabbisogni con riferimento all'annualità 2022, l'unica, per legge, sulla quale poter applicare la procedura.

Egli si sofferma, quindi, sulla logica di calcolo e sulla conseguente attuazione della procedura di cui all'art. 22, co. 15 del D. lgs. n 75/2017, come da schema sopra riportato, sottolineando che, in riferimento all'attuazione di tale procedura, a seguito dell'arrotondamento per difetto della programmazione 2022, residuano n. 2 ulteriori posizioni utilizzabili.

Al termine dell'illustrazione del Direttore Generale, il Rettore, nell'evidenziare che la proposta si prefigge di mettere in pratica un correttivo al sistema di reclutamento di PTA/CEL – calcolando la suddetta percentuale sulle teste, anziché sui Punti Organico – da Egli sempre sostenuto, al fine di arginare le storture interpretative della legge in materia, ponendosi il Piano in esame, pertanto, nella direzione di coniugare il soddisfacimento delle esigenze strutturali di questa Amministrazione con le legittime ambizioni di progressione di carriera del personale utilmente collocato nelle graduatorie PEV, dopo aver informato circa la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 17.11.2021, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Segue un ampio ed approfondito dibattito, nel corso del quale, viene da più parti manifestato ampio apprezzamento e sentiti ringraziamenti, per il lavoro svolto, al Direttore Generale ed allo Staff Sviluppo organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione; viene quindi condivisa la logica di calcolo e la conseguente attuazione della procedura di cui all'art. 22, co. 15 del D. lgs. n 75/2017, come da succitato schema, rispetto alla quale, emerge la proposta volta all'utilizzo delle n. 2 posizioni derivanti dai succitati resti da arrotondamento per difetto, dando mandato al Direttore Generale di individuare l'area/categoria dalla cui graduatoria effettuare lo scorrimento.

Vengono svolte, inoltre, diverse considerazioni sul ruolo della PEV – innegabilmente ricondotto anche a prospettive di incremento economico -; sulla distribuzione tra le aree dei fabbisogni – appannaggio dell'area amministrativa; sull'importanza di non trascurare le

stabilizzazioni, così come di incentivare il reclutamento di figure specialistiche, da inquadrare nelle categorie più consone alle competenze richieste, riducendo i rischi di migrazione verso altre Amministrazioni; sull'esigenza di un'attenta e razionale distribuzione delle risorse umane, così come di tenere conto delle raccomandazioni del Nucleo di Valutazione di questa Università e delle occorrenze che scaturiranno dall'attuazione delle azioni del PNRR, sul piano delle attività di progettazione, nella prima fase, e, successivamente, di realizzazione dei progetti, che investirà in maniera preponderante le strutture dipartimentali.

Il prof. Stefani, nel condividere le osservazioni emerse, sottolinea l'importanza di lavorare sulla valorizzazione delle competenze interne (*management della Pubblica Amministrazione*), prestando attenzione ai dati che emergono sul disequilibrio delle unità di personale nei Dipartimenti di didattica e ricerca.

Il Rettore riporta le considerazioni svolte in Senato Accademico, a proposito dei tecnici di laboratorio, ponendo l'interrogativo, in tale sede, se, piuttosto, non siano i laboratori ad essere in eccesso rispetto al numero delle strutture e se non sia il numero di queste funzionale all'organico di cui si dispone, imponendosi un'attività di razionalizzazione attraverso un sistema di accentramento e condivisione tra più strutture, cui condizionare la futura distribuzione di risorse. Rispetto alle esigenze che scaturiranno dall'attuazione delle azioni del PNRR, Egli, riprendendo la recente idea dei poli universitari, già messa in opera nel nuovo modello organizzativo con riferimento alla progettazione europea, reputa che si potrebbe pensare ad una struttura di staff centrale che affianchi i Dipartimenti.

Alle ore 16,00, si allontana il dott. Rana (sospensione collegamento audio/video).

Il consigliere Silecchia condivide gran parte delle considerazioni espresse, richiamando l'attenzione, come in altre occasioni, sull'esigenza di garantire una prospettiva di carriera anche al personale di categoria D, le cui progressioni verticali per l'accesso alla categoria EP sono bloccate da lungo tempo, auspicando l'apertura di un tavolo di confronto con il Ministero dell'Economia e Finanza (MEF), per la risoluzione dell'annosa problematica, cui il Direttore Generale risponde nel senso che verrà profuso il massimo impegno al riguardo.

Sull'argomento si svolge un ulteriore breve dibattito, nel corso del quale, vengono forniti ulteriori elementi di informazione sulle procedure concorsuali in atto, con particolare riferimento a quelle destinate a far fronte alle impellenti esigenze delle Segreterie studenti, che, nonostante le limitate risorse a disposizione, hanno comunque fronteggiato la mole di lavoro di un Ateneo che conta circa 42.000 studenti, ulteriormente aggravata

dall'emergenza pandemica, cui va il ringraziamento dell'Organo per il lavoro svolto con impegno e dedizione.

Al termine del dibattito, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Si allontanano i dott.ri Lucia Leo e Stanislao Lasorsa.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, concernente *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché' delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*;

VISTO il D. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e ss.mm.ii.;

VISTO il D. lgs. 29 marzo 2012, n. 49 *"Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5"*;

VISTO il D. lgs. 25 maggio 2017, n. 75 *"Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO	il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto <i>Istruzione e Ricerca</i> – Triennio 2016-2018;
CONSIDERATE	le “ <i>Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA</i> ” del 08.05.2018, emanate dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione;
RICHIAMATO	lo <i>Statuto</i> dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
RICHIAMATO	il <i>Documento di Programmazione integrata 2021-2023</i> , di questa Università;
VISTO	lo schema di <i>Piano triennale dei fabbisogni di Personale Tecnico Amministrativo e CEL 2021-2023</i> ;
TENUTO CONTO	di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria a firma del Direttore Generale di questa Università, avv. Gaetano Prudente, con particolare riferimento alla proposta di prima attuazione del Piano 2021-2023, relativamente ai profili ritenuti di improcrastinabile urgenza, nonché all’applicazione della procedura di cui all’art. 22, comma 15 del D.Lgs. n. 75/2017;
VISTA	la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 17.11.2021;
UDITA	l’illustrazione del Direttore Generale;
SENTITO	il dibattito, dal quale emerge, tra l’altro, ampio apprezzamento e sentiti ringraziamenti, per il lavoro svolto, al Direttore Generale ed allo Staff Sviluppo organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione;
CONDIVISA	la logica di calcolo e la conseguente attuazione della procedura di cui all’art. 22, co. 15 del D. lgs. n. 75/2017, come da schema riportato in narrativa;
CONSIDERATO	che, in riferimento all’attuazione della suddetta procedura di cui all’art. 22 co. 15 del D.lgs. n. 75/2017, a seguito dell’arrotondamento per difetto della programmazione 2022, residuano n. 2 ulteriori posizioni utilizzabili;
CONDIVISA	la proposta emersa dal dibattito volta all’utilizzo delle n. 2 posizioni derivanti dai succitati resti da arrotondamento per difetto, dando mandato al Direttore Generale di individuare l’area/categoria dalla cui graduatoria effettuare lo scorrimento,

DELIBERA

- di approvare il *Piano triennale dei Fabbisogni di Personale Tecnico Amministrativo e CEL 2021-2023*, che costituisce allegato al n. 2 al presente verbale;
- di approvare la prima attuazione del Piano 2021-2023, con le seguenti procedure di reclutamento:

Cod. Profilo	Profilo professionale	CAT.	Area CCNL Profilo	N. unità in fabbisogno nel 2021	P.O.	Struttura di destinazione	Modalità di reclutamento proposta
C.2	Statistico	D	Area amministrativa-gestionale	1	0,30	Direzione Generale	Concorso pubblico
C.3	Esperto in programmazione e controllo	D	Area amministrativa-gestionale	1	0,30	Direzione Generale	Concorso pubblico
C.4	Coordinatore amministrativo dipartimento di didattica e di ricerca	D	Area amministrativa-gestionale	1	0,30	Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture	Concorso pubblico
F.6	Tecnico Esperto di laboratorio	D	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	1	0,30	Dipartimento Dell'emergenza e dei trapianti di organi	Scorrimento graduatoria approvata con D.D.G. n.15 del 22/01/2020
F.6	Tecnico Esperto di laboratorio	D	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	1	0,30	Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso	Scorrimento graduatoria approvata con D.D.G. n. 67 del 03/03/2020
J.1	Bibliotecario	C	Area biblioteche	1	0,25	SIBA	TRASFERIMENTO EX comma 1 dell'art. 30 del D. Lgs n. 165/2001

- di dare mandato al Direttore Generale di delineare le schede di profilo e le materie d'esame da inserire nei bandi relativi ai profili C.2, C.3 e C.4;
- di approvare la logica di calcolo e l'attuazione della procedura di cui all'art. 22, comma 15, D.lgs. 75/2017, come da schema seguente:

AREA	CATEGORIA	N. UNITA' IN PROGRAMMAZIONE NEL 2022	30% (ARROTONDATO PER DIFETTO) DELLA PROGRAMMAZIONE 2022	P.O.
Area amministrativa-gestionale	D	48	14	0,7
Area amministrativa	C	62	18	0,9
Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C	14	4	0,2
Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	D	19	5	0,25
Area biblioteche	D	8	2	0,1
TOTALE				2,15

- di integrare l'attuazione della suddetta procedura di cui all' art. 22 co. 15 del D.lgs. n. 75/2017, con n. 2 posizioni residuali, dando mandato al Direttore Generale di individuare l'area/categoria di riferimento ai fini dello scorrimento della relativa graduatoria.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE 2021: AVVIO DEL NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO**

Il Rettore, nel ringraziare il Direttore Generale e lo Staff Sviluppo organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione – U. O. Organizzazione e sviluppo risorse umane, per l'egregio lavoro svolto nelle varie fasi del Progetto di riorganizzazione in esame, invita il Direttore Generale a voler relazionare in merito.

Il Direttore Generale illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla suddetta struttura organizzativa, fornendo ulteriori chiarimenti in merito:

““Con la presente si illustrano i risultati finali delle fasi previste per il 2021 dal Progetto di riorganizzazione delle strutture amministrative e tecniche, come da allegato 3 al Documento di programmazione integrata 2021-2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29 gennaio 2021, adottato con D.R. n. 244 del 29 gennaio 2021 e aggiornato dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2021 e del 21 luglio 2021.

Si ripercorrono, di seguito, i passaggi fondamentali di presentazione e attuazione del Progetto:

- Anno 2020 – è stato avviato un progetto di sviluppo organizzativo, con l'intento di semplificare l'azione amministrativa, organizzare in modo più efficace il lavoro e valorizzare il capitale umano;
- Giugno 2020 – il Consiglio di Amministrazione approva la proposta di *primo restyling dell'assetto organizzativo delle direzioni amministrative centrali* presentata dal Direttore Generale in risposta al mandato ricevuto dal CdA e concretizzata con il DDG n. 143 del 29.06.2020;
- Dicembre 2020 – è stata presentata al CdA la *proposta progettuale di Riorganizzazione 2021* con l'intento di completare il percorso avviato;
- Gennaio - maggio 2021 – è stata realizzata la revisione dei processi, l'implementazione e i test del modello di pesatura delle posizioni organizzative e una prima revisione degli organigrammi delle direzioni centrali;
- Maggio 2021 – il Direttore Generale inizia gli incontri con i dirigenti per il perfezionamento degli organigrammi delle direzioni centrali e per la revisione dei processi associati alle strutture del nuovo assetto organizzativo;
- Maggio 2021 – sono state prodotte le opportune informative sindacali relative alle novità introdotte dal progetto di riorganizzazione e al modello di pesatura delle posizioni;
- Giugno 2021 – è stato presentato al CdA lo stato di avanzamento dei lavori del Progetto di Riorganizzazione 2021;
- Luglio 2021 – è stata predisposta la bozza del Decreto del Direttore Generale di attuazione del Progetto di Riorganizzazione 2021;
- Luglio - settembre 2021 – è stata realizzata una revisione della bozza del Decreto del Direttore Generale di attuazione del Progetto di Riorganizzazione 2021 con i dirigenti;

- Settembre 2021 – comunicazione al Consiglio di Amministrazione sullo stato di avanzamento dei lavori;
- Novembre 2021 - ulteriore informativa sindacale relativa alla versione finale del progetto.

Si allega (**allegato 1**) il report di analisi dei risultati delle azioni previste per il 2021 nell'ambito del Progetto di riorganizzazione e dei risultati ottenuti.

Si allega, inoltre, la bozza del Provvedimento di riorganizzazione delle strutture amministrative e tecniche (**allegato 2**).

I risultati della pesatura delle posizioni organizzative, in applicazione del modello di pesatura illustrato nel report allegato, potrebbero essere soggetti a rettifiche in conseguenza di diversa, maggiore o minore assegnazione da parte dei dirigenti del personale alle unità organizzative, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 17 del DECRETO LEGISLATIVO 30 marzo 2001, n. 165, ovvero a seguito di variazioni di competenze delle strutture che possano determinare maggiori o minori livelli di complessità e di responsabilità della posizione.””.

Il Direttore Generale si sofferma, quindi, sul documento concernente: “*Progetto di riorganizzazione 2021 – Conclusione dei lavori*”, che costituisce l'allegato n. 3 al presente verbale, evidenziando come il percorso sia stato lungo, a tratti estenuante, composto da analisi approfondite, verifiche, confronti, studi, con la consapevolezza di quanto non sia possibile disegnare ed attuare un modello “perfetto”. Egli, nel ripercorrere i passaggi che hanno portato alla redazione del provvedimento proposto, ribadisce i principi ispiratori dell'analisi e le motivazioni delle scelte, sottolineando l'importanza di chiarire che più che di un punto di arrivo, trattasi di un nuovo punto di partenza dal quale iniziare a costruire quella “semplificazione” che sia in grado di dare certezze agli utenti e di aumentare gli standard di qualità, con l'impegno, già dal giorno successivo al varo del nuovo assetto organizzativo, a continuare le analisi e i confronti per intervenire tempestivamente in tutte le situazioni che dovessero presentare criticità.

Egli puntualizza, quindi, lo sforzo volto alla produzione di un documento unico - di immediata e facile consultazione anche delle associazioni tra strutture e competenze, scevra da qualsiasi alligazione di ulteriori documenti -, armonico e quanto più intelligibile possibile, richiamando, altresì, i risultati della pesatura delle posizioni organizzative, in applicazione del modello di pesatura illustrato nel report allegato alla relazione istruttoria, che potrebbero essere soggetti a rettifiche in conseguenza di diversa, maggiore o minore assegnazione da parte dei dirigenti del personale alle unità organizzative, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 17 del DECRETO LEGISLATIVO 30 marzo 2001, n. 165, ovvero a seguito di variazioni di competenze delle strutture che possano determinare maggiori o minori livelli di complessità e di responsabilità della posizione.

Il Direttore Generale, nel precisare che l'interlocuzione con le Organizzazioni Sindacali si è svolta sempre nel rispetto delle prerogative di questo Consesso, si sofferma, quindi, sugli organigrammi, che, rispetto alla presentazione del mese di settembre u.s., hanno subito piccole revisioni, frutto del confronto con i Dirigenti e degli approfondimenti realizzati, precisando come le proposte definitive soffrano dell'impossibilità, per ragioni principalmente finanziarie, di ampliare la squadra dei Dirigenti.

In particolare, nella **Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione** viene confermata l'istituzione di 3 Poli per le attività di supporto alla presentazione, gestione e rendicontazione dei progetti europei e internazionali, incardinati nella *Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto (coordinamento unico processo della Ricerca)*, in ragione dei quali sono state previste, in fase di Programmazione del fabbisogno di personale 2020-2022, le figure professionali degli *europ progettisti*. A tali Poli fanno capo i Dipartimenti di didattica e ricerca, raggruppati nei poli di "*Scienze della vita*", "*Scienze di base, agrarie e della terra*" e "*Scienze sociali e umanistiche e centri di ricerca*". Da tali inserimenti ci si aspetta un supporto per il miglioramento: della qualità della ricerca e della sua dimensione internazionale; della capacità di attrarre finanziamenti per la ricerca; dell'integrazione dell'interdisciplinarietà della ricerca.

La *Sezione Convenzioni e partecipate* gestirà gli Enti partecipati e tutte le convenzioni (di ricerca, didattica, terza missione e servizi agli studenti). Viene, inoltre, confermata la riunificazione di tutti i processi di orientamento sotto un unico coordinamento (*career management service*), al fine di supportare al meglio gli studenti in tutte le fasi della carriera, dalla scelta del corso di laurea all'ingresso nel mondo del lavoro.

Infine, si istituisce la *Sezione Ricerca e Terza Missione Centri* (già afferente alla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali), con l'intento di valorizzare e gestire l'attività dei centri e favorire l'integrazione e l'interdisciplinarietà della ricerca.

Con riferimento alla **Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio**, la *Sezione sicurezza, prevenzione e protezione*, torna ad essere proposta come Staff del Direttore Generale, mentre le *Sezione edilizia e patrimonio* subisce un'evoluzione con un'articolazione in due sezioni che evidenziano le specializzazioni di ciascuna struttura, nelle more che si possa individuare un riferimento dirigenziale tecnico.

La Direzione Risorse Finanziarie viene ridenominata **Direzione Amministrazione e Finanza**, così come alcune delle strutture in essa allocate al fine di rappresentarne al meglio le competenze. L'assetto organizzativo proposto segue l'evoluzione intervenuta nei processi amministrativo-contabili a seguito dell'introduzione della contabilità economico-

patrimoniale. Ci si attende: una gestione più efficace dei rischi connessi al reporting economico-finanziario e ai processi di spesa; una maggiore specializzazione delle strutture che operano sui processi legati agli emolumenti; un maggior supporto specialistico in tema di analisi previdenziali; una maggiore integrazione della gestione del bilancio con tutta la programmazione di Ateneo.

Nella **Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti** è stata confermata la riorganizzazione delle *Segreterie studenti* in 3 Sezioni, mentre tutti i processi collegati al post-laurea - creando delle Sezioni segreterie studenti, per così dire "canoniche" - ed una Sezione post-laurea (comprese le Scuole di specializzazione e gli esami di Stato), vengono riuniti sotto un'unica Sezione (*coordinamento unico del processo*). La *Sezione Offerta Formativa* si specializza nella gestione dei processi di programmazione e progettazione dell'offerta formativa e di accreditamento dei corsi. Si conferma, all'interno della *Sezione Servizi agli studenti*, l'attivazione della UO *Studenti diversamente abili*, a supporto del *diversity e il disability management* e della UO *Servizio di counseling psicologico studenti*, a supporto delle problematiche di disagio/fragilità degli studenti, nella prospettiva di estensione del servizio, nel prossimo futuro, a tutto il personale di questa Università, anche come segnale di attenzione verso le problematiche di disagio psicologico emerse dall'emergenza pandemica.

Nella **Direzione Affari Istituzionali**, la *Sezione Servizi Istituzionali* si specializza nei servizi collegati alla gestione del web ed al supporto al responsabile della protezione dei dati. Viene confermata l'istituzione della *Sezione gestione della comunicazione integrata*, per l'implementazione delle attività di comunicazione istituzionale e promozionale dell'immagine di UNIBA. La struttura di *Supporto al Centro Linguistico di Ateneo* diventa di terzo livello, direttamente collegata al Direttore della Direzione Affari Istituzionali. Si istituisce la *UO Supporto al Responsabile per la transizione digitale* per favorire il processo di trasformazione digitale dell'Ente.

Il Direttore Generale cede, quindi, la parola al Direttore responsabile della **Direzione Risorse Umane**, dott.ssa Pasqua Rutigliani, che illustra le principali novità riguardanti la medesima Direzione, nel cui ambito viene confermata la costituzione della *Sezione personale contrattualizzato*, che unisce le strutture che gestiscono processi aventi effetti diretti e indiretti sulla carriera del personale tecnico-amministrativo, CEL e titolare di contratti di lavoro flessibile, così come viene confermato il coordinamento unico dei *processi di reclutamento* all'interno di un'unica Sezione e l'istituzione della *U.O. Welfare d'Ateneo*,

per la gestione di tutte le fasi del processo di *welfare del personale*, collegata direttamente al Dirigente in considerazione della trasversalità delle azioni su cui opera.

Alle ore 17,05, entra il Pro-Rettore vicario, prof.ssa Anna Maria Candela.

Il Direttore Generale precisa che nella **Direzione Generale** viene confermata la proposta di riunificazione di tutti i processi di gestione documentale, così come la proposta di maggiore specializzazione delle strutture dedicate alla gestione della logistica e dei procedimenti elettorali, mentre che non sono state apportate novità organizzative riguardo all'**Avvocatura di Ateneo**.

Il **Rettorato** è stato organizzato di concerto con il Rettore, stante l'importanza a livello politico della struttura stessa, prevedendo l'istituzione dell'*Ufficio di Segreteria Particolare del Rettore* e dell'*Ufficio di Segreteria Tecnica del Rettorato*. Inoltre, sono stati istituiti l'*Ufficio di Supporto ai Delegati e al Collegio dei Direttori*, al fine di ottimizzare le relative attività e l'*Ufficio Rapporti con le Istituzioni dell'Area Jonica*, quale punto di riferimento per le interlocuzioni di carattere istituzionale di tale area.

Riguardo ai **Dipartimenti di didattica e ricerca**, è stata confermata la struttura delle quattro unità operative gestionali di: "*Servizi generali, logistica e supporto informatico*", "*Didattica e servizi agli studenti*", "*Ricerca e Terza Missione*" e "*Contabilità e attività negoziali*", con la precisazione che i succitati 3 Poli per le attività di supporto alla presentazione, gestione e rendicontazione dei progetti europei e internazionali - incardinati nella *Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto* dell'amministrazione centrale - coadiuveranno l'attività di supporto alla progettazione realizzata dalle UU.OO. *Ricerca e terza missione* dei Dipartimenti.

Al termine dell'illustrazione del Direttore Generale, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si svolge un ampio ed approfondito dibattito, nel corso del quale, il prof. Stefanì chiede ed ottiene dal Direttore Generale e dalla dott.ssa Rutigliani ulteriori chiarimenti, con particolare riferimento alla organizzazione dei Poli di ricerca; il consigliere Silecchia rimarca la complessità del lavoro svolto, di concerto con i Dirigenti, nella predisposizione del Piano di riorganizzazione *de quo*, che considera un ottimo punto di partenza per una riorganizzazione sempre migliorabile nel tempo, sia in termini di competenze ed esigenze dei colleghi, che di livello di soddisfazione degli utenti e degli obiettivi inclusi nei documenti di programmazione di questa Università; il Rettore ringrazia nuovamente il Direttore Generale per il lavoro di semplificazione svolto, unitamente alla

idealizzazione di un futuro sviluppo della macchina organizzativa di questa Università, condividendo l'inizio di un percorso che dovrà necessariamente essere adeguato alle complesse sfide, cui occorrerà fornire risposte adeguate a grande velocità, cogliendo le opportunità offerte dall'attuale fase storica e cercando, altresì, di divenire più competitivi ed attrattivi per le professionalità richieste, nell'ambito della realizzazione del percorso di crescita di questo Ateneo; il dott. Tagliamonte si congratula con il Direttore Generale e con tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del Piano *de quo*, nell'ottica della semplificazione nonostante la complessità, sottolineando come, in tale ambito, la progressione economica verticale non possa che rappresentare una delle modalità di valorizzazione delle competenze esistenti, mentre per la ottimale definizione del programma, occorrono non solo risorse nuove, ma soprattutto professionalità valide, preparate, fungibili ed in grado di alimentare quel capitale umano oggi necessario e funzionale al modello proposto, coerentemente con processo di innovazione della Pubblica Amministrazione; cui il Rettore ribatte richiamando la nuova natura del rapporto tra lavoratore, lavoro e produttività, già oggetto di numerosi approfondimenti e dibattiti.

Alle ore 17,38, rientra il dott. Rana (ripresa collegamento audio/video).

Al termine del dibattito, Il Rettore, nel ringraziare gli intervenuti per gli spunti di riflessione offerti, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO

il D. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, concernente "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto *Istruzione e Ricerca* – Triennio 2016-2018 e dell'area dirigenziale;
- RICHIAMATO lo *Statuto* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO il *Documento di Programmazione integrata (DPI) 2021-2023*, contenente il Piano integrato 2021-2023, approvato da questo Consesso il 29.01.2021, adottato con D.R. n. 244 del 29.01. 2021, aggiornato da questo Consesso nelle riunioni del 25.03.2021 e del 21.07.2021;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale – Staff Sviluppo organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione – U. O. Organizzazione e sviluppo risorse umane;
- VISTI gli allegati n. 1 (report di analisi dei risultati delle azioni previste per il 2021 nell'ambito del Progetto di riorganizzazione e dei risultati ottenuti) e n. 2 (bozza del Provvedimento di riorganizzazione delle strutture amministrative e tecniche) alla relazione istruttoria;
- UDITA l'ampia e dettagliata illustrazione del Direttore Generale;
- SENTITO il dibattito,

DELIBERA

- di approvare la versione definitiva del *Progetto di riorganizzazione 2021*, che costituisce allegato al n. 3 al presente verbale.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**PIANO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO 2021-2023**

Rientrano la Responsabile dello Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione, dott.ssa Lucia Leo ed il Responsabile della U.O. Organizzazione e programmazione del personale TA e CEL, dott. Stanislao Lasorsa.

Il Rettore invita la dott.ssa Leo, a voler relazionare in merito all'argomento in oggetto.

La dott.ssa Leo illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale - Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione – U.O. Formazione, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

““La formazione professionale continua, strutturata in una prospettiva triennale a scorrimento, costituisce uno strumento fondamentale per la crescita del personale e per l'innalzamento del livello qualitativo dei servizi erogati. Essa rappresenta una leva strategica per il cambiamento organizzativo dell'Ateneo in un'ottica di generale sviluppo professionale delle persone e della performance dell'intera organizzazione.

Il Piano della Formazione per il personale tecnico amministrativo e CEL, infatti, si propone di sviluppare le competenze e le conoscenze necessarie all'Organizzazione per la realizzazione degli obiettivi strategici e operativi a supporto dei processi di cambiamento, nonché per il miglioramento della performance organizzativa e delle prestazioni individuali, finalizzando i contenuti, i tempi e le modalità di erogazione alla crescita e alla valorizzazione professionale del personale.

In coerenza con tali principi e con quanto auspicato anche dalle “Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane” dell'Anvur emanate a gennaio 2019 e della Direttiva Ministeriale 2/2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Piano della Formazione è predisposto tenendo conto, in primis, del Documento di Programmazione Integrata (contenente, tra gli altri, l'Allegato Piano delle Azioni Positive) e del Piano di prevenzione della corruzione e della Trasparenza.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha intrapreso un percorso di reingegnerizzazione del processo di rilevazione del fabbisogno formativo e di redazione del piano. In linea con le finalità sopra delineate, sono state programmate specifiche azioni, già a partire dal Documento di Programmazione Integrata per i trienni 2020/2022 (in particolare si vedano le azioni descritte nel Piano della Formazione 2020-2022) e 2021-2023.

Tuttavia, nell'anno in corso sono sopraggiunti interventi normativi e circostanze di carattere interno che hanno indotto a ritenere di:

- rinviare, alla programmazione 2022-2024, una rinnovata integrazione del documento con tutta la programmazione di Ateneo;
- redigere, in ogni caso, l'attuale documento, quale scorrimento annuale della programmazione triennale della formazione, con l'aggiornamento delle attività già realizzate nell'anno precedente e di quelle realizzate sino ad ottobre c.a.;
- riepilogare le attività formative ancora da conseguire per lo scorcio dell'anno in corso tenendo conto dei contenuti formativi che alimentano il Catalogo della Formazione riservato al personale tecnico amministrativo e CEL, concepito in

maniera dinamica per assecondare l'evoluzione dell'organizzazione e della programmazione di Ateneo. Le attività formative poste in essere sono riconducibili anche a temi suddivisi per Macroaree di maggiore interesse.

Per le ragioni sopra esposte, il presente Piano deve considerarsi un mero aggiornamento delle azioni poste in essere dal precedente.

Preme evidenziare inoltre che, ancora per l'anno in corso, il protrarsi dell'emergenza epidemiologica ha imposto un ripensamento in itinere delle priorità rispetto alle attività formative da erogare nell'immediato in termini contenutistici e temporali. Alcuni corsi, infatti, sono stati ancora una volta rinviati in quanto la modalità di erogazione da remoto avrebbe potuto pregiudicare l'efficacia. Inoltre, la stessa emergenza epidemiologica ha reso necessari interventi formativi urgenti soprattutto in tema di prevenzione e di sicurezza.

UNIBA ha messo in campo diverse azioni strutturate ed integrate, attraverso una progettualità avviata lo scorso anno, a favore della valorizzazione dei dipendenti che, come è noto, costituiscono il capitale intellettuale dell'Università. Le azioni sono progettate con le finalità di favorire la crescita del personale in servizio, valorizzare l'esperienza dei dipendenti con più anni di anzianità e formare adeguatamente i neo assunti per favorirne l'accesso, l'integrazione e le competenze.

Come accennato nelle premesse, nell'anno in corso sono sopraggiunti interventi normativi e circostanze di carattere interno che impongono di rinviare al 2022 un allineamento anche di tipo temporale con tutti i documenti di programmazione con le correlate azioni.

In particolare, preme evidenziare, quanto segue:

- ⇒ è attualmente in corso di adozione il Piano triennale dei fabbisogni di personale tecnico-amministrativo e CEL 2021-2023 dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- ⇒ è attualmente in corso un processo di riorganizzazione di tutte le strutture organizzative di Uniba con presumibile decorrenza dal 1° gennaio 2022;
- ⇒ a partire da gennaio 2022, l'Ateneo opererà un allineamento di tutti gli ambiti programmatori mediante l'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione, in applicazione del Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113. Detto Piano definirà *“la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale”*.

Di conseguenza, è necessario che l'Ateneo completi preliminarmente le attività collegate alla Mappatura delle Competenze e alla Revisione dei Processi affinché si possano definire puntuali azioni formative con le correlate risorse umane associate.

Il Piano della formazione 2021-2023 è stato trasmesso alle organizzazioni sindacali per opportuna informativa; con le stesse organizzazioni sindacali è stato condiviso in sede di prima applicazione –(2019/2021).

Per dare attuazione al Piano di formazione si è fatto ricorso alla elaborazione di percorsi formativi inseriti poi nel Catalogo della Formazione (allegato alla presente Relazione).

Detto Catalogo ha subito un mero adeguamento rispetto ai corsi già realizzati e a quelli ormai obsoleti, in ragione degli interventi di carattere normativo e organizzativo, differendo la concreta programmazione al successivo ciclo 2022-2024.

Il Catalogo nasce come strumento flessibile e dinamico. Potrà, quindi, essere integrato in ragione dell'evoluzione di una realtà complessa come quella dell'Ateneo di Bari.

I percorsi formativi ivi presenti sono inerenti alla Formazione Obbligatoria; la Formazione d'ingresso e quella specialistica e/o trasversale.

Il Catalogo è pubblicato nell'area intranet del sito istituzionale.

Il presente documento è pubblicato sul sito istituzionale dell'Università””.

Il *Piano della Formazione del personale tecnico-amministrativo 2021-2023*, costituisce l'allegato n. 4 al presente verbale.

Al termine dell'illustrazione della dott.ssa Leo, il Rettore, nel ringraziare la stessa per il lavoro svolto e per la chiara ed esauriente esposizione, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale il prof. Dellino auspica un affinamento delle attività di programmazione strategica, ben coordinate con gli indirizzi politici, cogliendo con ottimismo la sfida del *Piano nazionale di ripresa e resilienza* (PNRR), che pone le Università in primo piano nello studio dei nuovi temi di ricerca di carattere globale; in tale ottica assume fondamentale importanza la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, così come gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del *project management*, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali ed all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale; la dott.ssa Leo richiama l'attenzione sulla condizione di favore in cui si trova il personale tecnico-amministrativo delle università rispetto a quello di altre amministrazioni, auspicando nel breve termine azioni virtuose, in termini di offerta formativa, mettendo anche in correlazione i corsi erogati con la qualità dei servizi offerti; il Rettore, in linea con le osservazioni del prof. Dellino, richiama il Consesso al proprio ruolo di indirizzo politico anche sul tema della formazione del personale, facendosi interprete degli indirizzi governativi in materia e ricordando che il PNRR rappresenta una sfida da affrontare con decisione, cui il personale tecnico amministrativo dovrà farsi trovare pronto; il dott. Rana informa circa il Protocollo d'intesa, stipulato in data 07.10.2021, tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e il Ministro dell'Università e della Ricerca, teso ad accrescere il livello di formazione e aggiornamento professionale del personale della Pubblica Amministrazione, quale leva per l'effettivo sviluppo delle Amministrazioni, nell'ottica del miglioramento della qualità dei servizi da erogare a cittadini e imprese, anche nel quadro della efficiente attuazione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, cui seguiranno successivi atti, con invito a cogliere le grandi opportunità derivanti dallo stesso.

Alle ore 17,50, si allontanano i sigg. Puleo e Vitacolonna.

Al termine del dibattito, il Rettore, nel ringraziare i dott.ri Leo e Lasorsa, che escono dalla sala di riunione, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.		X
9.	PULEO F.		X

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240, recante: *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*;
- VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 70, inerente: *“Regolamento recante riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione, a norma dell'articolo 11 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”*;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2016-2018, in particolare l'art. 54;
- RICHIAMATO il vigente *Statuto* di Ateneo ed, in particolare, gli artt. 10, comma 2, lett. z) e 11, comma 3;
- VISTE le *“Linee Guida per la Gestione integrata dei cicli della performance e del Bilancio delle università statali italiane”* dell'Agenzia nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (A.N.V.U.R.), emanate a gennaio 2019;

- VISTA la Direttiva Ministeriale 2/2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- VISTO il *Documento di Programmazione Integrata 2021-2023*, di questa Università;
- PRESO ATTO dell'informativa resa alle organizzazioni sindacali, con le quali il piano è stato condiviso in sede di prima applicazione (2019/2021);
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale - Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione – U.O. Formazione;
- VISTA la proposta di *Piano della Formazione del personale tecnico-amministrativo 2021-2023* (Allegato n. 4 al presente verbale);
- UDITA l'illustrazione della Responsabile dello Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione, dott.ssa Lucia Leo;
- SENTITO il dibattito,

DELIBERA

- di approvare il *Piano della Formazione del personale tecnico-amministrativo 2021-2023*, che costituisce l'allegato n. 4 al presente verbale.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**REGOLAMENTO ELETTORALE: MODIFICA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria a firma del Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente:

““Con D.R. n. 3177 del 30.09.2021, rettificato con D.R. n. 3235 del 04.10.2021 è stato emanato il nuovo Statuto di Ateneo che, come noto, prevede sostanziali modifiche delle norme relative agli Organi di Ateneo, oltre che il rafforzamento del rispetto del principio della parità di accesso delle donne e degli uomini alle cariche accademiche.

Si rende, pertanto, necessario procedere all'adeguamento del Regolamento elettorale di cui al D.R. n. 4081 del 14.11.2019, che si appalesa particolarmente urgente quanto alla disciplina delle modalità di elezione della rosa di quattro candidati entro cui individuare il componente del Consiglio di Amministrazione appartenente ai ruoli del personale tecnico-amministrativo/collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato, introdotta dall'art. 10, comma 13, del nuovo Statuto di Ateneo.

Tale urgenza è motivata dall'approssimarsi della scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione, prevista per il 31.12.2021.

Di contro, gli ulteriori interventi di adeguamento del Regolamento elettorale potrebbero essere rinviati ad una prossima seduta.

Per quanto sopra, si propone di integrare immediatamente il vigente Regolamento elettorale con l'articolo di seguito riportato:

“Art. 25-bis – Individuazione del componente appartenente ai ruoli del personale tecnico-amministrativo/collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato in seno al Consiglio di Amministrazione

1. Ai fini dell'individuazione del componente appartenente ai ruoli del personale tecnico-amministrativo/collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato, è eletta una rosa di quattro candidati.

2. Alla elezione si procede con il sistema maggioritario.

3. L'Organo competente ad indire le elezioni è il Rettore.

4 Sono titolari dell'elettorato attivo i Dirigenti e coloro che, alla data delle votazioni, rivestono la qualifica funzionale di ruolo o di ruolo in prova, regolarmente in servizio, compresi coloro che sono comandati o distaccati presso altra Amministrazione, nonché i Collaboratori esperti linguistici regolarmente in servizio.

5. Sono titolari dell'elettorato passivo coloro che godono dell'elettorato attivo, ad eccezione dei Dirigenti e del personale tecnico amministrativo/CEL a tempo determinato, alla data fissata per la presentazione delle candidature.

6. Le candidature sono libere e devono essere proposte nei termini prescritti dal bando di indizione. Le candidature possono essere proposte da chiunque abbia diritto al voto, in forma scritta, presentando al Rettore – per il tramite dell'Ufficio elettorale – apposito modulo debitamente compilato e controfirmato dall'interessato per accettazione della candidatura.

Le candidature riscontrate regolari sono rese pubbliche nei termini e con le modalità prescritte dal bando di indizione.

7. I seggi elettorali sono composti con provvedimento del Direttore Generale secondo quanto previsto dall'art. 10 del presente Regolamento e nei termini prescritti dal bando di indizione.

8. Entro i cinque giorni lavorativi successivi alla pubblicazione dei risultati delle votazioni, i quattro candidati più suffragati dovranno produrre al Senato Accademico il proprio curriculum, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10, comma 13 dello Statuto di Ateneo".

Il Rettore informa, quindi, circa la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 17.11.2021, riportando il dibattito ivi svoltosi, in ordine alla proposta di integrazione del Regolamento elettorale con la norma di cui all'art. 25bis "Individuazione del componente appartenente ai ruoli del personale tecnico-amministrativo/collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato in seno al Consiglio di Amministrazione"; all'approfondimento, su impulso del Direttore Generale, dell'ipotesi di non procedere alle elezioni qualora le candidature siano uguali o inferiori a quattro. Posta la *ratio* sottesa all'introduzione della competizione elettorale, ossia di dare voce alla collettività, evitando che la soggettività del singolo prevalga, Egli ha sottolineato l'importanza di garantire autonomia ai singoli passaggi procedurali, senza, peraltro, che le votazioni condizionino il giudizio successivo espresso prima dal Senato Accademico e poi dalla Commissione di garanzia, l'uno e l'altro fondati su differenti elementi di valutazione.

Quanto sopra premesso, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.		X
9.	PULEO F.		X

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
 RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 3177 del 30.09.2021 e rettificato con D.R. n. 3235 del 04.10.2021, in vigore dal 30.10.2021;

- RICHIAMATO il *Regolamento elettorale* di Ateneo;
- RAVVISATA l'esigenza di procedere celermente - stante la scadenza al 31.12.2021 del mandato di questo Consesso - alla regolamentazione delle modalità di *individuazione del componente appartenente ai ruoli del personale tecnico-amministrativo/CEL a tempo indeterminato in seno al Consiglio di Amministrazione*, in ottemperanza all'art. 10, comma 13, del nuovo Statuto di Ateneo;
- VISTA a tali fini, la proposta di integrazione del *Regolamento elettorale* con l'art. 25 - bis, nella formulazione riportata nella relazione istruttoria a firma del Direttore Generale di questa Università, avv. Gaetano Prudente;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 17.11.2021,

DELIBERA

- di approvare l'integrazione del *Regolamento elettorale* con l'articolo 25-bis "*Individuazione del componente appartenente ai ruoli del personale tecnico-amministrativo/collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato in seno al Consiglio di Amministrazione*", secondo la formulazione riportata in narrativa.
- Il Regolamento elettorale di cui al D.R. n. 4081 del 14.11.2019, risulta, pertanto, così riformulato:

REGOLAMENTO ELETTORALE

TITOLO I

ELEZIONE E COSTITUZIONE DEGLI ORGANI

Art. 1 - Ambito di applicazione e definizioni

1. Il presente Regolamento, disciplina le modalità per l'elezione delle rappresentanze delle diverse componenti negli organi collegiali, fatte salve quelle nei Consigli di Corso di studio, delle Scuole e le rappresentanze studentesche negli Organi di Ateneo, alle quali si applicano, comunque, le norme del presente Titolo.

2. Nel presente Regolamento, ovunque sia usata la dizione docente si intendono inclusi i professori di ruolo di I fascia, di II fascia e i ricercatori; ovunque sia usata la dizione ricercatore si intendono inclusi i ricercatori a tempo indeterminato, quelli a tempo determinato e gli assistenti del ruolo ad esaurimento; ovunque sia usata la dizione personale tecnico-amministrativo, si intendono inclusi i collaboratori ed esperti linguistici

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 bis – Procedura elettorale automatizzata

1. Con l'atto di indizione delle elezioni può essere stabilito che le votazioni, o parte di esse, avvengano con procedura automatizzata, mediante l'uso di apparecchiature elettroniche. L'atto di indizione delle elezioni detta a tal fine apposite norme, anche in deroga agli artt. 12, 13 e 14, del presente Regolamento, in modo comunque che sia comunque assicurata la libertà e la segretezza del voto, nonché la pubblicità dello scrutinio dei voti.

2. In caso di votazioni con procedura automatizzata, prima dell'inizio delle votazioni, la Commissione elettorale centrale verifica l'idoneità e il corretto funzionamento delle apparecchiature elettroniche e dei programmi in esse utilizzati; a tale verifica possono assistere i rappresentanti di ciascuna lista i quali dovranno essere convocati almeno con 3 giorni di anticipo.

3. L'elaborazione dei dati relativi allo scrutinio dei voti avviene a cura della Commissione elettorale centrale, coadiuvata dai tecnici preposti.

Art. 2 - Sistemi elettorali

1. I sistemi elettorali adottati per la elezione degli Organi di Ateneo, nonché delle rappresentanze negli Organi collegiali, salvo quanto diversamente previsto dall'art. 23, sono:

- il sistema maggioritario,
- il sistema proporzionale.

2. In applicazione del sistema maggioritario, ai fini della determinazione dei risultati elettorali, il Presidente del seggio o la Commissione Elettorale Centrale, ove prevista, provvede a stilare apposita graduatoria e dichiara eletti, in numero pari a quello degli eligendi, i candidati che abbiano ottenuto il maggior numero di voti validi.

Nell'ipotesi di parità prevale la maggiore anzianità nel ruolo e, in subordine, la maggiore anzianità anagrafica fatto salvo quanto diversamente previsto.

Nelle ipotesi di elezioni studentesche, in caso di parità, prevale la maggiore anzianità riveniente dall'anno di iscrizione al corso di studio per il quale lo studente è stato eletto, compresi i casi di prosecuzione di carriera qualora consentano allo studente la permanenza nel medesimo Organo.

In subordine, prevale la maggiore anzianità anagrafica.

3. In applicazione del sistema proporzionale, ai fini della determinazione dei risultati elettorali, il Presidente del seggio o la Commissione Elettorale Centrale ove prevista:

- a) determina, per ciascuna lista, la cifra elettorale costituita dalla somma dei voti validi riportati dalla lista in tutti i seggi;
- b) determina, la cifra individuale di ciascun candidato costituita dal totale dei voti di lista sommati ai voti di preferenza validi attribuiti a ciascun candidato della lista;
- c) divide successivamente per uno, per due... fino alla concorrenza del numero degli eligendi, la cifra elettorale di ogni lista;
- d) gradua in ordine decrescente tutti i quozienti e sceglie tra i quozienti quelli più alti in numero pari a quello degli eligendi. A parità assoluta di quoziente, sceglie quello cui corrisponde la maggiore cifra elettorale; a parità di quest'ultima, procede con sorteggio;

- e) assegna il numero degli eligendi alle liste in corrispondenza dei quozienti prescelti. Qualora ad una lista spettino più seggi di quanti sono i suoi candidati, i posti eccedenti sono distribuiti, tra le altre liste che hanno ottenuto seggi secondo l'ordine dei quozienti;
- f) dichiara eletti, per ciascuna lista, i candidati con maggior numero di preferenze.

Nell'ipotesi di parità di voti di preferenza, dichiara eletto il candidato che nella lista risulti contrassegnato con il numero arabo inferiore.

Art. 3 - Validità delle votazioni

1. Ogni votazione è valida se vi abbia preso parte almeno un terzo degli aventi diritto al voto, salvo quanto previsto dal successivo comma 2.
2. Le votazioni per la elezione delle rappresentanze degli studenti, dei dottorandi e degli specializzandi sono valide se vi abbia preso parte almeno il 10% degli aventi diritto al voto.
3. Nell'ipotesi di non raggiungimento del quorum richiesto per la validità delle votazioni relative all'elezione delle rappresentanze negli Organi collegiali, si procede, per non più di una volta, a nuove operazioni di voto.
4. Ove persista la circostanza di cui al comma precedente l'Organo, ai sensi dell'art. 48, comma 1, lett. a) dello Statuto, s'intende validamente costituito anche in assenza della rappresentanza non eletta.

Art. 4 - Esclusione dall'elettorato

1. Sono esclusi dall'elettorato attivo e passivo coloro che risultino sospesi dal servizio a seguito di procedimento penale o disciplinare o che si trovino sospesi cautelativamente in attesa di procedimento penale o disciplinare.
2. Sono, altresì, esclusi dall'elettorato attivo e passivo coloro che si trovino in aspettativa per motivi di famiglia o di studio, aspettativa per passaggio ad altra Amministrazione e coloro per i quali, in ogni caso, si configuri la sospensione del rapporto di servizio in applicazione di norme vigenti.

Art. 5 - Ineleggibilità

1. Sono ineleggibili coloro che risultano:
 - collocati in aspettativa obbligatoria per situazioni di incompatibilità;
 - collocati in aspettativa facoltativa per cariche elettive ai sensi della L.816/85 e s.m.i.;
 - gli assenti per servizio militare o sostitutivo civile;
 - gli studenti che siano dipendenti, a qualsiasi titolo, dell'Università e degli altri Enti pubblici, nonché gli studenti dipendenti di aziende che lavorano per conto dell'Università.
2. Sono, inoltre, ineleggibili:
 - i docenti a tempo pieno la cui ultima valutazione delle attività di ricerca e di didattica sia risultata negativa, ai sensi dell'art.49 del vigente Statuto;
 - i docenti a tempo pieno che non assicurino un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo;

- tutti coloro che siano incorsi, nei 10 anni precedenti le votazioni, in infrazioni al Codice dei comportamenti o in sanzioni disciplinari diverse, rispettivamente, dal richiamo riservato e dalla censura;
- gli studenti che non risultino regolarmente iscritti non oltre il primo anno fuori corso, ai corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato di ricerca dell'Università, alla data della presentazione delle candidature, nonché gli studenti ripetenti, allorquando siano trascorsi più di sette anni dalla prima immatricolazione presso l'Università degli Studi di Bari.

Art. 6 - Incompatibilità

1. Ferme restando le incompatibilità previste dall'art. 51 dello Statuto, nell'ipotesi di cariche elettive per cui è richiesto il tempo pieno, il candidato, che non sia in possesso di tale requisito, contestualmente all'accettazione della candidatura, deve produrre dichiarazione di opzione per il regime di impegno prescritto. Tale dichiarazione ha efficacia dal momento della nomina o proclamazione.

CAPO II PROCEDIMENTO ELETTORALE

Art. 7 - Convocazione del corpo elettorale

1. L'Organo competente, di volta in volta individuato dal presente Regolamento, non meno di 30 e non più di 60 giorni prima della data delle votazioni, indice le elezioni degli Organi o delle rappresentanze elettive disponendo con apposito bando la convocazione del relativo corpo elettorale fatto salvo quanto previsto dall'art. 26 comma 4.

2. Il bando di indizione deve contenere:

- a) i termini e le modalità di convocazione del corpo elettorale;
- b) il calendario per le operazioni di voto e di scrutinio;
- c) i termini e le modalità di presentazione delle candidature ove previste;
- d) i termini, le modalità di predisposizione, di sottoscrizione e di presentazione delle liste ove previste;
- e) i termini e le modalità di regolarizzazione delle liste;
- f) i termini e le forme di pubblicità delle candidature ove previste e delle liste riscontrate regolari;
- g) i termini e le modalità di designazione dei rappresentanti di lista;
- h) i termini e le modalità di predisposizione e pubblicazione delle liste degli elettori;
- i) le modalità di svolgimento della propaganda elettorale;
- j) il numero, la ubicazione, l'orario di apertura e i termini per la costituzione dei seggi tali da garantire la più ampia partecipazione dell'elettorato;
- k) ogni altro elemento specifico relativo alle elezioni indette;
- l) i termini e le modalità di svolgimento di tutte le operazioni elettorali non previsti dal presente Regolamento.

3. Il bando di indizione è reso pubblico mediante pubblicazione sul portale dell'Università.

Art. 8 - Liste degli elettori

1. Le liste degli elettori sono predisposte a cura degli uffici competenti, tenendo conto delle eventuali cause di esclusione, e rese pubbliche, mediante pubblicazione sul portale dell'Università, nei termini e secondo le forme previste dai rispettivi bandi di indizione.

Art. 9 - Propaganda elettorale

1. Le modalità di svolgimento della propaganda elettorale sono di volta in volta stabilite dalla Commissione elettorale Centrale, ove prevista, ovvero dall'Organo competente all'indizione delle elezioni.

2. L'Organo competente fissa le regole sulla propaganda elettorale in modo da assicurare condizioni uniformi a tutti i candidati e a tutte le liste partecipanti alla consultazione, nel rispetto anche del principio di parità uomo-donna.

3. L'Organo che ha emesso il bando di indizione delle elezioni riserva appositi spazi per l'affissione di manifesti elettorali e pone a disposizione dei candidati e del corpo elettorale ambienti idonei allo svolgimento di eventuali assemblee.

Art. 10 - Seggi

1. I seggi elettorali sono composti da un Presidente, da due scrutatori e da un segretario.

2. I componenti dei seggi sono scelti fra gli aventi diritto al voto per la relativa elezione, che non risultino fra i candidati da eleggere. Nell'ipotesi di elettorato attivo composto solo da docenti, i componenti dei seggi, in subordine, possono essere scelti anche tra il personale tecnico-amministrativo.

Nell'ipotesi in cui il corpo elettorale sia costituito da una pluralità di categorie, il seggio deve essere composto in modo tale da assicurare un rappresentante per ciascuna di esse.

Il segretario è scelto tra il personale tecnico – amministrativo.

Per le elezioni dei rappresentanti degli studenti, i componenti dei seggi sono scelti fra il personale tecnico - amministrativo.

3. Il numero, l'ubicazione, l'orario di apertura e i termini per la costituzione dei seggi sono determinati dal bando di indizione di cui all'art. 7 del presente Regolamento.

È fatta, comunque, salva la facoltà del Presidente di disporre la chiusura anticipata del seggio, nell'ipotesi in cui tutti gli iscritti nelle liste elettorali abbiano già esercitato il diritto di voto.

4. Il Presidente del seggio individua fra i componenti il vicepresidente.

5. Il seggio opera validamente purché siano presenti, almeno tre componenti, fra i quali il Presidente o il vicepresidente.

6. Presso il seggio è predisposto un servizio di vigilanza dal momento dell'insediamento a quello della chiusura a completamento delle operazioni di scrutinio.

7. Al personale tecnico-amministrativo e al personale docente impegnato nella composizione dei seggi e nel servizio di vigilanza, nelle tornate elettorali per il rinnovo degli Organi di governo, spetta un compenso nella misura determinata, di volta in volta, dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 11 - Operazioni di voto

1. Nei giorni di svolgimento delle operazioni di voto è, comunque, garantito il regolare svolgimento delle attività di ricerca, didattiche e amministrative.
2. Al personale tecnico-amministrativo è garantito l'esercizio del diritto di voto anche durante l'orario di servizio.
3. A tutte le operazioni del seggio può assistere un rappresentante di lista o di gruppo Organizzativo sindacale o di singolo candidato, se non presentato all'interno di una lista o di un gruppo Organizzativo sindacale.
4. Il Presidente sovrintende al buon andamento di tutte le operazioni del seggio e ne garantisce il regolare svolgimento.
5. All'atto della costituzione del seggio il Presidente riceve in consegna il materiale necessario all'esercizio del diritto di voto, ha l'obbligo di controllare l'agibilità dei locali e la presenza di cabine atte ad assicurare e garantire la segretezza e la libertà del voto nonché di esporre gli elenchi degli aventi diritto al voto.
6. Il Presidente sigla o fa siglare e timbrare le schede elettorali necessarie per la votazione.

Art. 12 - Modalità di voto

1. L'espressione del voto è libera e segreta.
2. Per il regolare svolgimento delle operazioni di voto, il Presidente:
 - a) accerta l'identità personale dell'elettore per mezzo di valido documento di riconoscimento munito di fotografia, ivi compresa la tessera universitaria per gli studenti;
 - b) accerta l'iscrizione dell'elettore nelle liste dei votanti;
 - c) consegna a ciascun votante la scheda e la matita e cura che l'elettore apponga la firma sull'apposito elenco;
 - d) assicura l'introduzione in apposita urna sigillata della scheda;
 - e) annota l'avvenuto esercizio di voto, a richiesta dell'elettore studente, sul tesserino universitario o sulla ricevuta di immatricolazione.
3. Il Presidente ammette a votare anche l'elettore che, privo di documento di identificazione, sia riconosciuto dal Presidente stesso o da un componente del seggio.

Il Presidente invita il garante ad apporre la propria firma nella colonna riservata alla identificazione avvertendolo che una falsa dichiarazione è punibile ai sensi dell'art. 95 del DPR 570/60 e s.m.i.
4. Gli elettori fisicamente impediti possono esprimere il proprio voto con l'assistenza di altro elettore del medesimo seggio liberamente scelto; l'impedimento, ove non sia evidente, deve essere comprovato da certificato medico rilasciato da struttura pubblica competente. Nessun elettore può esercitare la funzione di accompagnatore per più di un elettore impedito. Il segretario ne prende nota a verbale.
5. Ciascun elettore può votare fino ad un terzo degli eligendi (ogni eventuale arrotondamento deve compiersi per difetto) e, comunque, può esprimere almeno una preferenza e non più di cinque. Il voto è espresso scrivendo, in modo chiaro e leggibile, sulle/a righe/a tracciate/a, il nominativo del/i candidato/i che si intende votare, nonché, in caso di omonimia, la data di nascita di chi si intende votare. Tali dati anagrafici saranno deducibili dal manifesto delle candidature ovvero dalle liste degli elettori rese disponibili

presso ciascun seggio. Ove si tratti di sistema proporzionale a liste concorrenti il voto va espresso anche contrassegnando la lista prescelta.

6. Nella sala del seggio, durante la votazione, possono accedere soltanto gli elettori iscritti nella lista del seggio medesimo; le operazioni di scrutinio sono pubbliche.

Art. 13 - Operazioni di scrutinio

1. Le operazioni di scrutinio si svolgono, in seduta pubblica, secondo quanto stabilito nel provvedimento di indizione, ai sensi dell'art. 7 comma 2.

2. Ai fini delle operazioni di scrutinio, sono scrutinate per prime le schede relative al Senato Accademico, poi quelle relative al Consiglio di Amministrazione e, a seguire, quelle relative: al Nucleo di Valutazione di Ateneo, al C.U.G. e ai Consigli di Dipartimento.

3. L'attribuzione dei voti espressi in ciascuna scheda è compiuta dal Presidente con la collaborazione degli scrutatori.

4. Sono nulle le schede che:

- a) non siano quelle consegnate o non risultino timbrate e autenticate secondo le modalità previste;
- b) presentino scritture o segni tali da far ritenere, in modo inoppugnabile, che l'elettore abbia voluto far riconoscere il proprio voto;
- c) contengano voti espressi in modo equivoco oppure a favore di persone che non risultino tra i candidati, ove previsti, ovvero di nomi non compresi in alcuna delle liste presentate oppure a favore di più liste.

5. In caso di imprecisa indicazione del nominativo votato è valido il voto che contenga elementi sufficienti di identificazione.

6. I voti di preferenza espressi in eccedenza sono, in ogni caso, nulli. Pertanto, rimangono validi nell'ordine espresso dall'elettore quelli pari ad un terzo del numero degli eligendi.

7. Sono, altresì, nulli i voti di preferenza attribuiti a candidati non compresi nella lista votata, mentre resta valido il voto di lista e le eventuali preferenze a candidati della stessa lista.

8. In caso di contestazione di un voto, il Presidente, sentiti gli scrutatori, ne può decidere l'attribuzione provvisoria, annotando a verbale eventuali rilievi ed opposizioni da parte dei soggetti di cui all'art. 11, comma 3. La Commissione Elettorale Centrale provvede all'attribuzione definitiva del voto.

9. Prima di sciogliere la seduta il Presidente:

- raccoglie le schede votate e scrutinate, una copia del verbale, le tabelle di scrutinio, una copia delle liste degli elettori in un plico che sigilla e quindi firma sui lembi di chiusura unitamente agli altri componenti il seggio e lo rimette, al fine della conservazione degli atti, all'Organo che ha indetto le elezioni;
- rimette alla Commissione elettorale Centrale, ove prevista, o al Rettore l'altra copia del verbale del seggio, ai fini della nomina o proclamazione degli eletti.

Art. 14 - Risultati delle votazioni

1. I risultati delle votazioni sono dichiarati:

- dal Presidente del seggio, nelle elezioni ove è costituito un unico seggio elettorale;
- dal Presidente della Commissione Elettorale Centrale, nelle elezioni ove siano costituiti più seggi elettorali.

2. La Commissione Elettorale Centrale, ove prevista, per la elaborazione dei risultati delle votazioni, si riunisce entro 48 ore lavorative dalla chiusura dei seggi.

Art. 15 - Nomina e Proclamazione

1. Il Direttore di Dipartimento è nominato con provvedimento del Rettore.
2. I rappresentanti negli Organi di governo e in quelli delle strutture didattiche e di ricerca sono proclamati eletti con provvedimento del Rettore.

Art. 16 - Surrogazione ed elezioni suppletive

1. I rappresentanti negli Organi disciplinati dal presente Regolamento e i Direttori di Dipartimento cessano dalla carica allo scadere del termine del mandato previsto dallo Statuto dell'Università.

2. Qualora, in riferimento al successivo art. 22 nonché all'art. 9, comma 4, lett. b) dello Statuto, non dovesse risultare eletto un Direttore per una o più aree delle cinque macroaree e/o un Direttore dei Dipartimenti delle sedi decentrate, si procede alle elezioni suppletive entro i termini e secondo le modalità stabilite dal bando.

3. In caso di rinuncia, dimissioni o decadenza prima della scadenza del mandato di Direttore di Dipartimento, si procede entro 10 giorni a nuove elezioni.

In caso di rinuncia, di decadenza, anche per cambiamento di status, o di dimissioni prima della scadenza del mandato di un rappresentante in un Organo collegiale eletto con il sistema maggioritario, si procede, entro trenta giorni, ad elezioni suppletive.

Nel caso in cui prima della scadenza del mandato venga meno lo status di studente a seguito del conseguimento del titolo di laurea triennale, la decadenza dalla carica non ha efficacia immediata, sempre che si perfezioni l'iscrizione alla laurea magistrale afferente allo stesso Dipartimento ovvero al medesimo Consiglio di classe/interclasse, entro 45 giorni dal conseguimento del titolo di laurea triennale.

4. Nel caso di rappresentanze degli studenti elette con il sistema proporzionale su liste concorrenti, la surrogazione avviene con riferimento al primo dei non eletti della stessa lista cui appartiene il componente da sostituire.

Ove la lista risulti esaurita, si procede alla surrogazione con il primo dei non eletti, delle liste che hanno ottenuto seggi, che abbia avuto il maggior numero di voti in assoluto, a prescindere dalla lista di appartenenza. In caso di parità di voti si applicano le norme di cui all'art.2, comma 2, del presente Regolamento.

Ove tutte le liste che abbiano ottenuto seggi risultino esaurite, si procede alla surroga con il candidato che abbia avuto il maggior numero di voti in assoluto, tra le liste che non hanno ottenuto seggi. In caso di parità di voti si applicano le norme di cui all'art.2, comma 2, del presente Regolamento.

5. Le dimissioni, corredate da copia di un documento di riconoscimento, devono essere presentate personalmente o trasmesse dal proprio indirizzo istituzionale di posta elettronica.

Art. 17 – Ricorsi

1. Avverso ogni fase del procedimento, dalla convocazione del corpo elettorale alla nomina e proclamazione degli eletti, è ammesso ricorso da proporsi entro 24 ore lavorative

dall'adozione del provvedimento che si intende impugnare, all'Organo competente ad indire la elezione, che si pronuncia, in prima istanza, nelle 24 ore lavorative successive.

2. Avverso tale decisione è ammesso, entro 24 ore lavorative, ricorso alla Commissione Elettorale Centrale nei casi in cui è prevista la sua costituzione; negli altri casi, è ammesso, entro 24 ore lavorative, ricorso al Rettore.

La Commissione Elettorale Centrale e il Rettore si pronunciano, in seconda istanza, nei due giorni lavorativi successivi.

CAPO III

NORME COMUNI DI ORGANIZZAZIONE ELETTORALE

Art. 18 - Norme di organizzazione generale

1. Per l'elezione di tutte le rappresentanze negli Organi di cui al presente Regolamento, fatti salvi quelli dei Dipartimenti e delle Scuole, sono costituiti l'Ufficio Elettorale e la Commissione Elettorale Centrale.

2. Per l'elezione delle rappresentanze nei Consigli di Dipartimento e delle Scuole, l'organizzazione elettorale è decentrata secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, fatta eccezione per l'elezione della rappresentanza degli studenti per cui si applica l'organizzazione di cui al 1° comma.

Art. 19 - Ufficio elettorale

1. Con provvedimento del Direttore Generale, presso la Direzione Generale, viene istituito l'Ufficio Elettorale con il compito di:

- a) predisporre - tenendo conto della struttura di appartenenza - le liste degli elettori assegnati a ciascun seggio, sulla base degli elenchi nominativi degli aventi diritto al voto;
- b) aggiornare le liste degli elettori su comunicazione scritta dei competenti uffici, di cui al successivo comma 2, fino alla data delle votazioni, dandone conseguente tempestiva notifica al Presidente di seggio interessato;
- c) ricevere le candidature, ove previste, e le accettazioni di candidatura presentate in forma scritta o in liste concorrenti;
- d) verificare i requisiti di eleggibilità dei candidati, ove previsti;
- e) rendere pubbliche le candidature, ove previste, riscontrate regolari, nei termini e nelle forme prescritte nel bando di indizione;
- f) ricevere, nei termini stabiliti nel bando di indizione, le nomine dei rappresentanti di lista da accreditare presso i seggi elettorali, e nella Commissione Elettorale Centrale;
- g) pubblicare sul portale dell'Università gli elenchi degli aventi diritto al voto, nei termini stabiliti nel bando di indizione, perché ciascun elettore possa prenderne visione;
- h) tenere a disposizione dei candidati che ne facciano richiesta, copia degli elenchi degli aventi diritto al voto.

L' Ufficio Elettorale svolge, altresì, gli ulteriori adempimenti eventualmente previsti dal bando di indizione.

2. Gli elenchi degli aventi diritto al voto, redatti a cura degli uffici competenti con l'indicazione dei dati anagrafici di ciascun elettore e, per i soli studenti, anche del numero di matricola, devono essere ripartiti, secondo le indicazioni dell'Ufficio Elettorale.

Gli aventi diritto che non risultino inclusi negli elenchi di cui al comma precedente hanno facoltà - entro 10 giorni dalla pubblicazione degli elenchi - di proporre ricorso scritto al Direttore Generale, che decide in merito.

Art. 20 - Commissione Elettorale Centrale

1. La Commissione Elettorale Centrale è composta da tre docenti (uno di prima fascia, uno di seconda fascia, un ricercatore), di cui almeno uno esperto in materie giuridiche, e due unità di personale tecnico - amministrativo, designati dal Senato Accademico, che individua fra gli stessi il Presidente.

I componenti della Commissione Elettorale Centrale durano in carica tre anni ed il loro mandato può essere rinnovato.

La Commissione Elettorale Centrale opera validamente in presenza della maggioranza assoluta dei propri componenti.

2. La Commissione elettorale Centrale ha il compito di:

- a) esprimere pareri in ordine ai quesiti relativi alla materia elettorale;
- b) stabilire le regole per lo svolgimento della propaganda elettorale e vigilare sul rispetto delle stesse;
- c) accertare la regolarità di tutte le operazioni elettorali ed elaborare i dati di ciascun seggio;
- d) dichiarare i risultati;
- e) disporre la pubblicazione dei risultati sul portale dell'Università;
- f) verificare l'idoneità e il corretto funzionamento delle apparecchiature elettroniche e dei programmi in esse utilizzati in caso di voto elettronico;

3. Avverso le decisioni della Commissione, di cui al precedente comma 2, può proporsi ricorso al Senato Accademico entro 24 ore lavorative dall'adozione delle stesse; sul ricorso, il Senato Accademico decide entro i successivi 7 giorni lavorativi.

4. La Commissione decide, altresì, in seconda istanza, sui ricorsi proposti ai sensi dell'art. 17, comma 2, del presente Regolamento.

5. La Commissione Elettorale Centrale procede, inoltre, ad attribuire definitivamente il voto nei casi previsti dall'art. 13, comma 8, del presente Regolamento.

6. Dopo la presentazione delle candidature la Commissione Elettorale Centrale è integrata, per le operazioni relative alle elezioni effettuate con sistema proporzionale, da un rappresentante per ciascuna lista.

7. La Commissione opera nella sua composizione di base fino all'integrazione con i rappresentanti di cui sopra, che svolgono funzioni consultive.

8. Al personale componente la Commissione Elettorale Centrale spetta un compenso nella misura determinata dal Consiglio di Amministrazione.

TITOLO II SENATO ACCADEMICO

Art. 21 – Composizione

Il Senato Accademico è composto da:

- a) il Rettore;
- b) dieci Direttori di Dipartimento e un Direttore dei Dipartimenti delle sedi decentrate, laddove istituiti;
- c) un rappresentante per ciascuna delle aree scientifico-disciplinari costituite nell'Università;
- d) cinque rappresentanti degli studenti;
- e) un rappresentante dei dottorandi di ricerca;
- f) tre rappresentanti del personale tecnico-amministrativo/CEL a tempo indeterminato.

Art. 22 – Rappresentanza dei Direttori di Dipartimento

1. Alla elezione dei rappresentanti dei Direttori di Dipartimento si procede con il sistema maggioritario.

2. L'Organo competente ad indire le elezioni è il Rettore.

3. La rappresentanza dei Direttori di Dipartimento è costituita da dieci Direttori di Dipartimento, due per ciascuna delle cinque macroaree di cui al comma 2, nonché un Direttore dei Dipartimenti delle sedi decentrate, laddove istituiti, eletti dal Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti delle Scuole;

4. Per l'elezione della componente dei dieci Direttori di Dipartimento, sono individuate le seguenti macroaree scientifiche:

I. Macroarea 1 scientifica tecnologica:

- Area 01 Scienze matematiche e informatiche
- Area 02 Scienze fisiche
- Area 03 Scienze chimiche
- Area 04 Scienze della terra

II. Macroarea 2 scienze biologiche, agrarie e veterinarie:

- Area 05 Scienze biologiche
- Area 07 Scienze agrarie e veterinarie

III. Macroarea 3 scienze mediche:

- Area 06 Scienze mediche

IV. Macroarea 4 scienze umanistiche:

- Area 10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
- Area 11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
- Area 14 Scienze politiche e sociali

V. Macroarea 5 scienze giuridiche ed economiche:

- Area 12 Scienze giuridiche
- Area 13 Scienze economiche e statistiche.

5. Ai fini dell'individuazione della macroarea di riferimento di ciascun Dipartimento, si tiene conto delle aree di maggiore consistenza fra quelle presenti nel Dipartimento stesso.

6. Sono titolari dell'elettorato attivo tutti i Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuola componenti il Collegio. Ciascun Direttore di Dipartimento può esprimere un massimo di tre preferenze, due delle quali obbligatoriamente per candidati della macroarea di

appartenenza del proprio Dipartimento. I Direttori dei Dipartimenti delle sedi decentrate possono esprimere un massimo di tre preferenze, due delle quali obbligatoriamente per candidati delle sedi decentrate. I Presidenti delle Scuole possono esprimere una sola preferenza.

7. Sono titolari dell'elettorato passivo i Direttori di Dipartimento componenti il Collegio di cui al precedente comma.

8. Le candidature possono essere proposte da chiunque sia titolare dell'elettorato attivo per ciascuna macroarea e devono essere individuate dall'assemblea dei Direttori di ciascuna macroarea, convocata dal Direttore decano, nei termini e secondo le modalità prescritti dal bando di indizione. Ciascuna macroarea individua almeno due candidati tra i Direttori di Dipartimenti che appartengono ad area diversa. Nella individuazione delle candidature, ciascuna assemblea di macroarea potrà tenere conto della componente numerica delle aree presenti in ciascun Dipartimento, nonché della natura del Dipartimento in relazione ai corsi di studio gestiti dal Dipartimento stesso.

9. I seggi elettorali sono composti con provvedimento del Direttore Generale secondo quanto previsto dall'art. 10 del presente Regolamento e nei termini prescritti dal bando di indizione.

10. Sono proclamati eletti per ciascuna macroarea i due Direttori più suffragati di Dipartimenti appartenenti ad aree diverse, nonché il Direttore di Dipartimenti delle sedi decentrate. Qualora il numero dei voti riportati dai candidati non consenta di individuare il più suffragato in una singola area o in una macroarea, risulterà eletto il Direttore del Dipartimento in cui l'area sia maggiormente rappresentata. Nel caso in cui i Dipartimenti appartengano ad aree diverse della medesima macroarea risulterà eletto il Direttore del Dipartimento in cui la macroarea sia maggiormente rappresentata. Nel caso di ulteriore parità di procede al ballottaggio e in tal caso ciascun elettore può esprimere un'unica preferenza.

Art. 23 - Rappresentanti di Area scientifico-disciplinare

1. Alla elezione dei rappresentanti di Area scientifico-disciplinare si procede con il sistema maggioritario.

2. L'Organo competente ad indire le elezioni è il Rettore.

3. La rappresentanza delle aree scientifico-disciplinari è costituita da:

- due professori di I fascia,
- cinque professori di II fascia,
- cinque ricercatori.

4. Sono titolari dell'elettorato attivo per ciascuna categoria tutti i professori di ruolo di I e di II fascia, i ricercatori a tempo indeterminato, i ricercatori a tempo determinato e gli assistenti del ruolo ad esaurimento, afferenti a ciascuna area e regolarmente in servizio alla data delle votazioni. Ciascun elettore può esprimere una preferenza per ciascuna categoria di candidati.

5. Sono titolari dell'elettorato passivo tutti i professori di ruolo e i ricercatori a tempo indeterminato a tempo pieno, che godano dell'elettorato attivo alla data del bando di indizione.

Possono risultare eletti tutti i professori di ruolo e i ricercatori a tempo indeterminato che risultino aver ottenuto una percentuale di voti validi superiore al 50 per cento dei votanti.

6. Le candidature possono essere proposte in assemblea o al Decano da chiunque sia titolare dell'elettorato attivo per ciascuna area; devono essere individuate nell'assemblea di area, nei termini e secondo le modalità prescritti dal bando di indizione.

Ciascuna area valuta l'opportunità di presentare almeno un candidato per ciascuna categoria di docenti, salvo quanto previsto dal successivo comma 9.

7. I docenti appartenenti ad aree diverse da quelle di cui all'art. 9, comma 4, lett. c) dello Statuto devono optare per l'area in cui esercitare l'elettorato attivo e passivo in ragione della congruità dell'attività scientifica e didattica. Il Senato Accademico, ai fini della definizione delle liste degli elettori di cui all'art. 8, valuta tale congruità sulla base delle pubblicazioni degli ultimi cinque anni.

8. I seggi elettorali sono composti con provvedimento del Direttore Generale secondo quanto previsto dall'art. 10 del presente Regolamento e nei termini prescritti dal bando di indizione.

9. Ai fini della determinazione dei risultati elettorali, la Commissione Elettorale Centrale provvede a stilare, per ciascuna area, l'elenco dei candidati, riportando i voti ottenuti da ciascuno e la percentuale, troncata all'unità, dei voti validi ottenuti da ciascun candidato rispetto al numero dei votanti della propria area.

Successivamente procede, nell'ordine:

- a) a stilare una graduatoria unica, formata individuando i più suffragati per ciascuna area e ciascuna categoria, delle aree che abbiano presentato almeno una candidatura per ciascuna delle categorie di docenti e ordinandoli per valore percentuale. In caso di parità di percentuale tra candidati appartenenti alla medesima area, si considera il numero delle preferenze ottenute, in caso di ulteriore parità si procede a sorteggio; in caso di parità di percentuale tra candidati appartenenti ad aree diverse, è preferito nella graduatoria il candidato che ha conseguito il maggior numero di voti;
- b) a dichiarare eletti in forza di tale graduatoria i candidati più suffragati;
- c) nel caso in cui, effettuate le suddette operazioni, la rappresentanza di una categoria di docenti abbia esaurito il numero degli eligendi, a dichiarare eletti per le restanti aree gli altri più suffragati appartenenti a categorie diverse.

Esaurita la graduatoria di cui alla precedente lettera a), la Commissione Elettorale Centrale provvede a stilare una graduatoria dei suffragati delle aree che abbiano presentato almeno due candidati di categoria diversa, dichiarando gli eletti secondo i termini e le modalità di cui alle precedenti lett. a), b) e c).

In ultimo, si procederà a stilare una graduatoria fra i suffragati delle rimanenti aree, dichiarando gli eletti secondo i termini e le modalità di cui alle precedenti lett. a), b) e c).

Nell'ipotesi in cui, effettuate tutte le operazioni, risultino aree non assegnatarie di rappresentanza, si procede, soltanto per tale area, ad elezioni suppletive, limitando l'elettorato passivo ai soli appartenenti alle categorie disponibili.

Art. 24 - Rappresentante dei dottorandi di ricerca

1. Alla elezione del rappresentante dei dottorandi di ricerca si procede con il sistema maggioritario.
2. L'Organo competente ad indire le elezioni è il Rettore. Il bando di indizione deve essere pubblicato sul sito web dell'Università.
3. Sono titolari dell'elettorato attivo tutti coloro che, alla data delle votazioni, risultino regolarmente iscritti all'anno accademico in cui si svolgono le elezioni ai corsi di dottorato di ricerca istituiti presso l'Università, anche in forma consortile o convenzionata.
4. Sono titolari dell'elettorato passivo tutti coloro che godono dell'elettorato attivo alla data di presentazione delle candidature.
5. Le candidature sono libere e devono essere proposte nei termini prescritti dal bando di indizione. Le candidature possono essere proposte da chiunque abbia diritto al voto, in forma scritta, presentando al Rettore per il tramite dell'Ufficio elettorale – apposito modulo debitamente compilato e controfirmato dall'interessato per accettazione della candidatura. Le candidature riscontrate regolari sono rese pubbliche nei termini e con le modalità prescritte dal bando di indizione.
6. I seggi elettorali sono composti con provvedimento del Direttore Generale secondo quanto previsto dall'art. 10 del presente Regolamento e nei termini prescritti dal bando di indizione.

Art. 25 - Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo

1. Alla elezione dei rappresentanti del personale tecnico-amministrativo si procede con il sistema maggioritario.
2. L'Organo competente ad indire le elezioni è il Rettore.
3. Sono titolari dell'elettorato attivo per la elezione dei rappresentanti del personale tecnico - amministrativo i Dirigenti e coloro che, alla data delle votazioni, rivestono la qualifica funzionale di ruolo o di ruolo in prova, regolarmente in servizio, compresi coloro che sono comandati o distaccati presso altra Amministrazione, nonché i Collaboratori esperti linguistici regolarmente in servizio.
4. Sono titolari dell'elettorato passivo coloro che godono dell'elettorato attivo, ad eccezione dei Dirigenti e del personale tecnico amministrativo/CEL a tempo determinato, alla data fissata per la presentazione delle candidature.
5. Le candidature sono libere e devono essere proposte nei termini prescritti dal bando di indizione. Le candidature possono essere proposte da chiunque abbia diritto al voto, in forma scritta, presentando al Rettore – per il tramite dell'Ufficio elettorale – apposito modulo debitamente compilato e controfirmato dall'interessato per accettazione della candidatura. Le candidature riscontrate regolari sono rese pubbliche nei termini e con le modalità prescritte dal bando di indizione.
6. I seggi elettorali sono composti con provvedimento del Direttore Generale secondo quanto previsto dall'art. 10 del presente Regolamento e nei termini prescritti dal bando di indizione.

Art. 25-bis – Individuazione del componente appartenente ai ruoli del personale tecnico-amministrativo/collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato in seno al Consiglio di Amministrazione

1. Ai fini dell'individuazione del componente appartenente ai ruoli del personale tecnico-amministrativo/collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato, è eletta una rosa di quattro candidati.
2. Alla elezione si procede con il sistema maggioritario.
3. L'Organo competente ad indire le elezioni è il Rettore.
4. Sono titolari dell'elettorato attivo i Dirigenti e coloro che, alla data delle votazioni, rivestono la qualifica funzionale di ruolo o di ruolo in prova, regolarmente in servizio, compresi coloro che sono comandati o distaccati presso altra Amministrazione, nonché i Collaboratori esperti linguistici regolarmente in servizio.
5. Sono titolari dell'elettorato passivo coloro che godono dell'elettorato attivo, ad eccezione dei Dirigenti e del personale tecnico amministrativo/CEL a tempo determinato, alla data fissata per la presentazione delle candidature.
6. Le candidature sono libere e devono essere proposte nei termini prescritti dal bando di indizione. Le candidature possono essere proposte da chiunque abbia diritto al voto, in forma scritta, presentando al Rettore – per il tramite dell'Ufficio elettorale – apposito modulo debitamente compilato e controfirmato dall'interessato per accettazione della candidatura. Le candidature riscontrate regolari sono rese pubbliche nei termini e con le modalità prescritte dal bando di indizione.
7. I seggi elettorali sono composti con provvedimento del Direttore Generale secondo quanto previsto dall'art. 10 del presente Regolamento e nei termini prescritti dal bando di indizione.
8. Entro i cinque giorni lavorativi successivi alla pubblicazione dei risultati delle votazioni, i quattro candidati più suffragati dovranno produrre al Senato Accademico il proprio curriculum, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10, comma 13 dello Statuto di Ateneo.

TITOLO III
COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO
E PRESIDENTI DI SCUOLE

Art. 26 – Composizione e costituzione

1. Il Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole è costituito dai Direttori di tutti i Dipartimenti e dai Presidenti di tutte le Scuole dell'Università ed è presieduto dal Rettore o suo delegato; nel caso di Dipartimento interuniversitario il cui Direttore sia docente di altro Ateneo, entra a far parte del Collegio il sostituto del Direttore, appartenente ai ruoli dell'Università.
2. Entro i 10 giorni successivi alla emanazione dei provvedimenti di nomina dei singoli componenti del Collegio, il Rettore indice nel medesimo Organo le elezioni dei Direttori di Dipartimento componenti del Senato Accademico, ai sensi dell'art. 23 del presente Regolamento.

TITOLO IV

COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITA', LA
VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE
DISCRIMINAZIONI

Art. 27 - Composizione

1. Il Comitato è composto da:

- a) un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative dell'Ateneo, in possesso di adeguate conoscenze ed esperienze nelle materie di competenza del Comitato;
- b) un numero di rappresentanti dell'Amministrazione, designati dal Senato Accademico, sentito il Consiglio di Amministrazione, pari a quello complessivo di cui alla lett. a), in possesso di adeguate conoscenze ed esperienze nelle materie di competenza del Comitato; il numero è individuato in modo da assicurare una rappresentanza paritaria del personale docente e tecnico-amministrativo.
- c) due rappresentanti degli studenti, uno dei dottorandi ed uno degli specializzandi.

2. La procedura per la designazione dei rappresentanti, di cui alla lett. b), è indetta dal Rettore con proprio decreto, reso pubblico nella pagina web dell'Ateneo, almeno 60 giorni prima della scadenza del mandato.

3. Le candidature dovranno essere presentate con allegato curriculum entro i termini individuati dall'avviso pubblico. In presenza di un numero di candidature inferiore al minimo si procederà ad acquisirne delle ulteriori emanando l'Avviso entro i due giorni successivi alla scadenza della presentazione delle candidature; tale procedura dovrà essere nuovamente attuata sino all'acquisizione del numero minimo di candidature. In presenza di un numero sufficiente di candidature il Rettore procede alla loro verifica ed ammissione.

4. Il Rettore, sentito il Senato Accademico, nomina il Presidente del Comitato tra i componenti di cui all'art. 20, comma 6, lett.b), dello Statuto.

5. Il Rettore nomina, con proprio decreto, i due rappresentanti eletti dal Consiglio degli Studenti che potranno partecipare alle riunioni del Comitato ed esprimere il proprio voto sulle questioni non strettamente legate al benessere organizzativo e la gestione del rapporto di lavoro.

6. L'elezione dei due rappresentanti degli studenti avviene all'interno del Consiglio degli studenti secondo modalità stabilite dal relativo Regolamento di funzionamento.

7. Il Comitato è formato da altrettanti componenti supplenti che partecipano alle sedute in caso di assenza o impedimento dei titolari.

8. Il Comitato ha composizione paritetica, in modo da assicurare nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi.

Art. 28 - Rappresentante dei dottorandi e degli specializzandi

1. Per la elezione dei rappresentanti dei dottorandi e degli specializzandi nel Comitato, si procede con il sistema maggioritario, contestualmente alla elezione nel Senato Accademico.

2. L'Organo competente ad indire le elezioni è il Rettore.

3. Il bando di indizione unico per i due corpi elettorali deve indicare il genere degli eligendi, tenuto conto del genere degli eletti dal Consiglio degli studenti, al fine di assicurare la parità

di genere nella categoria c) di cui all'art.28 e deve essere pubblicato sul sito web dell'Università.

4. Sono titolari dell'elettorato attivo tutti coloro che, alla data delle votazioni, risultino regolarmente iscritti all'anno accademico in cui si svolgono le elezioni ai corsi di dottorato di ricerca istituiti presso l'Università, anche in forma consortile o convenzionata.

5. Sono titolari dell'elettorato passivo tutti coloro che godono dell'elettorato attivo alla data di presentazione delle candidature.

6. Le candidature sono libere e devono essere proposte nei termini prescritti dal bando di indizione. Le candidature possono essere proposte da chiunque abbia diritto al voto, in forma scritta, presentando al Rettore per il tramite dell'Ufficio elettorale – apposito modulo debitamente compilato e controfirmato dall'interessato per accettazione della candidatura.

7. Le candidature riscontrate regolari sono rese pubbliche nei termini e con le modalità prescritte dal bando di indizione.

8. I seggi elettorali sono composti con provvedimento del Direttore Generale secondo quanto previsto dall'art. 10 del presente Regolamento e nei termini prescritti dal bando di indizione.

9. Ai fini dell'individuazione degli eletti, è predisposta, per ciascuno dei due corpi elettorali, una graduatoria in base ai voti di preferenza attribuiti. Si procede, quindi, ad eleggere il/la candidato/a che, tenuto conto del genere indicato nel bando, ha conseguito il maggior numero di voti validamente espressi, in ciascuna graduatoria. Nell'ipotesi in cui si debbano eleggere candidati di genere diverso e si abbia parità di voti conseguiti dai candidati di stesso genere nell'ambito dei due corpi elettorali, viene eletto il candidato/a più giovane di età o in subordine che sia iscritto ad un anno di corso inferiore.

TITOLO V ORGANI DEI DIPARTIMENTI

Art. 29 - Il Direttore del Dipartimento

1. Almeno 30 giorni prima della data fissata per le operazioni di voto, il Decano dei professori di ruolo di I fascia del Dipartimento indice l'elezione del Direttore di Dipartimento con apposito bando che deve contenere gli elementi di cui al comma 2 dell'art. 7.

2. Le elezioni si svolgono con il sistema maggioritario.

3. Sono titolari dell'elettorato attivo:

- a) i professori di ruolo e i ricercatori afferenti al Dipartimento, alla data delle votazioni;
- b) i rappresentanti del personale tecnico-amministrativo nel Consiglio di Dipartimento;
- c) i rappresentanti dei dottorandi nel Consiglio di Dipartimento;
- d) i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Dipartimento, per i Dipartimenti di cui all'art. 26, comma 8, dello Statuto;

4. Sono titolari dell'elettorato passivo tutti i professori di ruolo a tempo pieno afferenti al Dipartimento alla data fissata per la presentazione delle candidature.

5. La convocazione del corpo elettorale è contestuale all'emanazione del bando elettorale. Il bando disciplina modalità di svolgimento della propaganda elettorale atta a garantire efficaci forme di partecipazione nonché di diffusione dei programmi elettorali.

6. Le candidature sono libere e devono essere presentate, unitamente a linee programmatiche, al Consiglio di Dipartimento appositamente convocato dal Decano o per iscritto al Decano stesso non oltre la data e l'ora fissata per la convocazione del Consiglio a cui il Decano le comunica.
7. Il Decano provvede a rendere note tutte le candidature mediante manifesti da affiggere agli albi del Dipartimento.
8. Ogni candidatura può essere ritirata in un qualsiasi momento fino all'apertura del seggio mediante dichiarazione scritta presentata al Decano che ne dispone l'immediata pubblicazione all'albo del Dipartimento e nei locali del seggio.
9. L'ufficio competente, di cui all'art. 8, a determinare le liste degli elettori è la Segreteria Amministrativa del Dipartimento.
10. Il seggio elettorale, nei termini prescritti dal bando di indizione, è costituito con provvedimento del Decano ed è composto da un Presidente scelto tra i professori di I fascia e due scrutatori scelti tra i professori di II fascia e i ricercatori, nonché da un segretario scelto tra il personale tecnico-amministrativo.
11. Il Direttore di Dipartimento è eletto a maggioranza assoluta dei votanti nella prima votazione e a maggioranza relativa nelle successive.
12. Il Presidente del seggio dichiara il risultato delle votazioni e rimette una copia del verbale al Rettore, unitamente all'elenco dei votanti, ai fini della emanazione del provvedimento di nomina.

Art. 30 - Il Consiglio di Dipartimento

1. Il Consiglio di Dipartimento è composto da:
 - a) tutti i professori di ruolo e i ricercatori afferenti al Dipartimento;
 - b) una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo non inferiore a quattro unità e non superiore al 10% dei componenti dell'Organo;
 - c) da una rappresentanza dei dottorandi in numero da 1 (uno) a 3 (tre), comunque rispettando il tetto massimo del 20% del numero di rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Dipartimento;
 - d) da una rappresentanza degli studenti, limitatamente alle questioni relative all'organizzazione dell'attività didattica, pari al 15% dei componenti dell'Organo.
 - e) Il Consiglio, alla scadenza del mandato di ciascuna rappresentanza e in vista di nuove elezioni, conferma o ridetermina il numero dei rappresentanti nel rispetto dei vincoli di cui alle lettere b), c) e d).

Art. 31 – Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo/collaboratori esperti linguistici

1. Alle elezioni dei rappresentanti del personale tecnico amministrativo si procede con il sistema maggioritario.
2. Il numero degli eligendi non deve essere inferiore a 4 unità e non superiore al 10% dei componenti dell'Organo. Tale percentuale deve essere determinata moltiplicando per 10 il numero dei componenti del Consiglio escluso il personale tecnico-amministrativo e dividendo il prodotto per 90. Il numero degli eligendi deve essere stabilito o confermato con

determinazione del Consiglio di Dipartimento in vista della scadenza del mandato, prima del bando di indizione.

3. L'Organo competente ad indire le elezioni è il Direttore del Dipartimento.

4. Sono titolari dell'elettorato attivo coloro che, alla data delle votazioni, risultano assegnati al Dipartimento e rivestono la qualifica funzionale di ruolo o di ruolo in prova, regolarmente in servizio, compresi coloro che sono comandati o distaccati presso altra Amministrazione, nonché gli esperti linguistici a tempo indeterminato regolarmente in servizio presso il Dipartimento.

5. Sono titolari dell'elettorato passivo coloro che godono dell'elettorato attivo alla data fissata per la presentazione delle candidature.

6. La convocazione del corpo elettorale è contestuale all'emanazione del bando elettorale.

7. Le candidature sono libere e devono essere proposte nei termini prescritti dal bando di indizione. Le candidature possono essere proposte da chiunque abbia diritto al voto, in forma scritta, presentando al Direttore apposito modulo debitamente compilato e controfirmato dall'interessato per accettazione della candidatura.

Le candidature riscontrate regolari sono rese pubbliche nei termini e con le modalità prescritte dal bando di indizione.

8. L'ufficio competente, di cui all'art. 8, a determinare le liste degli elettori è la Segreteria Amministrativa del Dipartimento.

9. Il seggio elettorale è composto con provvedimento del Direttore secondo quanto previsto dall'art. 10 del presente Regolamento e nei termini previsti del bando di indizione.

Art. 31 – Rappresentanti dei dottorandi

1. La rappresentanza dei dottorandi nei Consigli di Dipartimento è presente solo presso il Dipartimento sede amministrativa del Dottorato di ricerca. (cfr. delibere S.A. e C.d.A. del 30.7.2019).

2. Alle elezioni dei rappresentanti dei dottorandi si procede con il sistema maggioritario.

3. L'Organo competente ad indire le elezioni è il Direttore di Dipartimento.

4. Sono titolari dell'elettorato attivo coloro che, alla data delle votazioni, risultino regolarmente iscritti all'anno accademico in cui si svolgono le elezioni ai corsi di dottorato di ricerca con sede amministrativa nell'Università, dichiarati afferenti al Dipartimento, anche in forma consortile o convenzionato.

5. Sono titolari dell'elettorato passivo coloro che godono dell'elettorato attivo alla data fissata per la presentazione delle candidature.

6. Le candidature sono libere e devono essere proposte nei termini prescritti dal bando di indizione. Le candidature possono essere proposte da chiunque abbia diritto al voto, in forma scritta, presentando al Direttore del Dipartimento apposito modulo debitamente compilato e controfirmato dall'interessato per accettazione della candidatura.

Le candidature riscontrate regolari sono rese pubbliche nei termini e con le modalità prescritte dal bando di indizione.

7. Il seggio elettorale è composto con provvedimento del Direttore del Dipartimento secondo quanto previsto dall'art. 10 del presente Regolamento e nei termini previsti del bando di indizione.

Art. 32 – Giunta di Dipartimento

1. La Giunta di Dipartimento è composta dal Direttore che la presiede, da un numero di professori e ricercatori non superiore a nove, assicurando la presenza di ciascuna componente in numero non superiore a tre docenti e da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo/collaboratori ed esperti linguistici.

2. La Giunta è costituita a seguito dell'approvazione di apposita norma stralcio del Regolamento di funzionamento, formulata dal Consiglio di Dipartimento e approvata dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

3. L'elezione, con l'adozione del sistema maggioritario, avviene con voto limitato nell'ambito delle singole componenti.

4. L'organo competente ad indire le elezioni è il Direttore del Dipartimento.

5. Per la componente docente, sono titolari dell'elettorato attivo, rispettivamente nell'ambito di ciascuna categoria, purché regolarmente in servizio alla data delle votazioni, tutti i professori di ruolo di I e II fascia e tutti i ricercatori. Sono titolari dell'elettorato passivo tutti coloro che godono dell'elettorato attivo alla data di presentazione delle candidature.

6. L'elettorato attivo per l'elezione del rappresentante del personale tecnico-amministrativo è disciplinato dalle norme di cui all'art. 34 del presente Regolamento; l'elettorato passivo spetta a coloro che risultano eletti rappresentanti nel Consiglio di Dipartimento.

7. Per i rappresentanti degli studenti l'elettorato attivo e passivo spetta a coloro che risultano eletti rappresentanti nel Consiglio di Dipartimento. Le modalità di elezione per i rappresentanti degli studenti sono definite da apposito Regolamento elettorale.

- di autorizzare il Rettore ad apportare al testo regolamentare eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di emanazione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**ELEZIONI PER IL RINNOVO DELLE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE NEGLI ORGANI DI ATENEO-COMMISSIONE ELETTORALE CENTRALE: ADEMPIMENTI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale - Gruppo di lavoro permanente per la gestione dei processi elettorali.

“L’Ufficio Elettorale, costituito presso la Direzione Generale, fa presente che, ai sensi dell’art. 20, comma 8, del Regolamento elettorale emanato con D.R. 4081 del 14.11.2019, a questo Consesso spetta determinare il compenso per i componenti della Commissione Elettorale Centrale, i cui compiti di seguito si riportano:

- a) esprimere pareri in ordine ai quesiti relativi alla materia elettorale;
- b) stabilire le regole per lo svolgimento della propaganda elettorale e vigilare sul rispetto delle stesse;
- c) accertare la regolarità di tutte le operazioni elettorali ed elaborare i dati di ciascun seggio;
- d) dichiarare i risultati;
- e) disporre la pubblicazione dei risultati sul portale dell’Università;
- f) verificare l’idoneità e il corretto funzionamento delle apparecchiature elettroniche e dei programmi in esse utilizzati in caso di voto elettronico.

L’Ufficio Elettorale riferisce, altresì, che, ai sensi del D.R. n. 226 del 29.01.2021, la Commissione Elettorale Centrale è costituita da:

- | | |
|--------------------------------|---|
| • Prof. Raffaele Guido Rodio | • Presidente |
| • Prof.ssa Grazia Maria Liuzzi | • Componente |
| • Prof.ssa Rosanna Bianco | • Componente |
| • Dott. Francesco Franciosa | • Componente |
| • Sig.ra Cesaria Signorile | • Componente con le funzioni di segretario, |

Con D.R. n. 3874 del 11.11.2021, la medesima Commissione Elettorale Centrale è stata integrata dal dott. Vincenzo Fiorentino, per l’elaborazione dei dati elettorali, e dai sigg. Renato Bucci e Adriano Dentamaro, per le ulteriori attività citate nelle premesse dello stesso provvedimento.

L’Ufficio, inoltre, ritiene utile far presente che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2016, determinò il compenso per i componenti della Commissione, a seduta, come di seguito indicato:

- Presidente euro 80,00 lordo;
- Componenti euro 60,00 lordo”

Il Rettore invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, all'esito del quale emerge la proposta volta ad incrementare il compenso, a seduta, della Commissione Elettorale Centrale, nella seguente misura: Presidente Euro 150,00 lordi; Componente Euro 100,00 lordi.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.		X
9.	PULEO F.		X

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- RICHIAMATO** lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- RICHIAMATO** il *Regolamento elettorale di Ateneo*, emanato con D.R. 4081 del 14.11.2019 ed, in particolare, l'art. 20, comma 8;
- VISTE** le proprie precedenti delibere sull'argomento ed, in particolare, quelle del 30.05.2016 e 11.11.2021;
- TENUTO CONTO** di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale - Gruppo di lavoro permanente per la gestione dei processi elettorali;
- ACQUISITA** la disponibilità finanziaria sul pertinente articolo di bilancio, come da attestazione della competente Direzione Risorse Finanziarie, apposta in calce alla relazione istruttoria: "*per Euro 10.000,00 sull'art. 102110103 – Anno 2021 – Acc. n. 15757*";
- SENTITO** il dibattito, dal quale emerge la proposta volta ad incrementare il compenso, a seduta, della Commissione Elettorale Centrale, nella seguente misura: Presidente Euro 150,00 lordi; Componente Euro 100,00 lordi,

DELIBERA

- che ai componenti della Commissione Elettorale Centrale venga corrisposto un compenso, per seduta, come di seguito indicato:

- Presidente Euro 150,00 lordi;
 - Componente Euro 100,00 lordi;
- che la relativa spesa, pari ad Euro 10.000,00, gravi sull'articolo di bilancio n. 102110103
– Anno 2021 – Acc. n. 15757
- di autorizzare la competente Direzione Risorse Finanziarie a procedere in conformità,
per il differenziale.
- La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DEL CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO IN MATERIA DI "CRITERI DI UTILIZZO DELLA QUOTA RESIDUA DEL FINANZIAMENTO DEI COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO PER L'ANNUALITÀ 2020 - FONDO EX ART. 63, CCNL 2016-2018 - PERSONALE DI CATEGORIA B, C, D, PER L'ANNO 2021"**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane, U.O. Relazioni Sindacali e Contrattazione Integrativa ed invita il Consiglio di Amministrazione, che il Direttore Generale illustra nel dettaglio, fornendo precisazioni in merito:

“In data 12.11.2021, le Delegazioni trattanti hanno sottoscritto, anche mediante apposita piattaforma telematica, il testo dell'ipotesi di contratto collettivo integrativo in materia di *“Criteri di utilizzo della quota residua del finanziamento dei compensi per lavoro straordinario per l'annualità 2020 -Fondo ex art. 63, CCNL 2016-2018-personale di categoria B, C, D, per l'anno 2021”*.

Si illustra di seguito l'ipotesi di contratto collettivo integrativo sopra citata:

L'articolo 1 contiene una premessa di carattere ricognitivo in relazione al CCI, sul trattamento economico accessorio, stipulato in data 24.05.2021, già riconosciuto al personale di comparto, con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato, escluso il personale dirigente, relativo all'anno 2021, denominato *“Destinazione delle voci di spesa a carattere indennitario relative al trattamento economico accessorio, Fondo ex art. 63, anno 2021-personale di categoria B, C, D”*;

Nel medesimo articolo 1 si prende atto che il Collegio dei revisori dei Conti, con verbale n. 632/2021 (riunione del 22 settembre 2021), ha ricertificato il Fondo ex art. 63 del vigente CCNL, in ragione della sussistenza, tra l'altro, della quota residua derivante dal finanziamento dei compensi di lavoro straordinario, relativa all'anno 2020. Detta quota è stabilita per un valore pari a € 190.095,00.

Di seguito si esplicita, se pur sinteticamente, la circostanza per la quale, a causa delle cessazioni dal servizio, nell'anno in corso, del personale dipendente appartenente alla categoria EP titolari di posizioni organizzative, si è ritenuto necessario procedere alla sostituzione con personale dipendente appartenente alla categoria B, C, D. Ciò ha prodotto un disallineamento, stimato in € 20.000,00, destinato alla remunerazione delle Indennità di Responsabilità di cui all'art. 2 – posizioni organizzative e incarichi di responsabilità di funzioni specialistiche ex art. 91, comma 1- art. 64, comma 2, lettera d) CCNL 2016-2018, del CCI 2021 sopra menzionato.

Tanto evidenziato, attraverso quanto concordato, le delegazioni trattanti hanno condiviso di destinare la somma di € 20.000,00, (articolo 1, lettera a) dell'ipotesi in esame), una tantum e a valere sulla quota parte residua derivante dal finanziamento dei compensi di lavoro straordinario, relativa all'anno 2020, per il riallineamento della somma dell'Indennità di Responsabilità - posizioni organizzative e incarichi di responsabilità di funzioni specialistiche ex art. 91, comma 1, nonché art. 64, comma 2, lettera d) del CCNL 2016-2018. Pertanto, l'importo relativo alla predetta indennità di cui all'art. 2 del CCI, anno 2021, in materia di *“Destinazione delle voci di spesa a carattere indennitario relative al*

trattamento economico accessorio, fondo ex art. 63 CCNL -Personale di categoria B, C, D, per l'anno 2021” è rideterminato in complessivi € 650.000,00.

Conseguentemente, le delegazioni trattanti hanno concordato di destinare l'importo di € 170.095,00 (€ 190.095,00- € 20.000,00), sempre a valere sulla quota parte residua derivante dal finanziamento dei compensi di lavoro straordinario, relativa all'anno 2020, per incrementare, una tantum, la quota già riservata all'indennità mensile accessoria (IMA art. 64, comma 5, del CCNL 2016-2018). Pertanto, l'importo relativo alla predetta indennità di cui all'art. 4 del CCI, anno 2021, in materia di *“Destinazione delle voci di spesa a carattere indennitario relative al trattamento economico accessorio, fondo ex art. 63 CCNL -Personale di categoria B, C, D, per l'anno 2021”* è rideterminato in complessivi € 1.379.593,00.

L'articolo 2, comma 1, ribadisce l'arco temporale di efficacia (anno 2021) degli articoli relativi alle indennità sopra illustrate. Stabilisce, altresì, che le parti del testo CCI anno 2021 in materia di *“Criteri di utilizzo della quota residua del finanziamento dei compensi per lavoro straordinario per l'annualità 2020 -Fondo ex art. 63, CCNL 2016-2018-personale di categoria B, C, D, per l'anno 2021”* che non sono state modificate dall'ipotesi in esame conservano la loro efficacia. Da ultimo, il comma 3, evidenzia che, la relativa spesa, per un importo massimo complessivo di € 190.095,00, trova copertura finanziaria a valere sulle risorse dell'articolo di bilancio – esercizio finanziario 2021 – relativo al Fondo risorse decentrate per le categorie B, C, e D, la cui capienza complessiva è stata certificata dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 22.09.2021.

Si evidenzia, infine, che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 15.11.2021 ha effettuato, ai sensi del combinato disposto di cui, rispettivamente, all'articolo 7, comma 8, del vigente C.C.N.L. di comparto e all'art. 40-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., le verifiche previste esprimendo parere favorevole sulla ipotesi di contratto in parola, certificando, peraltro, le relative relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria.

Sempre a norma del medesimo articolo 7, comma 8, l'ipotesi di contratto viene trasmessa a questo Consesso ai fini della autorizzazione alla sottoscrizione da parte della delegazione di parte datoriale.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.		X
9.	PULEO F.		X

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO

il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, stipulato in data 19.04.2018, relativo al personale dell'Area *“Istruzione e Ricerca”*, per il triennio 2016/2018, ed, in particolare, l'art. 1, comma 10, a

norma del quale *“Per quanto non espressamente previsto dal presente CCNL, continuano a trovare applicazione le disposizioni contrattuali dei CCNL dei precedenti comparti di contrattazione e le specifiche norme di settore, in quanto compatibili con le suddette disposizioni e con le norme legislative, nei limiti del d. lgs. n. 165/2001.”*;

CONSIDERATO che, in data 12.11.2021, le delegazioni trattanti di parte datoriale e di parte sindacale hanno sottoscritto l'ipotesi di contratto collettivo integrativo di Ateneo, per il personale di comparto, in materia di *“Criteri di utilizzo della quota residua del finanziamento dei compensi per lavoro straordinario per l'annualità 2020 -Fondo ex art. 63, CCNL 2016-2018-personale di categoria B, C, D, per l'anno 2021”*;

ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, reso nell'adunanza del 15.11.2021 (verbale n. 636/2021), nonché la certificazione delle relative relazioni tecnico-finanziaria ed illustrativa;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane, U.O. Relazioni Sindacali e Contrattazione Integrativa,

DELIBERA

- di autorizzare la delegazione trattante di parte datoriale alla stipula del contratto collettivo integrativo in materia di *“Criteri di utilizzo della quota residua del finanziamento dei compensi per lavoro straordinario per l'annualità 2020 -Fondo ex art. 63, CCNL 2016-2018-personale di categoria B, C, D, per l'anno 2021”* (che costituisce l'allegato n. 5 al presente verbale).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DEL CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO IN MATERIA DI “MODALITÀ DI UTILIZZO DEI RISPARMI DA BUONI PASTO, RELATIVI ALL’ANNO 2020, EX ART.1, CO. 870, LEGGE N. 178/2020 - ANNO 2021”**

Alle ore 18,13, rientrano i sigg. Puleo e Vitacolonna.

Entra il Direttore della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, dott. Alessandro Quarta.

Il Rettore invita il dott. Quarta a voler illustrare l’argomento in oggetto

Il dott. Quarta illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane, U.O. Relazioni Sindacali e Contrattazione Integrativa:

““In data 12.11.2021, le Delegazioni trattanti hanno sottoscritto, anche mediante manifestazione espressa sull’apposita piattaforma telematica, l’ipotesi di contratto collettivo integrativo su “MODALITÀ DI UTILIZZO DEI RISPARMI DA BUONI PASTO, RELATIVI ALL’ANNO 2020, EX ART.1, CO.870, LEGGE 178/2020 - ANNO 2021”.

La citata ipotesi contrattuale si fonda sulla previsione di cui all’art.1, comma 870, della L.178/2020 (legge di bilancio 2021), la quale, in considerazione del periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19, consente che i risparmi derivanti dai buoni pasto non erogati nell’esercizio 2020, previa certificazione da parte dei competenti organi di controllo, possano finanziare nell’anno successivo, nell’ambito della contrattazione integrativa e in deroga all’art.23 co.2 del D.Lgs.75/2017, i trattamenti economici accessori correlati alla *performance* e alle condizioni di lavoro, ovvero agli istituti del *welfare* integrativo.

L’art.1 (Utilizzo dei risparmi) dell’ipotesi contrattuale, dato atto di quanto previsto dall’art.1, comma 870, della L.178/2020, richiama, inoltre, l’art. 67 “*Welfare integrativo e ulteriori disposizioni di parte economica*” del vigente CCNL 2016, che stabilisce quali sono i benefici di natura assistenziale e sociale che le Università possono disciplinare, in sede di contrattazione integrativa, in favore dei propri dipendenti, tra cui iniziative di sostegno al reddito della famiglia (sussidi e rimborsi), nonché altri benefit e servizi forniti dall’amministrazione, al fine di migliorare la vita privata e lavorativa dipendenti; e, ancora, l’art. 51 “*Determinazione del reddito di lavoro dipendente*” del TUIR che disciplina, tra l’altro, l’esclusione dalla tassazione di una serie di voci riferibili a politiche di welfare aziendale nella Pubblica Amministrazione e, in particolare, determina la soglia di esenzione fiscale per i benefit regolati dal comma 3 che, per l’anno 2021, è fissata in € 516,46 (Decreto Sostegni - D.L.21 marzo 2021).

Il medesimo art. 1 dell’ipotesi contrattuale - in applicazione del citato art.1, comma 870, della l. 178/2020 - dà atto, altresì, dell’*iter* seguito dall’Amministrazione, per cui:

- con nota prot.n. 66377 del 22 luglio 2021, la Direzione Risorse Finanziarie ha comunicato al Collegio dei Revisori dei Conti, unitamente ad apposito prospetto analitico (Circolare MEF-RGS n.11 – prot. 66961 del 09704/2021 -U), l’ammontare delle risorse derivanti dal risparmio per i buoni pasto non erogati al personale nel 2020, chiedendo la ricertificazione del Fondi artt.63, comma 3, lett.a) e 65, comma 3, lett.a) del CCNL 2016-2018;

- nella seduta del 22.09.2021, il Collegio dei Revisori dei Conti ha accertato che: “il conteggio del risparmio conseguito nel 2020 per effetto delle economie maturate a seguito della ridotta fruizione dei buoni pasto, pari ad euro 700.057,92 risulta coerente ai dati di riferimento in essa contenuti e consistenti nel dato iniziale dello stanziamento (o previsione iniziale 2020) e nell’ordine Consip 2020. Il Collegio osserva che, ai sensi dell’art 1 co. 870 della legge 178/2020, il predetto risparmio può incrementare i fondi (parte variabile) per la contrattazione integrativa del personale ovvero gli istituti del welfare aziendale, e ciò anche oltre i limiti di spesa posti dall’art 23, co.2, del D.lgs n° 75/2017” e lo ha, pertanto, certificato, come di seguito:

euro 656.590,00 da destinare al Fondo ex art.63, comma 3, lett.a) CCNL 2016-2018, quali risorse derivanti dal risparmio 2020 buoni pasto non erogati al personale di categoria B,C,D (disponibilità cui accederà anche il personale CEL);

euro 43.428,00 da destinare al Fondo ex art.65, comma 3, lett.a) del CCNL 2016-2018, quali risorse derivanti dal risparmio 2020 buoni pasto non erogati al personale di categoria EP;

- l’Amministrazione, a seguito di indagine di mercato e di apposita valutazione comparativa effettuata dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Economato, ha individuato i “beni e servizi di welfare aziendale” da erogare in favore della generalità dei dipendenti.

Si riporta, di seguito, la relazione sulla procedura effettuata dalla suddetta Direzione:

“Si rappresenta che questa Amministrazione, e segnatamente la Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Economato, ha effettuato apposita valutazione comparativa, con le modalità indicate dall’art. 51 del D. L. 77/2021 convertito in Legge n. 108/2021 (c.d. “decreto semplificazione”) tesa a verificare e valutare le migliori condizioni di mercato in relazione e a “beni e servizi di welfare aziendale” e, in particolare al c.d. “voucher sociale” (definito anche “VOUCHER SERVIZIO ACQUISTI” o “Carta regalo”) che consente la fruizione di servizi definiti dalla P.A. acquistabili presso una rete di punti vendita convenzionati dalla società che eroga il servizio).

In particolare, l’art.51 del D. L. 77/2021 che ha modificato l’art.1, comma 2, lett.a) il D.L. 76/2020 (convertito a sua volta nella Legge n. 120/2020), prevede la possibilità di effettuare affidamenti diretti, fino al 30 giugno 2023, per importi fino a € 150.000,00 IVA esclusa per lavori e fino a € 139.000,00 IVA esclusa per forniture e servizi, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all’articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 , e l’esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione.

La stessa norma ha, altresì, modificato, l’art.1, comma 2, lett.b) del D.L. 76/2020 (come convertito in legge n. 120/2020) prevedendo che, per forniture e servizi di importo pari o superiori a € 139.000,00 IVA esclusa e fino alla soglia comunitaria (attualmente fissata in € 214.000,00 IVA esclusa) è possibile procedere ad effettuare una procedura negoziata, ex art.63 del Codice, con invito ad almeno 5 operatori economici.

Poiché, nel caso di specie, l’importo complessivo del voucher non rappresenta l’importo da erogare all’azienda ma quello che va a beneficio dei dipendenti, si è proceduto ad effettuare apposita indagine verificando, preliminarmente, il bando Mepa “SERVIZI DI WELFARE SOCIALE” e quello “SERVIZI DI WELFARE AZIENDALE” al fine di accertarne la fattibilità in relazione alle esigenze dell’Amministrazione oltre che eventualmente ai costi che la stessa avrebbe dovuto sostenere per l’attivazione del servizio di cui trattasi (che trattandosi di una percentuale che si aggira tra il 3% e il 5% dell’importo complessivo del

vaucher farebbe rientrare la spesa che l'amministrazione sosterebbe nelle ipotesi dell'affidamento diretto di cui all'art.1, comma 2, lett.a) del D. L. 76/2020 nella nuova versione introdotta dall'art.51 del D. L. 77/2021.

In particolare, nell'ambito del Bando Mepa abbiamo i seguenti servizi:

A) SERVIZI DI WELFARE SOCIALE

Il Welfare Sociale è l'insieme delle politiche messe in atto da una Pubblica Amministrazione per garantire l'assistenza e il benessere dei cittadini in condizione di fragilità sociale, di invalidità, non autosufficienti o anziani. Tra questi rientrano i "VOUCHER SERVIZI ALLA PERSONA" che consentono la fruizione di servizi definiti dalla P.A. In questo caso la P.A. seleziona a monte i soggetti erogatori (Punti Servizi Affiliati), sulla base di requisiti fissati dalla normativa nazionale e regionale, accreditando le strutture, sia pubbliche che private (Cooperative sociali, Organizzazioni del Terzo Settore, Asili nido, Mense scolastiche, Scuole, Centri socioeducativi, Centri ricreativi e diurni per anziani e disabili, Residenze sanitarie, Case di Riposo), oppure consente la scelta direttamente all'utente. Rientrano tra questi voucher ad esempio:

- i) i servizi di assistenza domiciliare integrata (ADI) e assistenza domiciliare (SAD);*
- ii) servizi di conciliazione famiglia lavoro (es. Nido)*

B) SERVIZI DI WELFARE AZIENDALE

Il WELFARE AZIENDALE è il complesso dei benefit e delle iniziative intraprese dal datore di lavoro, sia autonomamente che in accordo con le rappresentanze sindacali, volte ad incrementare il benessere del lavoratore e della sua famiglia, grazie al contributo all'incremento del potere d'acquisto e al supporto a un miglior equilibrio casa-lavoro. Con l'adozione del Welfare Aziendale il datore di lavoro punta sulla soddisfazione e motivazione del dipendente. Il Welfare Aziendale sostiene il potere d'acquisto e favorisce un maggior equilibrio tra vita lavorativa e personale, aumenta la produttività e il benessere del datore di lavoro e dei dipendenti.

Il datore di lavoro può adottare diversi modelli di Welfare, dalla fornitura diretta di servizi, ai rimborsi o a un insieme di questi. Il servizio di Welfare aziendale può essere erogato, ad esempio, attraverso l'utilizzo di una piattaforma web oppure tramite singole convenzioni con i fornitori dei diversi servizi oggetto di welfare. Gli aiuti vanno dalla sanità, all'istruzione e alla previdenza fino all'erogazione di altri tipi di servizi, in particolar modo quelli connessi all'area ricreativa e i cosiddetti fringe benefits (beneficio accessorio).

Nel caso di specie i servizi di cui trattasi sono erogati da Cooperative sociali e/o da ONLUS (attualmente, nell'ambito del MePA sono presenti n. 862 aziende abilitate di cui n. 113 nella Regione Puglia) erogano prevalentemente servizi sociali (servizi per asili nido, servizi di assistenza domiciliare agli anziani ecc.) e le poche aziende che erogano servizi tramite Vaucher hanno un elenco di aziende predefinito che avrebbe comportato, in ogni caso, una limitazione nella libertà di scelta per il dipendente.

Considerato, quindi, che i servizi presenti sul MePA non soddisfacevano le esigenze dei dipendenti per le motivazioni sopra evidenziate e stante la circostanza che, in ogni caso, i tempi tecnici per una procedura di scelta del contraente sempre sulla piattaforma telematica MePA non garantivano l'erogazione del buono e preso atto della decisione da parte del tavolo di contrattazione di prediligere il welfare aziendale si sono contattate:

1) l'attuale società che eroga il Servizio di Buoni Pasto (Sodexo) e che può erogare il voucher acquisti chiedendo una percentuale di circa il 3% sull'attivazione delle card e avendo un elenco di aziende prefissate cui il dipendente potrà rivolgersi per l'utilizzo della card;

2) *Amazon Incentives* che permette di avere una card (intesa come mail personale dedicata ad ogni dipendente con un numero di riferimento associato) in cui verrà inserito l'importo che il dipendente potrà utilizzare sulla piattaforma Amazon con un'ampia possibilità di scelta dei beni e/o dei servizi garantiti dalla stessa piattaforma telematica senza restare vincolato ad alcune aziende appositamente individuate come nel caso della proposta della Società Sodexo. Amazon non richiede nessun pagamento da parte dell'Amministrazione per l'attivazione del voucher di riferimento (facendo leva sull'ampia gamma dei servizi offerto e sul potenziale numero dei fruitori) e riconoscendo, inoltre, all'Amministrazione uno sconto del 3% che potrà essere utilizzato, sempre dagli stessi fruitori, per ulteriori acquisti.

Si precisa inoltre che:

1) *l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP, attuale ANAC), a seguito di una consultazione con gli operatori del settore, ha disciplinato le modalità di acquisizione del servizio reso tramite Voucher, introducendo il principio che esclude dalla determinazione del valore dell'appalto il quantum oggetto dei contributi (cioè il valore nominale destinato ai beneficiari) da erogare tramite Voucher (cfr. Determinazione ANAC n. 9 del 22/12/2010). Pertanto, tale contributo stanziato dall'Amministrazione non può essere soggetto a ribasso, al fine di preservare completamente il valore degli stanziamenti da assegnare ai singoli Beneficiari dei contributi stessi.*

2) *l'attivazione in tempi brevi del servizio con Amazon Incentives permetterebbe di avere la carta con l'importo inserito entro e non oltre il prossimo 15/12/ 2021".*

L'art.1 sottolinea, infine, che i *benefit* e i servizi individuati nel contratto in questione si aggiungono alle misure di sostegno previste nel CCI in materia di "Criteri Generali per la Istituzione e la Gestione delle attività Socio Assistenziali per il Personale".

Le Delegazioni trattanti, in sede di contrattazione integrativa, considerata la disponibilità delle risorse economiche, tenuto conto del regime fiscale di favore di cui all'art. 51, comma 3, del TUIR, nonché della citata valutazione comparativa hanno stabilito: la concessione di "beni e servizi di welfare aziendale" presenti sulla piattaforma **e-commerce "Amazon"** e l'attribuzione di **buoni carburante** di uguale valore per tutti i dipendenti, come specificato nei seguenti articoli dell'ipotesi contrattuale in esame:

l'art. 2 (Disponibilità economiche) dà atto che la somma certificata come risparmio da buoni pasto, per l'anno 2020, pari complessivamente a euro 700.057,92, costituisce quota parte del Fondo Welfare di Ateneo, che trova capienza sull'art. di Bilancio 101070302 "Buoni pasto"- es. finanziario 2020, e che la stessa verrà suddivisa, nell'ambito di ciascun fondo, tra il personale interessato in parti uguali. La somma a disposizione di ciascun dipendente costituisce il borsellino individuale e consentirà di fruire dei beni e servizi come indicato nell'art.3;

l'art. 3 (Acquisto su piattaforma e-commerce) stabilisce che a ciascun dipendente è attribuito un codice di accesso – personale e non cedibile - che consente acquistare prodotti di variegate tipologie merceologiche presenti sulla piattaforma e-commerce "Amazon" per un importo non superiore ad € 446,46;

l'art. 4 (Buoni carburante) dispone che le somme che residuano sui Fondi indicati all'art.1, a seguito dell'attribuzione dell'importo complessivo di cui all'art.3, verranno utilizzate dall'Amministrazione per l'acquisto di buoni carburante che saranno distribuiti in ugual misura a tutti i dipendenti;

l'art. 5 (Regime fiscale) fa riferimento al particolare regime fiscale dei benefici oggetto del contratto rimandando alla normativa vigente in materia;

l'art. 6 (Ambito di applicazione ed efficacia) stabilisce che il contratto si applica ai dipendenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro con rapporto di lavoro a tempo

indeterminato e determinato in servizio dal 1° gennaio 2021 alla data di stipula del contratto medesimo, in relazione al periodo di effettivo servizio. Precisa, inoltre, che il personale in comando in entrata potrà accedere ai benefici di cui trattasi a domanda e previo rilascio di una autocertificazione nella quale si attesti di non aver ricevuto analogo beneficio dall'amministrazione di appartenenza;

l'art. 7 (Spesa) ribadisce che la **spesa complessiva, pari ad € 700.057,92, trova copertura nell'art. di Bilancio n. 101070302 "Buoni pasto" es. finanziario 2020:**

di cui euro 656.590,00, a valere sulle risorse del Fondo di cui all'art.63, comma 3, lett.a) CCNL 2016-2018, quali risorse derivanti dal risparmio 2020 buoni pasto non erogati al personale di categoria B,C,D (disponibilità cui accederà anche il personale CEL);

di cui euro 43.428,00, a valere sul Fondo ex art.65, comma 3, lett.a) del CCNL 2016-2018, quali risorse derivanti dal risparmio 2020 buoni pasto non erogati al personale di categoria EP;

l'art.8 (Disposizioni finali) dà atto, infine, che la stipula del contratto può avvenire anche per adesione manifestata tramite l'apposita piattaforma telematica, ai sensi degli artt. 1326 e 1352 del C.C.".

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 15 novembre 2021, ha effettuato le verifiche previste, ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 7, comma 8, del vigente C.C.N.L. di comparto e all'art. 40-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., esprimendo **parere favorevole** sulla succitata ipotesi di contratto collettivo integrativo e certificando le relative relazioni tecnico-finanziaria ed illustrativa (verb. 636/2021).

Sempre a norma del medesimo articolo 7, comma 8, del suddetto C.C.N.L., l'ipotesi di contratto viene trasmessa a questo Consesso ai fini della autorizzazione alla sottoscrizione da parte della delegazione di parte datoriale."".

Al termine dell'illustrazione del dott. Quarta, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale vengono approfonditi vari aspetti dell'argomento in esame, forniti ulteriori elementi di valutazione in merito alle scelte poste a base delle soluzioni adottate ed espressi sentiti ringraziamenti al dott. Quarta, che esce dalla sala di riunione, ed alla dott.ssa Rutigliani, che si allontana dalla sala di riunione, nonché agli uffici per il lavoro svolto ai succitati fini.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area "*Istruzione e Ricerca*", per il triennio 2016/2018, ed, in particolare, l'art. 1, comma 10, a norma del quale "*Per quanto non espressamente previsto dal presente CCNL, continuano a trovare applicazione le disposizioni contrattuali dei CCNL dei precedenti comparti di contrattazione e le specifiche norme di settore, in quanto compatibili con le suddette disposizioni e con le norme legislative, nei limiti del d. lgs. n. 165/2001.*";
- CONSIDERATO che, in data 12.11.2021, le delegazioni trattanti di parte datoriale e di parte sindacale hanno sottoscritto l'ipotesi di contratto collettivo integrativo di Ateneo, per il personale di comparto, su "*Modalità di utilizzo dei risparmi da buoni pasto, relativi all'anno 2020, ex art.1, co.870, legge 178/2020 - anno 2021*";
- ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, reso nell'adunanza del 15.11.2021 (verbale n. 636/2021), nonché la certificazione delle relative relazioni tecnico-finanziaria ed illustrativa;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane, U.O. Relazioni Sindacali e Contrattazione Integrativa;
- UDITA l'illustrazione del Direttore della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, dott. Alessandro Quarta e le precisazioni del Direttore della Direzione Risorse Umane, dott.ssa Pasqua Rutigliani;
- SENTITO il dibattito,

DELIBERA

- di autorizzare la delegazione trattante di parte datoriale alla stipula dell'ipotesi di contratto collettivo integrativo su "*Modalità di utilizzo dei risparmi da buoni pasto, relativi all'anno 2020, ex art.1, co.870, legge 178/2020 - anno 2021*" (che costituisce l'allegato n. 6 al presente verbale).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Rientra la dott.ssa Rutigliani.

DIREZIONE RISORSE UMANE**AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DEL CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO IN MATERIA DI "CRITERI GENERALI PER LA ISTITUZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ SOCIO ASSISTENZIALI PER IL PERSONALE - ANNO 2021"**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane, U.O. Relazioni Sindacali e Contrattazione Integrativa:

“La Direzione Risorse Umane informa che in data 12.11.2021, le delegazioni trattanti hanno sottoscritto l'ipotesi di contratto collettivo integrativo in materia di *“Criteri generali per la istituzione e gestione delle attività socio assistenziali per il personale, anno 2021”*.

L'ipotesi di contratto integrativo sopra citata trova fondamento nell'art. 67 del vigente CCNL di comparto, il quale stabilisce che: *‘Gli oneri per la concessione dei benefici di cui al presente articolo’, (Welfare integrativo e ulteriori disposizioni di parte economica), ‘sono sostenuti mediante utilizzo delle disponibilità già previste, per le medesime finalità, da precedenti norme di legge o di contratto collettivo nazionale, nonché, per la parte non coperta da tali risorse, mediante utilizzo di quota parte dei Fondi di cui agli artt. 63 e 65’,* nonché nell'art. 1, comma 10 del medesimo CCNL, il quale prevede che: *“Per quanto non espressamente previsto dal presente CCNL, continuano a trovare applicazione le disposizioni contrattuali dei CCNL dei precedenti comparti di contrattazione e le specifiche norme di settore, in quanto compatibili con le suddette disposizioni e con le norme legislative, nei limiti del d.lgs.n. 165/2001”*.

In data 12.11.2021, la suddetta ipotesi di contratto collettivo integrativo, corredata dalla relazione illustrativa, è stata trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti al fine dell'espletamento delle verifiche, ai sensi della normativa vigente ed, in particolare, secondo quanto disposto dall'art. 7, comma 8, del C.C.N.L. di comparto.

In data 15.11.2021, il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole in ordine alla predetta ipotesi di contratto integrativo e ne ha certificato le rispettive relazioni illustrativa e tecnico finanziaria.

Tanto premesso, si illustra di seguito l'ipotesi di contratto collettivo integrativo in materia di *“Criteri generali per la istituzione e gestione delle attività socio assistenziali per il personale, anno 2021”*:

- **l'articolo 1** definisce l'ambito soggettivo delle norme ivi contenute. Esse si applicano al personale di comparto, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato, escluso il personale dirigente;

- **l'articolo 2** riporta lo stanziamento complessivo disponibile sul pertinente articolo di bilancio (101070304), per l'esercizio finanziario 2021, per un importo di € 150.000,00.

In osservanza dell'art. 67 del vigente CCNL di comparto, il medesimo articolo 2 destina, per le attività socio assistenziali a favore del personale e a valere sul predetto articolo di bilancio, l'importo di € 130.000,00 (pari a quello impegnato per l'esercizio finanziario 2020).

Detto importo è stabilito sia incrementato delle risorse risparmiate per l'esercizio finanziario 2020, a valere sullo stanziamento determinato per il Fondo di cui all'articolo 65 del medesimo C.C.N.L., per un valore pari a € 15.000,00, nonché a valere sullo stanziamento determinato per il Fondo di cui all'articolo 63 del medesimo C.C.N.L., per un valore pari a € 5.000,00;

-l'**articolo 3** destina quota parte della predetta somma complessiva, per un importo pari a € 40.000,00, al finanziamento del "Servizio e sostegno ai dipendenti con figli", individuato in tre distinte tipologie per la cui lettura analitica si rimanda al medesimo articolo. Per i figli è previsto un contributo individuale pari a € 350,00, limitato ad un solo figlio. L'eventuale somma residua è previsto sia ripartita, in parti uguali, per spese riferite agli eventuali ulteriori figli, fino ad un massimo di € 350,00;

-l'**articolo 4** destina la quota di € 15.000,00 a specifico favore di dipendenti con figli diversamente abili che frequentino strutture sportive e/o di accoglienza o che fruiscano di forme di sostegno domiciliare. Considerato il particolare e delicato profilo di detta tipologia di servizio, si è ritenuto che l'importo massimo del contributo elargibile fosse pari al quoziente determinato dalla suddivisione della predetta somma per il numero complessivo di figli ammessi all'utilizzo del beneficio di cui trattasi. Anche in questo caso, la somma spesa è rimborsabile soltanto a seguito di presentazione di apposita documentazione contabile;

-l'**articolo 5** disciplina l'utilizzo delle risorse che, a seguito dell'applicazione dell'art. 3, si rendessero eventualmente disponibili rispetto all'importo di € 40.000,00, destinabili, nel caso, a finanziare ulteriormente il delicato servizio di cui all'art. 4;

-l'**articolo 6** prevede che la somma di € 95.000,00 sia destinata a finanziare, per il tramite di apposito buono-ticket formativo, l'acquisto di: libri di testo a carattere formativo-professionale; ausili audiovisivi e pacchetti applicativi di corsi di lingua straniera; ausili di tipo tecnologico-informatico per l'apprendimento;

-l'**articolo 7** prevede, altresì, in alternativa al buono-ticket, la possibilità di utilizzare una somma pari a quella del buono ticket formativo per l'acquisto di abbonamento per parcheggio veicoli nei pressi della sede di servizio, limitatamente ai giorni ed orario di lavoro. Anche in questo caso, la somma spesa è rimborsabile soltanto a seguito di presentazione di apposita documentazione contabile;

-l'**articolo 8**, infine, evidenzia l'importo della spesa derivante dall'applicazione del contratto integrativo in parola, per un importo complessivo pari a € 150.000,00, che trova copertura: quanto a € 130.000,00 nell'ambito dell'articolo di bilancio 101070304, esercizio finanziario 2021; quanto a € 20.000,00 nell'ambito delle risorse risparmiate per l'esercizio finanziario 2020, nella misura di € 15.000,00 a valere sullo stanziamento determinato per il Fondo di cui all'articolo 65 del C.C.N.L. di comparto, e nella misura di € 5.000,00 a valere sullo stanziamento determinato per il Fondo di cui all'articolo 63 del medesimo C.C.N.L..

A norma dell'articolo 7, comma 8, del vigente C.C.N.L. di comparto, le ipotesi di contratto vengono trasmesse a questo Consesso ai fini della autorizzazione alla loro sottoscrizione da parte della delegazione di parte datoriale."".

Il Rettore invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO

il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, stipulato in data 19.04.2018, relativo al personale dell'Area "Istruzione e Ricerca", per il triennio 2016/2018, ed, in particolare:

- l'art. 1, comma 10, a norma del quale *"Per quanto non espressamente previsto dal presente CCNL, continuano a trovare applicazione le disposizioni contrattuali dei CCNL dei precedenti comparti di contrattazione e le specifiche norme di settore, in quanto compatibili con le suddette disposizioni e con le norme legislative, nei limiti del d. lgs. n. 165/2001."*;
- l'art. 67 *"Welfare integrativo e ulteriori disposizioni di parte economica"*, comma 2, a norma del quale *"Gli oneri per la concessione dei benefici di cui al presente articolo sono sostenuti mediante utilizzo delle disponibilità già previste, per le medesime finalità, da precedenti norme di legge o di contratto collettivo nazionale, nonché, per la parte non coperta da tali risorse, mediante utilizzo di quota parte dei Fondi di cui agli artt. 63 e 65"*;

CONSIDERATO

che, in data 12.11.2021, le delegazioni trattanti di parte datoriale e di parte sindacale hanno sottoscritto l'ipotesi di contratto collettivo integrativo di Ateneo in materia di *"Criteri generali per la istituzione e gestione delle attività socio assistenziali per il personale, anno 2021"*;

ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, reso nell'adunanza del 15.11.2021 (verbale n. 636/2021), nonché la certificazione delle relative relazioni tecnico-finanziaria ed illustrativa;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane, U.O. Relazioni Sindacali e Contrattazione Integrativa,

DELIBERA

- di autorizzare la delegazione trattante di parte datoriale alla stipula del contratto collettivo integrativo in materia di *“Criteri generali per la istituzione e gestione delle attività socio assistenziali per il personale, anno 2021”* (che costituisce l'allegato n. 7 al presente verbale).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**CONFERIMENTO INCARICHI AGGIUNTIVI AL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO E CEL**

- XXXXXXXX
- XXXXXXXX
- XXXXXXXX
- XXXXXXXX
- XXXXXXXX
- XXXXXXXX

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione personale tecnico amministrativo – U.O. Carriera personale dirigente, tecnico amministrativo e CEL ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“La Direzione Risorse Umane riferisce che il Consiglio Direttivo del Centro Linguistico di Ateneo, con delibera del 16/09/2021 ha conferito mandato al Presidente del Centro per l'avvio di una procedura rivolta esclusivamente al personale a tempo indeterminato dell'Università degli Studi di Bari, per il conferimento incarichi di esaminatori orali per la certificazione di Lingua Inglese (Cambridge English) a.a. 2021-2022.

Il Consiglio Direttivo del CLA a tal fine ha esaminato le istanze di disponibilità pervenute di n. 6 candidati;

XXXXXXXX
XXXXXXXX
XXXXXXXX
XXXXXXXX
XXXXXXXX
XXXXXXXX

Al personale individuato sarà conferito l'incarico previa delibera di questo Consesso. L'attività che ciascun esperto linguistico dovrà svolgere non pregiudicherà l'assolvimento di compiti istituzionali tenuto conto anche di altri incarichi già conferiti; le sessioni programmate per l'a.a. 2021/2022 verranno effettivamente attivate al raggiungimento del minimo di iscrizioni previste dal Regolamento Cambridge English ed ognuno dei succitati CEL svolgerà fino ad un massimo di 9 ore entro la fine del 2022.

Ai sensi del “Regolamento per il conferimento di incarichi professionali e per l'erogazione di compensi derivanti da attività aggiuntive al personale universitario- D.R. 8533 del 30/07/2007”, è previsto un compenso per ciascuno dei suddetti collaboratori ed esperti linguistici il compenso lordo di max € 360,00 (compenso orario € 40,00 x 9 ore) comprensivo degli oneri riflessi a carico di questa Amministrazione, per un importo totale di € 2.160,00 che graverà sull'articolo 102200104 – sub acc.2021/12956 – UPB CLA.

Tutto ciò premesso, si ricorda che ai sensi del “Regolamento per il conferimento di incarichi professionali e per l'erogazione di compensi derivanti da attività aggiuntive al personale universitario emanato con D.R. n. 8533 del 30.07.2007”, la competenza a deliberare in merito all'affidamento di incarichi retribuiti a personale dipendente, per attività non rientranti nei compiti istituzionali “propri della qualifica rivestita”, è di questo Consiglio.””.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- RICHIAMATO** il *Regolamento per il conferimento di incarichi professionali e per l'erogazione di compensi derivanti da attività aggiuntive al personale universitario* emanato con D.R. n. 8533 del 30.07.2007;
- VISTA** la nota del 14.07.2021, con cui il dott. Brian Molloy, *Cambridge English, Regional Team Leader*, responsabile del *training*, monitoraggio e aggiornamento degli esaminatori orali, ha comunicato, al Presidente del Centro Linguistico di Ateneo (CLA), i nominativi degli esperti linguistici formati come *Cambridge English Speaking Examiners*;
- VISTE** le note
XX, con la quale il Presidente del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) ha precisato che XXXXXXXXXXXXX non ha fornito la propria disponibilità a svolgere l'attività di esaminatore orale *Cambridge English* per l'A.A. 2021-2022;
- VISTA** la delibera del Consiglio Direttivo del Centro Linguistico di Ateneo – seduta del 16.09.2021;

DIREZIONE RISORSE UMANE**CONFERIMENTO INCARICHI AGGIUNTIVI AL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO E CEL****A) SELEZIONE PUBBLICA INTERNA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione personale tecnico amministrativo – U.O. Carriera personale dirigente, tecnico amministrativo e CEL:

““La Direzione Risorse Umane fa presente che con nota prot. n. 153865 del 19.11.2021 è stato trasmesso l’estratto dal verbale del disattivato Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture Comparate, confluito a decorrere dal 1.10.2021 nel Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, relativo alla seduta del 29.09.2021.

Il Consiglio del Dipartimento LELIA ha chiesto l’attivazione di una procedura di selezione interna per l’attribuzione di un incarico di 275 ore aggiuntive, da svolgersi nel secondo semestre dell’anno accademico 2021/22 riservata a CEL di madre lingua inglese, in servizio presso questa Università con contratto a tempo indeterminato, per la creazione di materiali didattici, per lo svolgimento delle attività di laboratorio di lingua inglese livello intermedio, per lo svolgimento e la correzione delle prove di idoneità, ricevimento e tutoraggio in favore degli studenti iscritti a corsi di laurea afferenti sia al disattivato Dipartimento LELIA che al disattivato Dipartimento DISUM.

Ciò premesso, la Direzione scrivente, evidenzia, in particolare, che:

- l’art. 51 del CCNL – Comparto Università – sottoscritto in data 21.05.1996, al comma 4, stabilisce, in relazione all’assunzione dei dipendenti in parola, un monte ore annuo effettivo di n. 500 ore e che la stessa può avvenire anche per un monte ore annuo effettivo superiore o inferiore alle 500 ore, comunque non inferiore a 250 ore, fermo restando il valore della quota oraria;
- i C.E.L. in servizio presso questa Università possono svolgere le n. 500 ore di attività previste dal citato CCNL, oltre n. 50 ore eventualmente attribuibili per comprovate e giustificate esigenze di servizio, così come deliberato da questo stesso Consesso nella riunione del 01.06.2004, per un totale di n. 550 ore annue, e che, pertanto, l’attribuzione delle 300 ore aggiuntive ad una sola unità così come richiesta dal Dipartimento, determinerebbe il superamento del limite dell’impegno globale annuo stabilito dai contratti stipulati con i medesimi Collaboratori ed Esperti Linguistici e con quanto disposto da questo stesso Consiglio;
- qualora questo Consesso volesse autorizzare l’attivazione della selezione finalizzata al conferimento dell’incarico in questione, il compenso orario omnicomprendente, ammonterebbe ad € 44,89, per un importo complessivo di € 12.344,75.””.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
 (*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, concernente "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";

VISTI i CCNL vigenti;

VISTO l'estratto dal verbale del disattivato Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture Comparate - confluito a decorrere dal 01.10.2021 nel Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica-relativo alla seduta del 29.09.2021, di richiesta di attivazione di una procedura di selezione interna, per l'attribuzione di un incarico di 275 ore aggiuntive, da svolgersi nel secondo semestre dell'Anno Accademico 2021/22 riservata ai collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua inglese, in servizio presso questa Università con contratto a tempo indeterminato;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione personale tecnico amministrativo – U.O. Carriera personale dirigente, tecnico amministrativo e CEL;

VISTA la nota *e-mail*, in data 16.11.2021, da parte della competente Direzione Risorse Finanziarie, in ordine alla certificazione dell'impegno di spesa relativo alla selezione *de qua*,

DELIBERA

di approvare l'espletamento di una selezione pubblica interna, riservata ai collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua inglese di questa Università, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, ai fini della individuazione di una unità cui attribuire n. 275 ore aggiuntive di attività da espletarsi, al di fuori dell'orario di servizio, secondo i criteri stabiliti dal Dipartimento in premessa, da svolgersi nel secondo semestre dell'Anno Accademico 2021/22, per la creazione di materiali didattici, per lo svolgimento delle attività di laboratorio di lingua inglese livello intermedio, per lo svolgimento e la correzione delle prove di idoneità, ricevimento e tutoraggio in favore degli studenti iscritti a corsi di laurea afferenti sia al disattivato Dipartimento LELIA, che al disattivato Dipartimento DISUM.

Il costo relativo all'affidamento di n. 275 ore aggiuntive a collaboratori ed esperti linguistici in lingua inglese graverà sul bilancio di Ateneo, come di seguito indicato:

- per € 12.344,75 sull'Art. 101050101 *“Competenze fisse ai collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato”* – UPB *“Amm.Centrale_Budget”* - accantonamento n. 21/15808.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**RISOLUZIONE UNILATERALE DEL RAPPORTO DI LAVORO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 5 DELLA LEGGE DI CONVERSIONE 11.08.2014. N. 114**

Il Rettore apre il dibattito sulla relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione personale Tecnico Amministrativo – U.O. Carriera Personale Dirigente, Tecnico Amministrativo e CEL ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“La Direzione Risorse Umane, in ottemperanza dell'art. 4 “Regolamento per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il personale ricercatore, tecnico amministrativo e dirigente ai sensi dell'art. 1, comma 5 della Legge di conversione 11.08.2014, n. 114” , ha predisposto l'elenco del personale tecnico amministrativo e dirigenti, nei confronti dei quali potrebbe essere risolto unilateralmente il rapporto di lavoro poiché maturerà i requisiti contributivi, previsti dalla legge citata in oggetto, nel secondo semestre dell' anno 2022.

Si ricorda che l'art. 3 - **Personale tecnico amministrativo e dirigenti** - del succitato regolamento prevede che:

“1. Il Consiglio di Amministrazione, acquisito entro 30 giorni dalla relativa richiesta il parere del Direttore Generale dell'Università, motivato in relazione agli obiettivi strategici dell'Ateneo e tenuto conto di eventuali osservazioni formulate dalla struttura di assegnazione, delibera la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro di coloro che hanno maturato i requisiti di cui al comma 1 dell'articolo 1 se non ricorra almeno una delle condizioni di seguito elencate:

carenza di unità appartenenti alla medesima categoria e area di inquadramento nell'ambito della dotazione di personale;

infungibilità organizzativa e funzionale del soggetto, risultante da comprovate peculiari competenze professionali, che rendano il soggetto non sostituibile attraverso processi di riqualificazione e di miglioramento dell'efficienza delle risorse umane in servizio;

2. Nei casi in cui siano individuate carenze o infungibilità di cui al comma 1 per un numero di unità di personale della medesima categoria e area di inquadramento inferiore a quello di coloro che abbiano maturato i requisiti di cui all'art. 1 comma 1, il Consiglio di Amministrazione, considerati i pareri ricevuti, individua i soggetti nei cui confronti esercitare la risoluzione tenendo conto del regime di impegno a tempo pieno ed a tempo parziale e del principio di parità di genere”.

Nelle more della rivisitazione del succitato Regolamento, in considerazione delle modifiche apportate dalle leggi di stabilità per gli anni 2016 e 2017 in merito alla cancellazione per gli anni 2017 e a seguire, della riduzione dell'assegno pensionistico per chi matura il solo requisito contributivo per l'accesso al pensionamento, la U.O. Carriera Personale Dirigente, Tecnico Amministrativo e CEL, in data 15.09.2021 ha provveduto a richiedere le eventuali osservazioni ai responsabili delle strutture presso le quali prestano servizio i sottoelencati dipendenti che matureranno i requisiti a decorrere dall'1/12/2022 e fino al 31/12/2022, precisando, altresì, che, nel caso non fossero pervenute le osservazioni entro 10 giorni dalla data delle succitate note, si sarebbe dato avvio al procedimento di risoluzione.

Di seguito si esamina la posizione del personale tecnico-amministrativo per il quale sono state richieste osservazioni ai rispettivi responsabili di struttura:

a decorrere dal 01.12.2022

GIACOMO DE FRANCESCO, categoria D, posizione economica 3, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, in servizio presso il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti

Il Direttore Generale, in considerazione del fatto che la complessiva gestione e organizzazione dei servizi e del personale tecnico amministrativo è a lui assegnata, considerato che il Regolamento succitato ha determinato in via generale specifici criteri applicativi, considerata la necessità di favorire il ricambio e il ringiovanimento del personale delle pubbliche amministrazioni, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla risoluzione unilaterale del sig. Giacomo De Francesco dal **01.12.2022**.

SABATINA PAPA, categoria D, posizione economica 3, area amministrativa gestionale, in servizio presso il Dipartimento di Biologia.

Il Direttore Generale, in considerazione del fatto che la complessiva gestione e organizzazione dei servizi e del personale tecnico amministrativo è a lui assegnata, considerato che il Regolamento succitato ha determinato in via generale specifici criteri applicativi, considerata la necessità di favorire il ricambio e il ringiovanimento del personale delle pubbliche amministrazioni, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla risoluzione unilaterale della sig.ra Sabatina Papa dal **01.12.2022**.

ANGELO RODIO, categoria B, posizione economica 4, area amministrativa, in servizio presso il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali.

Il Direttore Generale, in considerazione del fatto che la complessiva gestione e organizzazione dei servizi e del personale tecnico amministrativo è a lui assegnata, considerato che il Regolamento succitato ha determinato in via generale specifici criteri applicativi, considerata la necessità di favorire il ricambio e il ringiovanimento del personale delle pubbliche amministrazioni, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla risoluzione unilaterale del sig. Angelo Rodio dal **01.12.2022**.

ANGELO MADIO, categoria D, posizione economica 3, area biblioteche, in servizio presso il Dipartimento di Farmacia – Scienze del Farmaco

Il Direttore Generale, preso atto che il Direttore del Dipartimento di Farmacia – Scienze del Farmaco, con nota prot. n. 144888 del 08.11.2021, ha espresso, “parere negativo in merito alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro del sig. Angelo Madio”, in considerazione del fatto che la complessiva gestione e organizzazione dei servizi e del personale tecnico amministrativo è a lui assegnata, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla risoluzione unilaterale del sig. Angelo Madio dal **01.12.2022**.

MARIA ANTONIA DE NICOLÒ, categoria EP, posizione economica 3, area amministrativa gestionale, in servizio presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina.

Il Direttore Generale, preso atto che il Direttore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, con nota prot. n. 144888 del 08.11.2021, ha espresso, “parere negativo in merito alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro della sig.ra Maria Antonia De Nicolò”, in considerazione del fatto che la complessiva gestione e organizzazione dei servizi e del personale tecnico amministrativo è a lui assegnata, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla risoluzione unilaterale della sig.re Maria Antonia De Nicolò dal **01.12.2022**”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
 (*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTE le proprie delibere del 18/19.05.2015;
- RICHIAMATO il vigente *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- RICHIAMATO il vigente "*Regolamento per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il personale ricercatore, tecnico amministrativo e dirigente ai sensi dell'art. 1, comma 5, della Legge di conversione 11.08.2014, n. 114*" ed, in particolare, gli articoli 3 e 4;
- VISTE le note del 22.09.2021, prott. nn. 106554, 106568, 106581, 106683, con le quali la U.O. Carriera Personale Dirigente, Tecnico Amministrativo e CEL – Direzione Risorse Umane ha provveduto a richiedere le eventuali osservazioni in merito all'infungibilità organizzativa e funzionale, ai responsabili delle strutture presso le quali prestano servizio i dipendenti di cui in narrativa che matureranno i requisiti, a decorrere dal 01.12.2022 al 31.12.2022;
- CONSIDERATO che non sono pervenute osservazioni in merito all'infungibilità organizzativa e funzionale dei dipendenti, Giacomo De Francesco, Sabatina Papa, Angelo Rodio, indicati in narrativa, dai responsabili delle strutture di afferenza;
- VISTE le note prot. n. 144888 del 08.11.2021, da parte del Direttore del Dipartimento di Farmacia – Scienze del Farmaco e prot. n. 139712 del 29.10.2021, da parte del Direttore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina;

CONDIVISA	altresì, l'opportunità di favorire il ricambio e il ringiovanimento del personale delle pubbliche amministrazioni;
RAVVISATA	la necessità di operare un equo bilanciamento tra le esigenze organizzative e la funzionale erogazione dei servizi di didattica, ricerca e assistenza socio-sanitaria e le esigenze del <i>turn over</i> , quale strumento qualificato per il ricambio generazionale e l'accesso delle nuove generazioni all'amministrazione universitaria;
CONSIDERATO	che il Regolamento per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il personale ricercatore, tecnico amministrativo e dirigente, ha determinato in via generale specifici criteri applicativi;
ACQUISITI	i pareri del Direttore Generale;
TENUTO CONTO	di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione personale Tecnico Amministrativo – U.O. Carriera Personale Dirigente, Tecnico Amministrativo e CEL,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con le seguenti unità di personale:

a decorrere dal 01.12.2022

- **GIACOMO DE FRANCESCO**, categoria D, posizione economica 3, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, in servizio presso il Dipartimento di Scienze del Suolo. Della Pianta e degli Alimenti;
- **SABATINA PAPA**, categoria D, posizione economica 3, area amministrativa gestionale, in servizio presso il Dipartimento di Biologia;
- **ANGELO RODIO**, categoria B, posizione economica 4, area amministrativa, in servizio presso il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali;
- **ANGELO MADIO**, categoria D, posizione economica 3, area biblioteche, in servizio presso il Dipartimento di Farmacia – Scienze del Farmaco;
- **MARIA ANTONIA DE NICOLO'**, categoria EP, posizione economica 3, area amministrativa gestionale, in servizio presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE**MASTER BIENNALE IN GIORNALISMO: ISTANZA DEL PROF. CAZZATO DI DEROGA DAL PRELIEVO DI ATENEO PREVISTO DALL'ARTICOLO 7 DEL REGOLAMENTO MASTER**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Finanziarie – Sezione Tasse e Tributi, a firma congiunta del Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, del Direttore della Direzione Risorse Finanziarie, dott. Gianfranco Berardi e del Responsabile della Sezione Tasse e Tributi della medesima Direzione, dott. Guido Fulvio De Santis ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

““Il Rettore informa che l'art. 7 del Regolamento di Ateneo in materia di Master Universitari e Short Master Universitari, emanato con D.R. 2488 del 18 luglio 2014, prevede che il gettito delle quote incamerate dall'Ateneo per l'iscrizione ai corsi Master e Short Master svolti presso le sedi di questa Università, previste nel piano finanziario dei medesimi, siano ripartite come segue:

- 35% a favore del Bilancio di Ateneo;
- 65% a favore alla Struttura Universitaria proponente.

Con delibera di questo Organo del 21 dicembre 2017 (punto 35) la citata ripartizione è stata modificata come segue:

- 20% a favore del Bilancio di Ateneo;
- 80% a favore alla Struttura Universitaria proponente.

In relazione al Master Universitario biennale di I Livello in Giornalismo, proposto dal Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, in convenzione con l'Ordine dei Giornalisti, per gli aa.aa. 2020/2021- 2021/2022, il coordinatore Prof. Luigi Carmine CAZZATO con nota datata 18/10/2021 che per comodità di lettura di seguito si riporta integralmente, registrata al protocollo generale al n. 144593 del 8/11/2021, ha richiesto di poter usufruire della deroga dall'applicazione della quota a favore del bilancio di Ateneo.

“OGGETTO: Richiesta deroga applicazione ritenuta in favore dell'Ateneo

Il sottoscritto Prof. Luigi Carmine Cazzato, coordinatore del Master in Giornalismo dell'Università degli Studi di Bari,

CHIEDE

la deroga al prelievo di Ateneo previsto dal regolamento master vigente.

La ragione che obbliga a tale richiesta è il raggiungimento del compenso minimo da elargire al personale docente e non docente previsto dal regolamento master vigente, il quale recita che il trattamento non può essere inferiore a euro 41,05 lordi/ora. Tale trattamento era stato

possibile prevederlo nel piano finanziario del master grazie all'attesa entrata finanziaria targata ASSET (Regione Puglia), pari a 18.000 euro, la quale è venuta meno.

*Come da richiesta, allego il piano finanziario del master.
Nell'auspicio che questa istanza venga accolta, porgo i più cordiali saluti.*

Bari, 18 ottobre 2021

*Prof. Luigi Carmine Cazzato
Coordinatore del Master in Giornalismo
Dipartimento ForPsiCom”*

Infine il Rettore fa presente che con D.R. n. 1222 del 9/4/2021 sono stati approvati gli atti della commissione giudicatrice per l'ammissione al corso di cui trattasi, dai quali risultano ammessi n. 12 candidati la cui quota parte dei proventi da iscrizione da destinare al bilancio di Ateneo ammonta ad euro 19.200,00.”.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale vengono valutate le motivazioni poste a base della richiesta di esenzione dalla devoluzione del 20% delle tasse di iscrizione a favore del Bilancio di Ateneo, di cui in narrativa e condivisa, quindi, la proposta volta a ridurre, in via del tutto eccezionale e limitatamente agli AA.AA. 2020/2021- 2021/2022, la quota a favore del Bilancio di Ateneo del gettito rinveniente dall'iscrizione al Master in parola, nella seguente misura:

- 8% a favore dell'Amministrazione Centrale;
- 92 % a favore della Struttura Universitaria proponente.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

RICHIAMATO	il <i>Regolamento dei Master Universitari e Short Master Universitari</i> , emanato con D.R. 2488 del 18.07.2014 e ss.ii.mm. ed, in particolare, l'art. 7 " <i>Finanziamento e Gestione</i> ";
VISTA	la propria delibera del 21.12.2017, con particolare riferimento alla modifica del riparto delle tasse di iscrizione fra il bilancio di Ateneo e la struttura Universitaria proponente, nella seguente misura: 20% a favore del primo e 80% a favore della seconda;
PRESO ATTO	della richiesta di esenzione dal prelievo a favore dell'Amministrazione Centrale delle quote di iscrizione al Master di I livello in <i>Giornalismo</i> , inoltrata dal Coordinatore del corso, prof. Luigi Carmine CAZZATO, con nota in data 18.10.2021, acquisita al protocollo generale di Ateneo il 08.11.2021 con il n. 144593;
TENUTO CONTO	di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta Direzione Risorse Finanziarie – Sezione Tasse e Tributi, a firma congiunta del Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, del Direttore della Direzione Risorse Finanziarie, dott. Gianfranco Berardi e del Responsabile della Sezione Tasse e Tributi della medesima Direzione, dott. Guido Fulvio De Santis;
VALUTATE	le motivazioni poste a base della richiesta di esenzione dalla devoluzione del 20% delle tasse di iscrizione a favore del Bilancio di Ateneo, di cui in narrativa, per complessivi Euro 19.200,00;
CONDIVISA	la proposta volta a ridurre, in via del tutto eccezionale e limitatamente agli AA.AA. 2020/2021- 2021/2022, la quota a favore del Bilancio di Ateneo del gettito rinveniente dall'iscrizione al Master in parola, nella seguente misura: <ul style="list-style-type: none"> • 8% a favore dell'Amministrazione Centrale; • 92 % a favore della Struttura Universitaria proponente,

DELIBERA

in via del tutto eccezionale ed in deroga al vigente *Regolamento dei Master Universitari e Short Master Universitari*, di approvare l'esenzione parziale dalla devoluzione, a favore dell'Amministrazione Centrale, delle quote di iscrizione al Master Universitario biennale di I

Livello in Giornalismo, afferente al Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, in convenzione con l'Ordine dei Giornalisti, limitatamente agli AA.AA. 2020/2021- 2021/2022, nella seguente misura:

- 8% a favore dell'Amministrazione Centrale;
- 92 % a favore della Struttura Universitaria proponente.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
LINEE GUIDA PER L'INTEGRITÀ E L'ETICA DELLA RICERCA: ADEMPIMENTI

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione:

“L'Ufficio comunica che il Senato Accademico in data 11 luglio 2018 ha preso atto del documento sulle “*Linee guida per l'integrità e la qualità nella ricerca scientifica e accademica*” elaborato dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione.

Lo Scopo principale della redazione del predetto documento è di offrire alla comunità accademica un quadro di autoregolamentazione.

Il documento si pone quindi in una prospettiva di promozione di buone condotte e di prevenzione rispetto alle condotte non conformi ai principi di integrità indicati dallo “*European Code of Conduct for Research Integrity*”, emanato dalla *European Science Foundation* e dalla *European Federation of National Academies of Science and Humanities*. L'ufficio evidenzia che il documento si pone quale strumento a supporto dell'impegno di questo Ateneo a salvaguardare e promuovere l'integrità nella ricerca, a garanzia della qualità, fornendo ulteriori delucidazioni in merito.

A tal fine è stata predisposta una bozza del documento che di seguito si riporta:

LINEE GUIDA PER L'INTEGRITÀ E L'ETICA DELLA RICERCA

Art. 1 – Valori e finalità

La salvaguardia e la promozione dell'integrità e della qualità nella ricerca costituiscono uno dei compiti fondamentali dell'Ateneo e rappresentano una condizione indispensabile per la crescita culturale e civile della società.

Alla luce di tale assunzione di responsabilità, l'Ateneo adotta le presenti Linee guida che non sostituiscono codici deontologici, normative nazionali ed internazionali, regolamenti di Ateneo, ma si pongono come strumento a supporto dell'impegno suscitato, per migliorare il modo con cui ciascun componente della comunità universitaria affronta i dilemmi etici, le aree ambigue che si incontrano nel lavoro quotidiano di ricerca.

Integrando il Codice Etico, emanato ai sensi dell'articolo 2 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed all'art.9 dello Statuto, le Linee guida si pongono quindi in una prospettiva di promozione di buone condotte e di prevenzione rispetto alle condotte non conformi ai principi di integrità indicati dall'“*European Code of Conduct for Research Integrity*”, emanato, dall'*European Science Foundation* e dall'*European Federation of National Academies of Science and Humanities*, il 27.04.2011 ed aggiornato nel 2017, che verrà pubblicato unitamente alle presenti Linee guida sul sito istituzionale per favorirne la conoscenza.

Art. 2 - Principi fondamentali e loro applicazione

I principi fondamentali di integrità nella ricerca trovano applicazione in tutte le fasi che la riguardano, ovvero nella progettazione, pianificazione e svolgimento della stessa, nella pubblicazione e diffusione dei risultati, nella valutazione di persone, progetti e pubblicazioni, nei rapporti con i colleghi, con le istituzioni di afferenza e con le agenzie e tutte le fonti di finanziamento, nonché nei casi in cui si sospetti l'esistenza di condotte scorrette, discutibili e/o irresponsabili.

I principi da osservare sono i seguenti:

- **Affidabilità** nel garantire la qualità della ricerca: si riflette nella progettazione, nella metodologia, nell'analisi e nell'uso delle risorse;
- **Onestà** nello sviluppare, condurre, rivedere, riferire e comunicare la ricerca in maniera trasparente, equa, completa e obiettiva;
- **Rispetto per i colleghi**, i partecipanti alla ricerca, la società, gli ecosistemi, il patrimonio culturale e l'ambiente;
- **Responsabilità** per la ricerca dall'idea iniziale alla pubblicazione, per la sua gestione e organizzazione, per la formazione, la supervisione e il tutoraggio, e infine per i suoi impatti più ampi.

Questi principi sono correlati ad altri principi e valori etici, quali la libertà di ricerca scientifica, l'obiettività nella conduzione della stessa, l'indipendenza, la trasparenza, l'imparzialità, l'efficienza nell'utilizzazione delle risorse, la responsabilità sociale e quella verso le generazioni future.

La ricerca deve essere condotta con accuratezza, onestà, trasparenza, obiettività, imparzialità e indipendenza, nell'intento di perseguire risultati originali, validi in termini di incremento della conoscenza, utili nelle possibili applicazioni, rispettosi dell'integrità e della dignità delle persone e di ogni essere senziente.

Art. 3 - Condotte che favoriscono l'integrità nella ricerca

Al fine di promuovere buone condotte nell'attività di ricerca che ne favoriscano integrità e qualità, ne sono di seguito elencate alcune in maniera esemplificativa:

A. Progettazione e pianificazione della ricerca

1. I ricercatori sono tenuti a conoscere e ad aggiornarsi sugli obiettivi strategici che regolano il loro ambiente di ricerca nonché sui programmi di finanziamento e devono chiedere tutte le autorizzazioni necessarie prima di pianificare le loro attività di ricerca o di accedere alle opportunità di finanziamento offerte;
2. Il progetto di ricerca deve essere formulato, avendo ben chiari obiettivi e scopi che ci si prefigge, la concreta fattibilità anche in relazione alle normative di riferimento indiretto e/o vincoli operativi (ad es. vincoli di bilancio o di infrastruttura), nonché il potenziale impatto sulle persone, sulla società e sulla biosfera, preferibilmente dando conto delle valutazioni effettuate nella documentazione del progetto;
3. I ruoli e gli specifici compiti dei singoli ricercatori, degli enti e delle unità di personale comunque coinvolti nel progetto devono essere definiti in modo chiaro e rispettando le competenze di ciascuno anche dei più giovani;
4. I ricercatori accertano che i loro lavori non riproducano ricerche già effettuate altrove. Evitano il plagio e rispettano la normativa in tema di proprietà intellettuale ed in particolare quella posta a tutela della proprietà congiunta dei dati, nel caso di ricerche svolte in collaborazione con uno o più supervisor e/o altri ricercatori. **Non** è da considerarsi plagio la ricerca volta a convalidare nuove osservazioni, dimostrando che gli esperimenti sono riproducibili, a condizione che i dati da convalidare siano espressamente menzionati;
5. Le procedure per gestire i fondi assegnati, i criteri di individuazione del responsabile della gestione e di assegnazione del budget ai vari partner sono definiti con chiarezza fin dalla fase di presentazione del progetto;
6. Il ricercatore favorisce il ricambio generazionale, stimolando il coinvolgimento di giovani ricercatori, anche in posizioni di responsabilità nell'ambito dei progetti e/o prevedendo percorsi formativi in affiancamento ai responsabili scientifici senior;
7. Il ricercatore evita le circostanze in cui il suo lavoro può essere esposto a conflitti d'interesse in grado di influenzare significativamente la sua obiettività. In ogni caso, la natura di eventuali conflitti di interesse deve essere esplicitata con trasparenza e completezza in tutte le sedi opportune e nelle modalità previste, al fine di consentire

l'apprezzamento da parte dei terzi del possibile condizionamento o effetto distorsivo di tali interessi. I conflitti di interesse possono essere diretti o indiretti nonché di natura professionale, istituzionale o personale (come legami, contrasti o rivalità).

B.Svolgimento del progetto di ricerca

1. La ricerca deve essere condotta con onestà, imparzialità e indipendenza anche nei confronti di chi la commissiona o finanzia. Non deve essere influenzata da pregiudizi o pressioni di carattere ideologico o politico e da indebiti interessi economici o personali; È indispensabile la rigerosità nel citare i riferimenti bibliografici e nel dare il corretto credito agli autori presi in esame;
2. Il ricercatore utilizza materiali adeguati e metodi pertinenti, stimando la sostenibilità economica, utilizzando le risorse in modo efficiente, salvaguardando la sicurezza dei ricercatori e attenendosi a quanto stabilito in precedenza nella fase di pianificazione del progetto;
3. Non devono essere violati i protocolli che disciplinano le ricerche condotte su soggetti umani, l'assunzione del consenso informato, il rispetto della riservatezza nonché delle norme vigenti. I pazienti e le persone arruolate in una ricerca sono tutelate riguardo alla riservatezza dei dati sensibili e di quelli sanitari; tali dati sono pubblicati unicamente in forma anonima, seguendo le modalità previste da norme specifiche per il loro trattamento. Gli interventi di sanità pubblica devono essere rispettosi delle specifiche caratteristiche di ogni comunità;
4. Gli animali devono essere utilizzati a scopo di ricerca solo quando non sussistono altri metodi scientificamente validi, ragionevolmente e praticamente applicabili. In ogni caso l'impiego di un animale a fini sperimentali o ad altri fini scientifici deve avvenire nel pieno rispetto della normativa vigente;
5. La cura e l'attenzione per l'ambiente non devono venire mai meno;
6. La documentazione relativa agli obiettivi, ai metodi, alle attività e ai progressi conseguiti in termini di risultati parziali deve essere veritiera, completa e dettagliata, e tale da permettere il suo esame critico e l'eventuale replicazione dello studio da parte di terzi. Ogni cambiamento sostanziale nel disegno dello studio è annotato e giustificato;
7. Dati grezzi, registri, materiali e informazioni relativi alla ricerca sono conservati in modo accessibile e facilmente fruibile per la durata di 10 anni se in formato elettronico e di 5 anni in tutti gli altri casi. La risposta all'eventuale richiesta di accesso da parte di chi ne abbia l'autorità deve essere pronta e scevra da reticenze. Lo smarrimento o il furto dei materiali e dei dati grezzi sono prontamente segnalati nell'ambito della propria istituzione di appartenenza nonché, ove richiesto in base a specifici accordi o regole di pubblicazione, agli editori;
8. I ricercatori che collaborano al progetto comunicano tra loro e con i referenti delle istituzioni di ricerca di propria appartenenza frequentemente e con regolarità, lealtà e trasparenza, consentendo a tutti i soggetti coinvolti di essere aggiornati sul progresso delle sperimentazioni e sul conseguimento dei risultati in ogni fase della ricerca;
9. Il ricercatore che abbia fondate ragioni, corredate da opportuni riscontri, di sospettare un caso di condotta scorretta, discutibile e/o irresponsabile da parte di colleghi o collaboratori, comunica tali ragioni in modo circostanziato alle figure, strutture o commissioni/comitati preposti nell'ambito della propria istituzione di appartenenza o ai suoi rappresentanti legali, oppure, nei casi più gravi di presunta condotta scorretta, li denuncia nelle sedi competenti.

C.Pubblicazione dei risultati

1. Ogni ricercatore è tenuto a condividere con la comunità scientifica i dati, le metodologie e i risultati di uno studio con completezza e tempestività, senza però anteporre rapidità di pubblicazione o aspirazione a raggiungere un numero elevato di pubblicazioni nel proprio curriculum scientifico a originalità, accuratezza, attendibilità e rilevanza dei risultati medesimi.
2. Ogni ricercatore si dovrebbe impegnare a pubblicare i dati in Open Access (accesso immediato e libero da ogni restrizione ai risultati e ai dati della ricerca scientifica) quale primo tassello – imprescindibile – della Open Science, concetto che a sua volta comprende quelli di Open Data, Open Educational Resources, Open Source.¹
3. I ricercatori non devono moltiplicare surrettiziamente il numero delle pubblicazioni attraverso l'eccessiva e artificiosa suddivisione dei risultati, ma comunicare con obiettività e responsabilità, nella misura consentita da ciascuna diversa forma e modalità di pubblicazione;
4. I ricercatori forniscono in modo scrupoloso, obiettivo e imparziale la maggior quantità possibile di elementi e informazioni su aspetti quali: a. La letteratura fondamentale e le conoscenze antecedenti lo studio; b. Lo scopo originario e i metodi definiti *prima* dello svolgimento della ricerca; c. Le eventuali modifiche negli obiettivi e nelle metodologie intercorse *dopo* l'avvio della ricerca; d. I risultati significativi conseguiti, compresi quelli negativi o nulli; e. Le possibili interpretazioni, l'ambito di applicabilità e le limitazioni dei risultati conseguiti; Tanto gli oneri sostenuti nel produrre e pubblicare i risultati quanto i benefici conseguiti con la pubblicazione degli stessi sono ripartiti in modo equo fra i partecipanti a un progetto, in ragione del contributo di ciascuno; l'identità degli autori di una pubblicazione e l'ordine in cui i loro nomi appariranno nella stessa sono concordati prontamente, se possibile già durante la pianificazione della ricerca o nelle sue fasi iniziali di svolgimento. Se il contributo di un ricercatore non è sufficiente a giustificare lo status di co-autore tale contributo deve essere sempre comunque menzionato nella pubblicazione sotto forma di un esplicito ringraziamento, indicando ove possibile lo specifico contributo apportato. Parimenti, devono essere ringraziati tutti i soggetti che hanno fornito un sostegno finanziario, materiale oppure di strumentazione o struttura.
5. Il ricercatore deve correggere e ritrattare pubblicazioni erranee o fraudolente: i ricercatori che dopo la pubblicazione di un articolo vi rilevano errori o sospettino un caso di condotta scorretta relativamente all'attendibilità dei dati o all'originalità del testo devono valutare con la massima rapidità la necessità di correggere o ritrattare la pubblicazione. Una volta che sia accertata la natura erronea o fraudolenta di una pubblicazione, o nel caso di un sospetto fondato, i ricercatori e in particolare l'Autore

¹ Open Access movimento internazionale di e per i ricercatori basato sulla condivisione e apertura, che ogni comunità scientifica può adattare ai suoi peculiari canali di comunicazione, allo scopo di favorire la più ampia disseminazione del sapere. È una preziosa opportunità per ognuno degli attori coinvolti nel ciclo della comunicazione scientifica, autori, editori, lettori, finanziatori.

Le vie per pubblicare in accesso aperto sono: GREEN OPEN ACCESS un'alternativa gratuita, basata sul deposito in archivi istituzionali degli articoli in una forma non ancora definitiva, secondo le condizioni concesse dagli editori. La maggioranza degli editori scientifici ormai supporta la "via verde" all'accesso aperto, permettendo di depositare il PREPRINT (la prima versione dell'articolo, come sottoposto all'editore) o anche – spesso dopo un periodo di embargo – il POSTPRINT o "manoscritto accettato" (versione già sottoposta a peer review e quindi comprensiva di eventuali correzioni, ma ancora non rielaborata nella forma definitiva per l'editore); GOLD OPEN ACCESS è l'accesso aperto basato sulla pubblicazione dei prodotti della ricerca su riviste Open Access. Gli editori in questo caso richiedono all'autore il pagamento di un contributo, la cosiddetta "open access fee" e HYBRID OPEN ACCESS la modalità attraverso cui un autore paga affinché la sua pubblicazione sia ad accesso aperto in riviste altrimenti accessibili a pagamento. È proprio nel contesto dell'attuale panorama dell'editoria accademica, e in linea con gli obiettivi dell'Open Access 2020 Initiative, che questa ultima forma di pubblicazione rappresenta un'importante strategia che preserva la libertà accademica degli autori, accelerando al contempo la transizione all'accesso aperto.

Corrispondente devono coinvolgere tempestivamente gli editori e i soggetti competenti all'interno della propria istituzione di afferenza.

D. Comunicazione pubblica e divulgazione dei risultati

1. Il ricercatore opera una chiara e aperta distinzione tra la comunicazione di opinioni personali e quella di opinioni professionali basate su pubblicazioni già passate al vaglio della revisione paritaria e/o su dati ottenuti con metodi generalmente accettati dalla comunità scientifica, codificati da criteri documentati e documentabili, e la cui efficacia, attendibilità e margine di errore siano stati accertati sperimentalmente.
2. Il ricercatore, ogni qualvolta si rivolge al grande pubblico, impronta il proprio stile espositivo alla chiarezza, all'onestà, all'obiettività, al rigore e alla trasparenza.
3. Il ricercatore nelle attività di comunicazione e divulgazione dei risultati deve menzionare i partecipanti alla ricerca, le istituzioni di afferenza, gli eventuali co-autori di una pubblicazione. Le qualifiche professionali sono riferite in modo veritiero e non fuorviante, al fine di non indurre confusione in chi fruisce della comunicazione.

E. Nei rapporti per la ricerca

1. L' Istituzione e chi in esse riveste ruoli di coordinamento o di direzione scientifica o amministrativa promuovono attivamente i valori e i principi di integrità nella ricerca e favoriscono un ambiente di lavoro propizio all'applicazione concreta di tali principi. In particolare, vengono promossi e garantiti la libertà scientifica dei ricercatori un atteggiamento responsabile e cooperativo tra colleghi e per la crescita scientifica dei giovani studiosi. In particolare, il ricercatore senior o mentore sostiene, ove adeguatamente argomentate, tesi e idee dell'allievo, anche se contrastanti con quelle elaborate e/o fatte proprie e/o diffuse dal ricercatore mentore stesso;
2. L'Istituzione e chi in essa riveste ruoli di coordinamento o di direzione scientifica o amministrativa operano al fine di ridurre il rischio di condotte scorrette e in generale di pratiche discutibili o irresponsabili, promuovendo il merito e incoraggiando la frequente, franca e trasparente comunicazione tra colleghi. Essi vigilano affinché i comportamenti del personale si ispirino ai principi dell'integrità nella ricerca, in particolare riguardo alla registrazione e conservazione dei materiali e dei dati, alla tracciabilità delle procedure e dei protocolli impiegati e all'originalità delle pubblicazioni;
3. L'Istituzione scientifica e chi in essa riveste ruoli di coordinamento o direzione scientifica o amministrativa contribuiscono, nelle forme consentite dal proprio ruolo, a formare i ricercatori riguardo ai principi dell'integrità nella ricerca e in generale alle responsabilità sociali implicate dalle sperimentazioni;
4. L'integrità nella ricerca deve essere attivamente tutelata da tutti coloro che fanno parte della comunità universitaria. Pertanto, non si deve accordare alcun tipo di sostegno, diretto o indiretto, né essere omertosi o mostrare tolleranza o indulgenza riguardo alle frodi scientifiche o ad altra infrazione dei principi e delle disposizioni relative all'integrità nella ricerca.

Art. 4 - Condotte lesive dell'integrità nella Ricerca

Le condotte scorrette, lesive dell'integrità della ricerca, possono assumere caratteri e gravità estremamente diversi e, fermo restando l'eventuale avvio delle azioni penali, civili o disciplinari, sono comunque considerate dall'Ateneo una violazione del Codice etico, che impone l'avvio delle procedure per l'eventuale irrogazione delle sanzioni di cui al detto codice.

In particolare, sono considerate lesive dell'integrità nella ricerca le ipotesi di seguito riportate in maniera esemplificativa.

Nella progettazione e pianificazione della ricerca

- Plagio:

- Appropriarsi, intenzionalmente o per negligenza, di proposte progettuali altrui, presentandole interamente o in parte a firma di una persona diversa dall'autore;
- Tradurre integralmente o in parte una proposta progettuale altrui, senza citarne la fonte;
- Appropriarsi, intenzionalmente o per negligenza, di dati o risultati altrui nel caso in cui l'attribuzione degli stessi ad altri ricercatori sia documentata e dimostrabile;
- Non accertare il consenso dei coautori di una proposta progettuale prima della sottomissione della stessa a un soggetto finanziatore.

➤ Cattiva gestione dei conflitti di interesse:

- Non gestire in modo trasparente conflitti di interesse anche potenziali;
- Nascondere anche parzialmente, il contributo di un soggetto finanziatore della ricerca o interessi finanziari diretti;
- Elaborare la proposta progettuale includendo scientemente dati preliminari incongrui per enfatizzare il valore scientifico potenziale dei risultati della ricerca;
- Imporre o accettare accordi che non garantiscano l'indipendenza di giudizio del ricercatore;

Nello svolgimento del progetto di ricerca

➤ Condotte scorrette:

- Inventare o falsificare o manipolare dati o risultati di ricerca ovvero i metodi utilizzati per addivenire agli stessi, allo scopo di presentare i risultati della ricerca in modo ingannevole. Sono incluse in questa categoria anche le omissioni nella pubblicazione di parte rilevante dei risultati o di dettagli relativi al metodo di ricerca qualora tali omissioni siano volte a distorcere in modo intenzionale i risultati e le conclusioni della pubblicazione;
- Raccogliere in modo incompleto e conservare in modo inadeguato materiali, dati, registri e informazioni relativi alle proprie ricerche;
- Distruggere dati, registri e informazioni relativi a una ricerca in una data antecedente alla scadenza codificata dall'ente di afferenza;
- Ostacolare l'accesso a materiali, dati, registri e informazioni prima della scadenza specificata come limite temporale minimo per la loro conservazione, a fronte di una richiesta di verifica da parte di terzi che vi abbiano titolo.

➤ Furto di dati:

- Appropriarsi o fare uso di dati primari di una ricerca senza il consenso degli autori e, in generale, degli aventi diritto;
- Dare a terzi accesso a risultati, scoperte, ipotesi, teorie e metodi inediti di ricerca prima che questi siano stati pubblicati o senza avere il consenso degli autori e, in generale, degli aventi diritto;
- Uso non trasparente o inappropriato dei fondi di ricerca;
- Utilizzo dei fondi destinati alla ricerca in violazione delle procedure o senza opportuna rendicontazione

➤ Pratiche discutibili e/o irresponsabili:

- rendersi responsabili di negligenze gravi e persistenti, tali da distorcere ripetutamente seppure involontariamente, i risultati e le conclusioni di una ricerca;
- operare in modo negligente e inadeguato, commettendo errori ricorrenti e gravi, anche metodologici, nella progettazione e conduzione della ricerca;

Nella pubblicazione dei risultati

➤ Plagio:

- Appropriarsi, intenzionalmente o per effetto di una condotta non diligente, di pubblicazioni altrui, presentandole interamente o in parte a firma di una persona diversa dall'autore;

- Avvalersi direttamente di parti di testo altrui senza indicare le fonti in nota e/o come citazione;
- Tradurre integralmente o in parte un testo altrui, senza citarne la fonte;
- Pubblicare, intenzionalmente o per effetto di una condotta non diligente, idee, dati o risultati altrui nel caso in cui l'attribuzione degli stessi ad altri ricercatori sia documentata e dimostrabile;
- Non accertare il consenso dei coautori di una pubblicazione prima della sua sottomissione a un editore.
- Pubblicazioni multiple:
- pubblicare risultati identici, o sostanzialmente tali, in articoli multipli, contemporaneamente o dilazionati nel tempo, senza specificare in ciascun caso che si tratta di una ripubblicazione o senza citare le altre pubblicazioni che riportino i medesimi risultati;
- Pratiche discutibili e/o irresponsabili:
- Dichiarare o dare a intendere falsamente che il proprio lavoro è già stato discusso o esaminato da singoli esperti autorevoli, ad esempio facendo un uso ingannevole dei ringraziamenti;
- Annunciare un risultato o una scoperta senza essere in grado di sostenere tale annuncio con dati o argomenti;
- Non ritrattare nel modo più ampio l'annuncio di una scoperta una volta che tale annuncio si sia dimostrato erroneo;
- Attribuire o negare lo status di coautore di una pubblicazione a qualcuno che non ne abbia i requisiti;
- Utilizzare direttamente parti di testo proprie già pubblicate senza indicare le fonti in nota e/o come citazione (pratica talora definita auto-plagio);
- Espandere in modo ingiustificato la lista di citazioni di una pubblicazione per incrementare le citazioni al lavoro proprio o altrui;
- Falsificazione di credenziali scientifiche nella sottomissione di pubblicazioni o progetti.

Nei rapporti per la ricerca

- Condotte scorrette:
- Sabotare direttamente le ricerche di colleghi, collaboratori o competitori, ad esempio danneggiando, distruggendo o manipolando materiali, esperimenti, apparati strumentali, documenti, software, dati, informazioni e ogni altro elemento necessario alle loro ricerche;
- Ostacolare o rallentare direttamente e intenzionalmente il lavoro di colleghi, collaboratori o competitori attraverso azioni deliberate o gravemente negligenti ad esempio rallentando procedure burocratiche o l'invio di materiali essenziali, ovvero abusando della propria influenza parlandone male;
- Non agire una volta che si abbiano fondate ragioni per sospettare un caso di condotta scorretta, in particolare non mettendone a conoscenza i responsabili della struttura di appartenenza;
- Venire a conoscenza della natura fraudolenta di una ricerca o di una pubblicazione in cui si è coautori e non agire, informando i responsabili della struttura di appartenenza e/o i direttori delle riviste scientifiche interessate nonché gli organi competenti;
- Formulare intenzionalmente un'accusa infondata di condotta scorretta anche al fine di ottenere un beneficio per sé o per altri o di arrecare danno a terzi;

- Abusare del proprio ruolo, posizione e influenza per ottenere indebiti vantaggi, beni e favori per se stessi o per terzi oppure per danneggiare colleghi, collaboratori o competitori.

Art. 5 – Procedura di valutazione delle violazioni

La valutazione dell'eventuale esistenza di condotte lesive dell'integrità e della qualità della ricerca scientifica e accademica spetta al Collegio dei Garanti previsto dall'art. 12 del Codice etico di Ateneo.

Il Collegio procede secondo le forme, le modalità e i tempi previsti dagli art. 12 e 13 del Codice etico di Ateneo.

Art. 6 – Sanzioni

La procedura di irrogazione e le sanzioni sono regolate dall'art. 14 del Codice etico.

Art. 7 – Validità

Le presenti Linee guida sono emanate con decreto del Rettore, su delibera del Senato accademico a maggioranza assoluta e previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

Entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione sul sito web di Ateneo www.uniba.it.

Sono, di norma, sottoposte a revisione triennale.””

Il Rettore, nell'informare circa la delibera del Senato Accademico, adottata in data odierna, anche in ordine alla cassazione, all'art. 1 del sopra riportato documento, della espressione: “[...] *non sostituiscono codici deontologici, normative nazionali ed internazionali, regolamenti di Ateneo, ma [...]*; nonché circa la condivisione, da parte dello stesso organo, dell'opportunità di pubblicare le predette *Linee guida sul sito web UniBA*, al fine di assicurarne la più ampia diffusione, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
VISTO *The European Code of Conduct for Research Integrity* (Codice di condotta europeo per l'integrità della ricerca), sviluppato da All

	European Academies (ALLEA) e dalla European Science Foundation (ESF);
RICHIAMATO	lo <i>Statuto</i> dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
RICHIAMATO	il <i>Codice Etico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro</i> , emanato con D.R. n. 3339 del 15.10.2015;
RICHIAMATO	il Documento di Programmazione triennale di Ateneo 2019-2021 – 1.5 Programmazione strategica e <i>performance</i> dell'Università;
VISTA	la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 11.07.2018, di “ <i>presa d’atto del documento sulle Linee guida per l’integrità e la qualità nella ricerca scientifica e accademica [...]</i> ” da esaminarsi in una successiva riunione;
VISTA	la nuova bozza delle “Linee guida per l’integrità e l’etica della ricerca”;
TENUTO CONTO	di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione;
VISTA	la delibera del Senato Accademico, adottata in data odierna, anche in ordine alla cassazione, all’art. 1 del predetto documento, della seguente espressione: “[...] <i>non sostituiscono codici deontologici, normative nazionali ed internazionali, regolamenti di Ateneo, ma [...]</i> ”;
CONDIVISA	l’opportunità di pubblicare le predette <i>Linee guida sul sito web UniBA</i> , al fine di assicurarne la più ampia diffusione,

DELIBERA

- di approvare le “*Linee guida per l’integrità e la qualità nella ricerca scientifica e accademica*”, nella formulazione riportata in narrativa e previa cassazione, all’art. 1 del predetto documento, della seguente espressione: “[...] *non sostituiscono codici deontologici, normative nazionali ed internazionali, regolamenti di Ateneo, ma [...]*”;
- di autorizzare il Rettore alla relativa emanazione dando, sin d’ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in tale fase;
- di autorizzare la pubblicazione delle Linee Guida in questione sul sito web *UniBa*.
La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
CONSORZIO CARSO

- A. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX - COMUNICAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO E DELLA FONDAZIONE CASA SOLLIEVO
DELLA SOFFERENZA: XXXXXXXX
- B. RICHIESTA PAGAMENTO FATTURE PER UTENZE ENERGIA ELETTRICA:
DETERMINAZIONI

Entra il Direttore responsabile della Direzione Risorse Finanziarie, dott. Gianfranco Berardi.

Il Rettore apre il dibattito sulle seguenti relazioni istruttorie predisposte, rispettivamente dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti partecipati e convenzioni per la ricerca (p.13a odg) e dalla Direzione Risorse Finanziarie (p. 13b odg), che illustra nel dettaglio, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

OMISSIS

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

Al termine dell'illustrazione, il Rettore, dopo aver richiamato le precedenti delibere di questo Consesso in materia, nell'informare in ordine allo stato dell'arte dell'interlocuzione in corso con la Regione Puglia, da cui emergono importanti spunti cognitivi, oltre ad approfondite riflessioni in ordine alla necessità di avviare una tempestiva e credibile attività di rilancio del potenziale tecnico-scientifico, riconosciuto oggettivamente in dotazione alla struttura in argomento, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Alle ore 18,45, esce il dott. Rana (termine collegamento audio/video).

OMISSIS

*
**

*

**

*

**

*

**

Al termine del dibattito, il Rettore, nel riassumere quanto *ivi* emerso, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, proponendo di rinviare ogni decisione in merito ad una prossima riunione, con invito al Collegio di Liquidazione a predisporre, in tempi brevi, apposita relazione contenente la specifica dell'attuale situazione patrimoniale e debitoria del CARSO, ai fini dell'adozione dei provvedimenti conseguenti.

Si allontana la dott.ssa Rutigliani ed esce il dott. Berardi.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, delibera di rinviare ogni decisione in merito ad una prossima riunione, con invito al Collegio di Liquidazione a predisporre, in tempi brevi, apposita relazione contenente la specifica dell'attuale situazione patrimoniale e debitoria del CARSO, ai fini dell'adozione dei provvedimenti conseguenti.

Rientra la dott.ssa Rutigliani.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
TECNOPOLIS PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO S.C.A R.L.: NOMINA ORGANI
SOCIALI

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene rinviato alla prossima riunione.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**BANDO PEER TUTORING - TUTORATO DIDATTICO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti – U.O. Orientamento allo studio, in ordine allo schema tipo di Bando *Peer Tutoring* – Tutorato didattico.

““La Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti, UO Orientamento allo Studio, ha predisposto, su proposta delle Prof.sse Anna Paterno – Delegata ai Percorsi Formativi - e Nunziata Ribecco – Referente per le linee di azione dell’Orientamento -, nell’ambito delle linee di indirizzo della Programmazione triennale 2019/2021, volte alla promozione della qualità del sistema universitario da realizzarsi anche attraverso azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi, lo schema tipo del Bando, da emanarsi da parte di ciascun Dipartimento di Didattica e di Ricerca, per la selezione n. 92 tutor – 4 per ogni Dipartimento - (PEER TUTORING TUTORATO DIDATTICO), da individuarsi tra dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti e ricercatori di tipo A, per l’anno accademico 2021/2022.

Tale tutorato prevede un’attività di 250 ore a potenziamento del tutorato didattico già avviato con la Programmazione Triennale 2013/15 e 2016/18 e da estendere agli anni successivi al primo. L’attività di Peer Tutoring verrà implementata tramite la predisposizione e l’incrementata fruibilità di materiale didattico integrativo oltre che una migliore pubblicizzazione sui siti web dei Dipartimenti e dei CdS (con le indicazioni dei nomi dei tutor e dei loro contatti oltre il calendario delle attività da questi svolte e dei luoghi di svolgimento).

La predetta U.O. riferisce, altresì, che già nella precedente selezione del 2018, con nota, protocollo n. 268 pos. V/I, del 29/03/2018, il Direttore del Dipartimento di Matematica, il Coordinatore di Corso di Studi e il Referente per l’Orientamento e Tutorato, hanno espresso la necessità, per il solo Dipartimento di Matematica, in virtù di una specificità caratterizzante il medesimo Dipartimento, di allargare la tipologia di destinatari del Bando ricomprendendo anche gli “studenti della laurea magistrale che non abbiano più di un anno fuori corso dall’iscrizione alla laurea magistrale”. Modifica approvata nel SA del 21.5.2018. E che esprimendo la medesima necessità, con nota inviata via pec in data 20/10/2021, prot. n. 140363 del 02/11/2021, il Direttore del Dipartimento di Informatica, la Delegata CAOT e il Delegato per il Tutoraggio dello stesso Dipartimento propongono altresì: “un’estensione della platea dei candidati limitatamente alle richieste di tutor per insegnamenti matematici e informatici (ovvero afferenti ai settori scientifico disciplinari MAT, INF/01 e ING-INF/05), consentendo la partecipazione al Bando anche da parte di studenti iscritti alla Laurea Magistrale in Matematica e alle Lauree Magistrali in Computer Science, Data Science e Sicurezza Informatica, che abbiano non accumulato più di un anno fuori corso dall’iscrizione”. (allegato 1)

Per questo motivo l’ufficio ha provveduto alla predisposizione dello schema-tipo del Bando, di seguito riportato, e approvato per le vie brevi dal CAOT, da emanarsi da parte dei Dipartimenti, ai fini dell’attivazione delle procedure inerenti le attività di selezione, prevedendo alcune parti del Bando – segnalate in corsivo – destinate ad essere riprodotte dai soli Dipartimenti interessati a bandire assegni nei settori scientifico/disciplinari su indicati.

La spesa complessiva ammonta a euro 230.000,00 (4 tutor x 23 Dipartimenti x 2.500,00 compenso per Tutor) e graverà sull'art 102200201 UPB program-triennale 19/21.



“SELEZIONE ATTIVITA’ DI PEER TUTORING – TUTORATO DIDATTICO

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI

VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 3235 del 04.10.2021;

VISTA la delibera del Senato Accademico del

VISTE la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data relativa all’approvazione dell’avvio della procedure di selezione per n. 92 tutor didattici – n.4 per ogni Dipartimento - rivolte a Dottorandi, Dottori di Ricerca, Assegnisti e Ricercatori di tipo A, per un compenso lordo procapite di euro 2.500,00;

CONSIDERATA la rilevanza delle attività di Peer Tutoring – Tutorato Didattico previste nella programmazione triennale 2019 - 2021 nell’azione di: Orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi finalizzata all’incremento della proporzione di studenti che si laureano in corso

VISTA la delibera. n. del, con la quale il Consiglio di Dipartimento ha approvato la tabella complessiva degli insegnamenti che saranno oggetto di tutorato didattico;

VISTA *la Delibera del SA del 21.5.2018, di approvazione della richiesta del Dipartimento di Matematica di allargare la tipologia di destinatari del Bando ricomprendendo “studenti della laurea magistrale che non abbiano più di un anno fuori corso dall’iscrizione alla laurea magistrale”;*

(NB: motivazione da riportare solo nei Bandi dei Dipartimenti interessati dalla Delibera)

CONSIDERATA *la nota inviata via pec il 20.10.2021, prot. n.....del..... con la quale il Direttore del Dipartimento di Informatica, prof. D. Malerba, la Delegata CAOT, prof.ssa C. D’Amato, e il Delegato per il Tutoraggio, prof. C. Castiello, dello stesso Dipartimento, propongono “un’estensione della platea dei candidati limitatamente alle richieste di tutor per insegnamenti matematici e informatici (ovvero afferenti ai settori scientifico disciplinari MAT, INF/01 e ING-INF/05), consentendo la partecipazione al Bando anche da parte di studenti iscritti alla Laurea Magistrale in Matematica e alle Lauree Magistrali in Computer Science, Data Science e Sicurezza Informatica, che abbiano non accumulato più di un anno fuori corso dall’iscrizione” e approvata nel SA del.....:*

(NB: motivazione da riportare solo nei Bandi dei Dipartimenti interessati dalla Delibera)

DECRETA

Art. 1

Indizione e Selezione

di indire la selezione per l'attribuzione di n. 4 assegni per lo svolgimento delle attività di tutorato didattico, da estendere agli anni successivi al primo, finalizzata all'incremento della proporzione di studenti che si laureano in corso, alle condizioni e con le modalità indicate nel presente Bando. La selezione è riservata agli iscritti ai Corsi di Dottorato presso l'Università degli Studi Aldo Moro, ai Dottori di Ricerca che abbiano conseguito il titolo presso l'Università degli Studi Aldo Moro, agli Assegnisti di Ricerca con assegno in corso di svolgimento ovvero già concluso presso lo stesso Ateneo, e ai Ricercatori di tipo A dell'Università degli Studi Aldo Moro. La selezione riguarda i seguenti insegnamenti o settori scientifico disciplinari

La selezione è altresì riservata agli studenti delle lauree magistrali in Matematica, in Computer Science, Data Science e Sicurezza Informatica (settori scientifico-disciplinari MAT, INF/01 e ING-INF/05) che non abbiano più di un anno fuori corso dall'iscrizione alla laurea magistrale (da riportare solo nei Bandi dei Dipartimenti interessati)

Dipartimento/Scuola	Corsi di Laurea	Insegnamento o settore scientifico disciplinare

Art. 2

Requisiti per l'ammissione

Per essere ammessi alla selezione occorre:

essere in possesso della LM/LMcu (o Laurea conseguita antecedentemente al DM 509/99) ined appartenere ad una delle seguenti categorie:

- Assegnista di Ricerca
- Dottore di Ricerca

- Dottorando di Ricerca
- Ricercatore di tipo A
- *studenti delle lauree magistrali in Matematica, in Computer Science, Data Science e Sicurezza Informatica (settori scientifico-disciplinari MAT, INF/01 e ING-INF/05) che non abbiano più di un anno fuori corso dall'iscrizione alla laurea magistrale (da riportare solo nei Bandi dei Dipartimenti interessati)*

Essere disponibili allo svolgimento dell'attività per tutto il periodo previsto e concordato con il referente del Dipartimento, e di essere, quindi, liberi da impegni che rendano incompatibile il fattivo svolgimento dell'attività.

Non svolgere attività di Tutorato, consulenza, assistenza, con strutture private che preparano alla carriera universitaria, ovvero dichiarare la propria disponibilità alla rinuncia allo svolgimento di detti incarichi.

Non sono ammessi alla selezione i candidati che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado, compreso coniugio, con un professore appartenente al Dipartimento di afferenza ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione. Il Dipartimento può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione del candidato per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 3

Domande e termine di presentazione

Gli interessati potranno presentare la domanda di partecipazione alla selezione entro le ore del giorno..... A pena di esclusione, la domanda andrà presentata soltanto per uno degli insegnamenti o settore scientifico disciplinare indicati nell'art. 1.

La domanda di partecipazione va indirizzata a: Direttore del Dipartimento di....., recando sulla busta la scritta " Selezione Peer Tutoring".

La domanda, corredata di tutti i documenti che il candidato intenda allegare, potrà essere:

- consegnata a mano presso il Dipartimento che fornirà ricevuta di arrivo;
- inviata a mezzo raccomandata a/r – nel qual caso farà fede la data del timbro postale -;
- inviata tramite posta elettronica certificata (PEC), accompagnata da firma digitale apposta sulla medesima e su tutti i documenti in cui è prevista l'apposizione di firma autografa in ambiente tradizionale, unitamente alla copia di un documento d'identità valido. I documenti informatici privi di firma digitale saranno considerati, a norma di legge, come non sottoscritti;
- inviata tramite posta elettronica certificata (PEC), mediante trasmissione della copia della domanda sottoscritta in modo autografo, unitamente alla copia di un documento di identità valido. Tutti i documenti in cui è prevista l'apposizione di firma autografa in ambiente tradizionale dovranno essere trasmessi in copia sottoscritta. Le copie di tali documenti dovranno essere acquisite tramite scanner.

Nella domanda i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- nome, cognome e codice fiscale;
- luogo e data di nascita;
- cittadinanza;
- l'indirizzo di posta elettronica e il numero di telefono;
- l'appartenenza ad una delle categorie indicate nell'art 2 del Bando;

- l'esplicita dichiarazione di essere disponibili ad erogare le attività di tutorato previste dal presente Bando nei tempi e nei modi che saranno concordati con il referente incaricato dal Dipartimento.

L'amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni a seguito di inesatte indicazioni di recapito, o da mancata o tardiva comunicazione di variazione di tali dati, da parte dei candidati.

Alla domanda dovranno essere allegati, a pena di esclusione:

- autocertificazione, o copia conforme di documentazione, attestante, ai sensi della vigente normativa, la tipologia di laurea conseguita (art.2), il Corso di Laurea e il voto finale conseguito;
- autocertificazione o copia conforme di documentazione, attestante l'appartenenza ad una delle categorie ammesse alla selezione (art. 2);
- curriculum studiorum.

A norma dell'art. 39, comma 1, del DPR 445/2000, alla domanda dovrà essere allegata copia di un documento di identità in corso di validità. La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione comporterà l'inammissibilità della domanda.

A norma del DPR 445/2000, tali dichiarazioni comportano assunzione di responsabilità in caso di false attestazioni o dichiarazioni mendaci.

Art. 4

Criteria di valutazione e titoli valutabili

Saranno valutati i seguenti titoli, con il relativo punteggio, per un massimo di 80 punti.

(Un esempio di valutazione è riportato in tabella. Fermo restando che il punteggio totale non può discostarsi da 80 punti, i Dipartimenti hanno libertà di definire un differente criterio di valutazione e/o differenti titoli valutabili)

I Dipartimenti interessati indicheranno, oltre la tabella allegata, i criteri di valutazione per gli studenti ammessi alla selezione e indicati nell'art. 2 del presente Bando)

1	Voto di Laurea < 100 punti 0 Da 100 a 105 punti 2 Da 106 a 110 punti 4 110 e lode punti 5	Max punti 5
2	Formazione post laurea: corso di perfezionamento punti 2 master universitario I° liv. punti 3 master universitario II° liv. punti 5	Max punti 10
3	Attività didattiche integrative, non inferiori a 20 h., pertinenti all'insegnamento scelto	Max punti 20
4	Attività didattiche integrative, non inferiori a 20 h., svolte per insegnamenti affini o integrativi all'insegnamento scelto	Max punti 10
5	Attività di tutorato, non inferiore a 30 h., pertinenti all'insegnamento scelto	Max punti 20
6	Attività di tutorato, non inferiore a 30 h., svolte per insegnamenti affini o integrativi all'insegnamento scelto	Max punti 10
7	Pubblicazioni scientifiche edite, pertinenti all'area del sapere cui si riferisce l'insegnamento scelto	Max punti 5

TOTALE	MAX PUNTI 80
--------	-----------------

ART. 5

Attività, Impegno orario, importo dell'assegno

L'attività sarà svolta in affiancamento al Docente di riferimento dell'insegnamento scelto il quale definirà i contenuti e le modalità dell'attività didattica da erogarsi. E' previsto che parte dell'attività venga svolta in modalità e-learning al fine di incrementare la fruibilità di tali risorse nell'immediato e per gli anni successivi, sia mediante video-registrazioni, sia mediante l'utilizzo di strumenti di interazione sincrona e asincrona (forum, chat, instant messaging).

L'attività di tutorato didattico non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato.

L'impegno orario è di 250 h. complessive, da terminarsi entro il 31 dicembre 2022.

Sarà erogato un assegno di euro 2.500,00 al lordo delle ritenute di legge a carico del tutor. Il compenso sarà corrisposto in unica soluzione ad ultimazione del monte ore complessivo della prestazione.

L'assegno è incompatibile con attività di tutorato in corso di svolgimento presso strutture private di preparazione ai corsi di studio universitari e con le attività di didattica integrativa, propedeutica e di recupero in corso di svolgimento presso l'Università.

Art. 6

Commissioni di valutazione

La commissione di valutazione sarà nominata con provvedimento del Direttore del Dipartimento.

Art. 7

Graduatorie

Al termine dei lavori la Commissione formulerà la graduatoria provvisoria secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva riportata da ciascun candidato. Detta graduatoria sarà pubblicata per sette giorni presso il Dipartimento di Entro tale termine, sarà possibile presentare osservazioni e/o richieste di rettifica, per iscritto, indirizzandole al Presidente della Commissione stessa.

In caso di parità di punteggio prevarrà la minore età, ai sensi della L. n. 191/98.

La graduatoria finale, distinta per insegnamenti o settori scientifico disciplinari, approvata con provvedimento del Direttore del Dipartimento, verrà resa pubblica mediante affissione nella bacheca e pubblicazione nelle pagine web del medesimo Dipartimento. La pubblicazione della graduatoria provvisoria e di quella definitiva ha valore di comunicazione nei confronti dei candidati. Dalla data di pubblicazione provvisoria decorrono i termini per le impugnative.

Art. 8

Norme finali

L'università degli Studi Aldo Moro provvederà agli adempimenti assicurativi previsti dalle norme vigenti.

Art. 9

Trattamento dei dati personali

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati

personali e alla libera circolazione di tali dati, nonché dei decreti legislativi di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del predetto Regolamento. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all'indirizzo e-mail rpd@uniba.it. Il testo completo dell'informativa è disponibile all'indirizzo:

<https://www.uniba.it/ateneo/privacy/informative/informativa-selezioni>

Art. 10

Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della Legge n. 241/1990, il responsabile del procedimento per la selezione del presente Bando è il sig/dott.....”

Il Rettore, informa, quindi, circa la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 17.11.2021, con la quale, tra l'altro, è stata approvata la richiesta del Dipartimento di Informatica di ricomprendere tra i destinatari del Bando gli “*studenti della laurea magistrale che non abbiano più di un anno fuori corso dall'iscrizione alla laurea magistrale*” per i settori scientifico/disciplinari MAT, INF/01 e ING-INF/05, dando mandato ai Direttori di Dipartimento di emanare i singoli Bandi di selezione, Egli invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro* ed in particolare l'art. 24 “*Tutorato e Orientamento*”;

RICHIAMATO il *Regolamento Didattico di Ateneo* ed in particolare, l'art. 12 “*Servizi di orientamento e tutorato*”;

RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per l'orientamento e il tutorato*;

VISTA la Sezione II “*Piano triennale 2019-2021*” del Documento di Programmazione Integrata 2020-2022 di questa Università ed in

- particolare, il Programma UNIBA4Future - Obiettivo A "*Didattica*" - Azione A "*Orientamento e tutorato in ingresso e in itinere ai fini della riduzione della dispersione studentesca*";
- CONSIDERATO il precipuo interesse di questa Università allo svolgimento del tutorato didattico;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti – U.O. Orientamento allo studio, in ordine allo schema tipo di Bando *Peer Tutoring* – Tutorato didattico, per l'anno accademico 2021/2022, da emanarsi da parte di ciascun Dipartimento di Didattica e di Ricerca, per la selezione di complessivi n. 92 *tutor* – n. 4 per ogni Dipartimento -, da individuarsi tra dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti e ricercatori di tipo A);
- VISTA la nota, prot. n. 140363 del 02.11.2021, con la quale il Dipartimento di Informatica richiede "*un'estensione della platea dei candidati limitatamente alle richieste di tutor per insegnamenti matematici e informatici (ovvero afferenti ai settori scientifico disciplinari MAT, INF/01 e ING-INF/05), consentendo la partecipazione al Bando anche da parte di studenti iscritti alla Laurea Magistrale in Matematica e alle Lauree Magistrali in Computer Science, Data Science e Sicurezza Informatica, che abbiano accumulato non più di un anno fuori corso dall'iscrizione*";
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 21.05.2018, di approvazione della richiesta del Dipartimento di Matematica di allargare la tipologia di destinatari del Bando ricomprendendo "*studenti della laurea magistrale che non abbiano più di un anno fuori corso dall'iscrizione alla laurea magistrale*";
- VISTO lo schema tipo di Bando *Peer Tutoring* – Tutorato didattico, per l'anno accademico 2021/2022, anche per quanto attiene alle parti, in corsivo, destinate ad essere riprodotte dai soli Dipartimenti interessati a bandire assegni nei settori scientifico disciplinari MAT, INF/01, ING-INF/05, integralmente riportato in narrativa;
- ACCERTATA la disponibilità finanziaria della somma di Euro 230.000,00 nei fondi relativi alla programmazione triennale dello sviluppo universitario

2019-2021, già vincolati alla misura *“orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro”*, giusta nota e-mail del 16.11.2021, da parte della Direzione Risorse Finanziarie;

VISTA

la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 17.11.2021, con la quale, tra l'altro, è stata approvata la predetta richiesta del Dipartimento di Informatica di ricomprendere tra i destinatari del Bando gli *“studenti della laurea magistrale che non abbiano più di un anno fuori corso dall'iscrizione alla laurea magistrale”* per i settori scientifico/disciplinari MAT, INF/01 e ING-INF/05, dando mandato ai Direttori di Dipartimento di emanare i singoli Bandi di selezione,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di approvare lo schema tipo del Bando *Peer tutoring* – Tutorato didattico, per l'Anno Accademico 2021/2022, nella formulazione riportata in narrativa, da emanarsi da parte di ciascun Dipartimento di Didattica e di Ricerca, per la selezione di complessivi n. 92 *tutor* – n. 4 per ogni Dipartimento e, per l'effetto, l'avvio delle selezioni per attività di *Peer tutoring* – Tutorato didattico;
- che la relativa spesa, pari ad Euro 230.000,00 (4 tutor x 23 Dipartimenti x € 2.500,00 compenso per Tutor) gravi sui fondi relativi alla programmazione triennale dello sviluppo universitario 2019 - 2021 - *“orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro”* ed, in particolare, sull'art 102200201 - *UPB program-triennale 19/21*, subaccantonamento n. 21/10029.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 2150 DEL 07.07.2021 (ANNULLAMENTO D.R. N. 2145 DEL 05.07.2021 E APPROVAZIONE STIPULA ACCORDO QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E IL DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIO, PROVVEDIMENTO REGIONALE DELLA PUGLIA E BASILICATA, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SALENTO IL POLITECNICO DI BARI E L'UNIVERSITÀ LUM GIUSEPPE DEGENNARO, PER AGEVOLARE IL COMPIMENTO DEGLI STUDI UNIVERSITARI DEI DETENUTI RISTRETTI PRESSO GLI ISTITUTI PENITENZIARI DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto rettorale:

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI – U.O. CONVENZIONE PER LA DIDATTICA

D.R. n. 2150 del 07.07.2021

viene annullato il D.R. n. 2145 del 05.07.2021 ed approvata la stipula dell'accordo quadro, che costituisce l'allegato a), parte integrante del presente decreto, tra il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Provveditorato Regionale della Puglia e Basilicata, l'Università degli Studi di Bari, l'Università degli Studi del Salento, il Politecnico di Bari, l'Università degli Studi di Foggia e l'Università LUM Giuseppe Degennaro, per agevolare il compimento degli studi universitari dei detenuti ristretti presso gli Istituti Penitenziari della Puglia e della Basilicata fornendo sostegno didattico e burocratico agli studenti reclusi, e ove possibile, a coloro che sono in misura alternativa

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il succitato Decreto Rettorale.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, ADISU PUGLIA E LA DITTA MICCOLIS S.P.A. PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO A FAVORE DEGLI STUDENTI DEL DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - U.O. Servizi agli studenti e Collaborazioni Studentesche ed invita il Consiglio di Amministrazione a esprimersi in merito:

““La U.O. Servizi agli Studenti e Collaborazioni Studentesche della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti, ricorda che questa Università ha stipulato con l' Adisu Puglia e la ditta Miccolis SPA, fin dal 2011, apposita convenzione per il servizio di trasporto a favore degli studenti del Dipartimento di Medicina Veterinaria, con scadenza contrattuale fissata al 30 giugno 2018, come previsto nell' ultima convenzione sottoscritta.

Detta convenzione non è stata tuttavia rinnovata per difetto di sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti. Ciò nonostante il servizio di trasporto è stato garantito agli studenti, applicando le tariffe agevolate previste dalla convenzione sottoscritta, in considerazione delle esigenze rappresentate dagli studenti stessi e della necessità di incentivare l'uso dei mezzi pubblici a vantaggio di una mobilità sostenibile sempre più vicina agli standard della qualità della vita delle città europee. Per tale ragione l'Università, per gli anni 2019 e 2020, ha regolarmente provveduto al rimborso della quota spettante a favore dell'Adisu Puglia sede di Bari., per l'importo complessivo pari a euro 21.743,00 (vedi allegato n.1)

Con nota pec del 5/10/2021, facendo seguito alla richiesta da parte dell'Adisu Puglia, si è provveduto, altresì, ad autorizzare l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, al fine di non interrompere il servizio fornito, al riapprovvigionamento degli abbonamenti per un periodo di tre mesi, nelle more del rinnovo della convenzione, con conseguenziale richiesta di rimborso da parte di Adisu Puglia della quota parte a carico dell'Università anticipata dal predetto Ente, come da loro richiesto in data 14/9/2021.

La bozza di convenzione, con validità triennale, a decorrere dalla data di stipula, e rinnovabile per ulteriori tre anni a richiesta delle parti, prevede l'impegno della ditta Miccolis S.p.A. a fornire a tutti gli studenti universitari e personale dell'Università di Bari Aldo Moro l'abbonamento al costo di euro 22,50 ed indica la relativa ripartizione, di seguito riportata, identica a quella prevista nel precedente atto convenzionale:

€ 9,47 (compreso IVA) a carico dell'Adisu Puglia;

€ 7,83 (compreso IVA) a carico dell'Università di Bari Aldo Moro;

€ 5,20 (compreso IVA) a carico dello studente.

Inoltre, il combinato degli artt. 3 e 4 della citata convenzione prevede che le somme dovute dallo studente e dall'Università siano versate dagli stessi all'Adisu Puglia che autorizzato dall'Università, alla gestione dei rapporti con la ditta Miccolis, si impegna a versare a favore della stessa ditta la somma relativa agli abbonamenti dopo le verifiche del soddisfacimento da parte degli utenti, la verifica contabile e relativa adozione dell'atto amministrativo di liquidazione e mandato di pagamento.

La U.O. competente, al fine di relazionare compiutamente a questo Consesso, fa presente che le quote annuali di competenza per gli anni 2022, 2023 e 2024, saranno oggetto di apposita iscrizione nel formalizzando Bilancio di previsione 2022 e triennale

2022-2024, all'interno del budget "Altri servizi a favore degli studenti", come da mail pervenuta in data 9/11/2021 dalla competente Sezione contabilità e bilancio.

L'Adisu Puglia a seguito della Deliberazione n. 14 del 13/10/2021, con nota pec del 19/10/2021 ha trasmesso il testo negoziale da stipularsi che si riporta di seguito.

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, L'ADISU PUGLIA E LA DITTA MICCOLIS DI MODUGNO (BA) PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO IN FAVORE DEGLI STUDENTI DEL DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA (VALENZANO)

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Bari, piazza Umberto I n.1, qui di seguito denominata Università, codice fiscale 80002170720, in persona del suo legale rappresentante prof. Stefano Bronzini, nato a XXXXXXXXX e domiciliato per la carica in Bari, presso la stessa sede,

l'ADISU PUGLIA con sede legale in Bari, via G. Fortunato 4/G, qui di seguito ADISU, Partita Iva 06888240725, in persona del suo legale rappresentante commissario straordinario dott. Gavino Nuzzo, nato a XXXXXXXXXXXXX domiciliato per la carica presso la stessa sede,

la Ditta Miccolis S.p.A. con sede legale in Modugno (BA), via delle Mammole n.26, qui di seguito Miccolis, codice fiscale 00815630736 partita IVA 05176730728, in persona del suo legale rappresentante Dott. Vito Miccolis, nato a XXXXXXXXX, domiciliato per la carica presso la stessa sede

PREMESSO CHE

- la Ditta Miccolis S.p.A., autorizzata dalla Regione Puglia con delibera di G.R. n.6082 del 15.11.1991 e delibere di Consiglio provinciale n.146-149 del 1993 e da successive autorizzazioni e modifiche, ha attivato un servizio di trasporto che collega Largo Ciaia con la Facoltà di Veterinaria dell'Università di Bari ubicata nella zona di Valenzano;
- con decorrenza da 11.03.1999, venne stipulato un accordo fra le costituite Parti per regolamentare i reciproci rapporti anche di natura economico/finanziaria connessi all'attivazione del detto servizio di trasporto, ritenuto necessario per consentire una completa fruizione delle strutture didattiche universitarie comunque rientranti nell'area metropolitana di Bari, ma anche al fine di perseguire varie finalità tra cui il miglioramento e potenziamento dei servizi di trasporto, l'abbattimento delle barriere architettoniche, il decongestionamento del traffico, la riduzione del tasso di inquinamento atmosferico, avvicinamento degli standard nazionali di qualità dei servizi infrastrutturali per gli studenti;
- in data 24.05.2011, è stata sottoscritta una prima convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'A.DI.SU. Puglia e la Ditta Miccolis SpA, per il servizio bus a favore degli studenti della Facoltà di Medicina Veterinaria a Valenzano, con durata triennale successivamente rinnovata nel tempo;
- allo stato, permane l'interesse comune

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1

La Ditta Miccolis S.p.A. si impegna a consolidare le corse già attivate per il collegamento da Bari a Valenzano — sede del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Bari, di seguito specificate:

- corse già attive:

- Partenze da Bari alle ore 07,45 – 8,05 - 8,20 - 9,00 - 10,20 - 12,00 - 14,20 - 15,40 - 17,05 - 18,45;
- Partenze dal Dipartimento di Medicina Veterinaria alle ore 8,32 - 9,57 - 11,28 - 13,00 - 13,02 - 13,45 14,00 - 15,17 - 16,42 - 18,22 - 19,33;

In particolare, la Ditta Miccolis s.p.a. si impegna ad effettuare la fermata del pullman nel piazzale interno del Dipartimento succitato, al fine di limitare i disagi in caso di condizioni climatiche avverse e garantire la sicurezza degli studenti.

Le corse succitate potranno subire variazioni, su richiesta degli studenti, previo accordo scritto tra le Parti.

La ditta Miccolis s.p.a. si impegna altresì a fornire a tutti gli studenti universitari e personale dell'Università di Bari l'abbonamento ad un prezzo di euro 22.50 (ventiduecinquanta) compreso iva.

ART.2

Il costo dell'abbonamento viene ripartito fra lo studente, l'ADISU e l'Università di Bari come di seguito indicato:

- € 9,47 (compreso iva) a carico dell'ADISU;
- € 7,83 (compreso iva) a carico dell'Università di Bari,
- € 5,20 (compreso iva) a carico dello studente.

ART.3

Le somme dovute dallo studente e dall'Università saranno versate dagli stessi all'ADISU.

ART. 4

L'ADISU, autorizzato dall'Università alla gestione dei rapporti con la Ditta Miccolis, si impegna a versare a favore della stessa Ditta la somma relativa agli abbonamenti dopo le seguenti verifiche:

- soddisfacimento da parte degli utenti usufruenti il servizio;
- verifica contabile e successivamente adozione dell'atto amministrativo di liquidazione ed emissione del mandato di pagamento.

ART.5

Le parti convengono di adottare forme opportune di pubblicità dell'iniziativa per il raggiungimento degli obiettivi comuni concordati.

ART.6

La presente convenzione ha durata di tre anni a decorrere dalla data di stipula. Alla scadenza la stessa potrà essere rinnovata, su richiesta delle Parti, e previa verifica dei risultati ottenuti, per ulteriori anni tre, alle stesse condizioni e uguale costo di abbonamento (euro 22.50 compreso iva).

ART. 7

Le spese dell'imposta di bollo della presente convenzione sono a carico della Ditta Miccolis s.p.a. di Modugno (BA).

Le spese dell'eventuale registrazione saranno a carico della parte richiedente.

ART. 8

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione/accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione/Accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini

istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti come sopra individuate e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

Bari,

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

IL RETTORE

Prof. Stefano Bronzini

L'ADISU PUGLIA

IL Commissario

Dott. Gavino Nuzzo

LA DITTA MICCOLIS S.P.A.

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

RICHIAMATO

lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

VISTO

lo schema di Convenzione, integralmente riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Adisu Puglia e la ditta Miccolis S.p.A. per il servizio di trasporto a favore degli studenti del Dipartimento di Medicina Veterinaria, con validità triennale eventualmente rinnovabile per ulteriori tre anni;

- CONSIDERATO l'interesse mostrato dall'utenza studentesca al servizio di trasporto;
- RAVVISATA la necessità di intervenire a sostegno della mobilità studentesca e della mobilità sostenibile, sempre più vicina agli standard della qualità di vita delle città europee;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - U.O. Servizi agli studenti e Collaborazioni Studentesche;
- CONSIDERATO che le quote della predetta Convenzione, di competenza degli esercizi 2022, 2023 e 2024, saranno oggetto di apposita iscrizione nel formalizzando bilancio di previsione 2022 e triennale 2022-2024 all'interno del budget "*Altri servizi a favore degli studenti*", come da *nota e-mail*, in data 09.11.2021, da parte della competente Direzione Risorse Finanziarie, in ordine all'impegno di spesa relativo alla Convenzione *de qua*,

DELIBERA

- di approvare la Convenzione, riportata in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Adisu Puglia e la ditta Miccolis S.p.A., per il servizio di trasporto a favore degli studenti del Dipartimento di Medicina Veterinaria, con validità triennale, a partire dalla data di stipula;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;

Le quote della predetta Convenzione, di competenza degli esercizi 2022, 2023 e 2024, saranno oggetto di apposita iscrizione nel formalizzando bilancio di previsione 2022 e triennale 2022-2024 all'interno del budget "*Altri servizi a favore degli studenti*".

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, IL
COMMISSARIATO GENERALE PER LE ONORANZE AI CADUTI (ONORCADUTI) E
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Funzione Specialistica di Supporto allo sviluppo di progetti didattici speciali con le Forze Armate:

““Si sottopone all'attenzione dell'Organo lo schema del Protocollo d'Intesa tra il Commissariato Generale per le onoranze ai caduti (ONORCADUTI), l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (UNIBA) e l'Università degli Studi di Trieste, approvato dal Gabinetto del Ministro della Difesa.

In particolare, il Protocollo de quo mira a regolamentare l'attività di analisi dei Resti dei Caduti di OSSERO (CROAZIA), limitatamente alla specifica esigenza, riconoscendo il Commissariato Generale per le onoranze ai caduti (ONORCADUTI) quale unica Amministrazione dello Stato responsabile, del censimento, della raccolta, della sistemazione provvisoria e successiva sistemazione definitiva delle Salme dei Caduti e della definizione dello status di Caduto in Guerra e le Università quale uniche Amministrazioni autorizzate a svolgere gli esami antropometrici ed emogenetici a fine identificativo e scientifico.

Il Protocollo prevede (all'art. 6) i referenti del presente Protocollo, così designati:

- per il Commissariato Generale il Direttore della Direzione Storico Statistica;
- per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro il Prof. Francesco Introna;
- per l'Università degli Studi di Trieste il Prof. Palo Fattorini.

Di seguito si riporta il Protocollo di cui trattasi:

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL COMMISSARIATO GENERALE PER LE ONORANZE AI CADUTI (ONORCADUTI), con sede in ROMA, in Piazza della Marina n. 4, nella persona del Commissario Generale per le Onoranze ai Caduti, Generale di Divisione Gualtiero Mario DE CICCO

E

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "ALDO MORO" con sede in BARI, in Piazza Umberto I n.1, nella persona del Magnifico Rettore e legale rappresentante, prof. Stefano BRONZINI, nato a, il, per la carica e agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università il quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato dal Consiglio d'Amministrazione del _____

E

con sede legale in Piazzale Europa, 1 - 34127 Trieste, in persona del Rettore e legale rappresentante pro tempore, Prof. Roberto Di Lenarda, nato a, il, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, il quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato dal Consiglio di amministrazione del

IL COMMISSARIATO GENERALE PER LE ONORANZE AI CADUTI (in seguito denominato "Commissariato Generale") e l'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "ALDO MORO" e l'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE (in seguito denominate per attività comuni "le Università"),

VISTA LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante il "Codice dell'Ordinamento Militare" e in particolare, la Sezione III del Capo VI del Titolo II del Libro Secondo e la Sezione II del Capo V del Titolo VIII del Libro IV;
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, concernente "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 denominato *General Data Protection Regulation* (GDPR);
- Decreto Legislativo 10 agosto 2018 n.101, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento europeo.

PREMESSO CHE:

- Le notizie sulla vicenda storica dei Caduti di OSSERO (CROAZIA), piccolo paese che unisce con un ponte girevole l'isola di CHERSO e l'isola di LUSSINO, riportano che il 22 aprile 1945 partigiani slavi avrebbero trucidato alcuni marinai della Decima MAS e alcuni Militi della Guardia Nazionale Repubblicana sotto il muro nord del cimitero di OSSERO, lasciandoli lì sepolti in una fossa comune;
- l'attività di ricerca, che ha portato al rinvenimento dei Resti mortali dei Caduti in guerra, è stata avviata a seguito della segnalazione pervenuta dalla Comunità di Neresine degli esuli neresinotti residenti in Italia e dei loro familiari ed è frutto del proficuo quadro della collaborazione istituzionale tra il Ministero della Difesa italiano, nella figura del Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti, e il Ministero dei Difensori Croati.
- dal 7 al 10 maggio 2019, una delegazione del Commissariato Generale ha operato nella località di OSSERO rinvenendo i Resti mortali di 27 Caduti in guerra;
- i Resti umani recuperati sono stati rinvenuti in modo frammisto, tutti anatomicamente non connessi e nella maggior parte meccanicamente frantumati, verosimilmente appartenenti ad individui di età compresa tra i 18 e 40 anni, come risulta dalla relazione del medico patologo effettuato all'atto del recupero;
- la mancanza di segni distintivi o di elementi di riconoscimento non ha consentito l'identificazione dei Caduti e pertanto furono tutti classificati come "IGNOTI" e definitivamente tumulati nel Sacrario Militare dei Caduti d'Oltremare di BARI nel corso di una solenne cerimonia svoltasi il 13 novembre 2019;
- il Commissariato Generale, ai sensi del sopra indicato Codice dell'Ordinamento Militare, è competente, limitatamente a quanto attiene al presente protocollo, in particolare in ordine a:
 - censimento, alla raccolta, alla sistemazione provvisoria e successiva sistemazione definitiva delle Salme dei Caduti ed ha competenza istituzionale in relazione alla definizione della posizione giuridico-matricolare dei singoli Militari Caduti e Dispersi;
 - sistemazione, manutenzione e custodia dei Sepolcreti Militari, sia in Italia che all'estero, in cui sono raccolti i Resti mortali dei Caduti italiani;
- sono pervenute a questo Commissariato Generale n. 6 richieste dei presunti congiunti relative ai seguenti Caduti:

*

**

*
**

*
**

*
**

mettere i Resti mortali citati in premessa a disposizione dell'Istituto di Medicina legale dell'Università degli Studi "Aldo Moro" e dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Trieste che, in stretta collaborazione, utilizzeranno ogni utile protocollo medico - legale atto a riconoscere i Caduti Ignoti;

- l'Accordo è valido anche per eventuali future richieste di rimanenti presunti congiunti dei 27 Caduti Ignoti rinvenuti a OSSERO e traslati al Sacrario Militare di Bari che dovessero pervenire a questo Commissariato Generale e, comunque, su esplicita autorizzazione del Ministero della Difesa.

APPROVANO E STIPULANO
IL SEGUENTE PROTOCOLLO D'INTESA

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Art. 2

Finalità dell'Accordo

Le finalità del presente Protocollo d'Intesa sono mirate a regolamentare l'attività di analisi dei Resti dei Caduti nei termini indicati in premessa, limitatamente alla specifica esigenza, riconoscendo il Commissariato Generale quale unica Amministrazione dello Stato responsabile, del censimento, della raccolta, della sistemazione provvisoria e successiva sistemazione definitiva delle Salme dei Caduti e della definizione dello *status* di Caduto in Guerra e le Università quale uniche Amministrazioni autorizzate a svolgere gli esami antropometrici e scientifici.

Art. 3

Oggetto della collaborazione

La collaborazione, che coinvolgerà le articolazioni scientifiche degli Istituti di Medicina Legale delle Università e il Commissariato Generale, potrà riguardare le iniziative, congiuntamente pianificate e condotte, esclusivamente in tema di analisi dei Resti dei 27 Caduti rinvenuti ad OSSERO (CROAZIA) ed attualmente tumulati nel predetto Sacrario nella zona dedicata ai Caduti Ignoti dell'Ex – Jugoslavia al fine di dare, se possibile, una identificazione personale mediante esami antropometrici (a cura dell'Università degli Studi "Aldo Moro") ed emogenetici (a cura dell'Università degli Studi di Trieste), stante l'attuale commistione dei Resti stessi dei Caduti e dei quali i presunti familiari hanno inviato formale istanza in tal senso.

Art. 4

Movimentazione dei Resti mortali

Le Cassette Ossario dei 27 Caduti Ignoti di cui all'art. 3 del presente Accordo saranno movimentate a cura del personale del Commissariato Generale, che provvederà ad effettuare il trasporto dei Resti mortali di cui trattasi da e per le sedi delle Università.

Art. 5

Custodia dei Resti mortali

Le Università, dal momento del ritiro delle Cassette Ossario dei 27 Caduti di cui all'art. 3 del presente Accordo dal Sacrario Militare dei Caduti d'Oltremare di Bari al momento della restituzione delle stesse sempre al suddetto Sacrario Militare, al termine degli esami scientifici, sono responsabili dell'integrità, della custodia, della corretta e onorevole conservazione della totalità dei Resti, considerati beni dello Stato, e devono mettere in atto tutte le precauzioni ritenute necessarie al fine di evitare qualsiasi smarrimento, sottrazione, danneggiamento e/o modifica dei reperti stessi, ad eccezione di quelli strettamente necessari per l'effettuazione degli esami. Al riguardo, all'atto della consegna e all'atto del transito dei resti ossei tra le Università si dovrà redigere in duplice copia apposito "Verbale di Custodia" alla presenza di un rappresentante di Onorcaduti, come previsto dalle normative interne del Ministero della Difesa.

Art. 6

Responsabili della convenzione

Il Commissariato Generale designa quale proprio referente per le attività di cui al presente accordo il Direttore della Direzione Storico Statistica e, analogamente, l'Istituto di Medicina Legale dell'Università degli Studi "Aldo Moro" designa quale proprio referente il Prof. Francesco Introna, mentre l'Istituto di Medicina Legale dell'Università degli Studi di Trieste designa quale proprio referente il Prof. Palo Fattorini.

Art. 7

Monitoraggio attività

Al fine di relazionare sullo stato dell'attività di cui al precedente Art. 3, i referenti dell'Università invieranno dettagliate relazioni (iniziale, intermedie e finali corredato eventualmente da materiale fotografico) a conclusione delle attività svolte ai responsabili del presente Accordo, tese a documentare le varie fasi del progetto. In particolare, se la specificità dello studio da effettuare dovesse comportare importanti alterazioni dello stato dei resti ossei, l'Università dovrà preventivamente fornirne comunicazione al Commissariato Generale.

Art. 8

Obbligo di segretezza

Le Università e il Commissariato Generale considerano riservato il programma di attività e reciprocamente si impegnano, usando la migliore diligenza, ad osservare e a far osservare ai loro rispettivi collaboratori il segreto per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni e documenti. Qualsiasi iniziativa mediatica dovrà essere preventivamente condivisa e autorizzata dal Commissariato Generale.

Art. 9

Durata e recesso

Il presente Accordo ha la durata per lo stretto tempo necessario all'esecuzione degli esami richiesti, presumibilmente per un massimo di dodici mesi, a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato previo accordo scritto tra le Parti. Resta inteso che ciascuna Parte avrà facoltà di recedere in qualsiasi momento inviando apposita comunicazione, fermo restando l'obbligo di adempimento degli obblighi già assunti in specifici atti e accordi di esecuzione dell'Accordo medesimo. In caso di interruzione le parti dovranno garantire la sistemazione dei Resti mortali nella sede originale presso il Sacrario Militare dei Caduti d'Oltremare di Bari.

Art. 10

Clausola di limitazione di responsabilità

Ciascuna Parte del presente Protocollo non si assume le obbligazioni delle altre Parti né le rappresenta, agendo sempre ed esclusivamente in nome e per conto proprio, salvo che vi sia autorizzazione espressa.

È altresì esclusa ogni garanzia di ciascuna Parte per le obbligazioni contratte dalle altre Parti, anche solidalmente fra loro.

Art. 11

Copertura degli oneri assicurativi

Le Università e il Commissariato Generale garantiscono parimenti l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, previdenziale e lavorativa, derivante dai rapporti con il proprio personale e i terzi di cui dovessero servirsi per la realizzazione del presente accordo.

Art. 12

Utilizzazione dei risultati di studi e ricerche

Le Parti potranno promuovere anche opere letterarie, ricerche, pubblicazioni unitamente a film o documentari editi o promossi dagli stessi e rifacenti agli aspetti valoriali del contesto storico indicato in premessa, in applicazione della legge sulla privacy e preventivamente autorizzati dal Ministero della Difesa. La titolarità dei risultati scientifici delle attività operative di ricerca svolte in collaborazione sarà determinata di volta in volta a seconda dell'apporto di ciascun Ente; in ogni caso, fatti salvi i diritti morali e patrimoniali degli autori, i diritti di proprietà sui risultati dell'attività intellettuale e di ricerca aventi rilevanza economica, nonché i relativi diritti allo sfruttamento economico, saranno determinati di volta in volta pro quota inventiva a seconda dell'apporto di ciascun Ente e regolati da specifici accordi tra le Parti in conformità alla normativa vigente, e saranno comunque sottoposti all'approvazione degli Organi competenti. In ogni opera o scritto relativi alle specifiche attività operative di ricerca di cui al presente atto, dovrà essere menzionato l'intervento delle Parti quali Enti patrocinanti le attività medesime.

Art. 13

Prescrizioni sulla sicurezza/riservatezza e spese per l'attività

Le attività individuate dovranno essere poste in essere nel rispetto delle vigenti normative inerenti alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Sarà pertanto a cura:

- del Commissariato Generale informare in merito il personale che prenderà parte all'attività in argomento, nonché curarne tutti gli aspetti di sicurezza/riservatezza connessi con il materiale svolgimento delle attività approvate;
- degli Istituti di Medicina Legale delle Università eseguire ogni tipo di utile accertamento con l'ausilio delle più moderne e validate tecniche, senza oneri per il Ministero della Difesa, nonché curarne tutti gli aspetti di sicurezza/riservatezza connessi al materiale svolgimento delle attività approvate.

Considerata l'emergenza sanitaria nazionale in corso e le conseguenti limitazioni da essa derivanti, saranno adottate le necessarie procedure di sicurezza per il contenimento del contagio, già a suo tempo individuate ed applicate nei Sepolcreti Militari e nelle infrastrutture universitarie, tramite i vigenti protocolli di sicurezza a cui tutti i partecipanti dovranno attenersi.

Le Parti si impegnano a far osservare ai propri ausiliari, dipendenti, e/o collaboratori le norme, le regole, le procedure ed i principi, per quanto applicabili, contenuti nei rispettivi codici etici e codici di comportamento.

Art. 14

Comunicazioni

Qualsiasi comunicazione o notifica/richiesta consentita dalle disposizioni qui contenute sarà eseguita per iscritto e inviata con qualsiasi mezzo atto a comprovarne l'avvenuta ricezione agli indirizzi di seguito indicati:

- a. se all'Università di BARI: universitabari@pec.it;
- b. se all'università di TRIESTE: ateneo@pec.units.it;
- c. se al Commissariato Generale: onorcaduti@postacert.difesa.it .

Art. 15

Trattamento dei dati personali

Le Università si impegnano a trattare i dati personali per le finalità del presente Accordo - dalla fase della raccolta fino alla cancellazione - in conformità a quanto previsto dal:

- Regolamento (UE) n. 2016/679 del parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- D.lgs. 10 agosto 2018 n. 101 in cui il legislatore ha sancito chiaramente che *i diritti relativi ai dati personali dei defunti possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato, in qualità di suo mandatario, o per ragioni familiari meritevoli di protezione e, pertanto, ai dati delle persone decedute continuano ad applicarsi le tutele previste dalla disciplina sulla protezione dei dati.*

I titolari del trattamento si identificano rispettivamente nel Commissariato Generale con sede a ROMA, Piazza della Marina n. 4 e, rispettivamente, nell'Università degli Studi "Aldo Moro" con sede in BARI, in Piazza UMBERTO I n.1 e nell'"UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE con sede in TRIESTE, in Piazzale Europa n. 1, come individuati nel presente Accordo.

Art. 16

Controversie

Per qualunque controversia relativa alla presente Convenzione, non altrimenti risolvibile, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art. 17

Registrazione e spese

Il presente Accordo, firmato digitalmente, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4,5,6 del D.P.R. 26.4.1986, n. 131. Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della parte richiedente.

L'imposta di bollo è suddivisa in parti uguali tra le Parti.

Art. 18

Validità dell'accordo e utilizzo dei segni distintivi delle Parti

Il presente accordo entrerà in vigore al momento delle firme di tutti i contraenti e avrà efficacia per la durata strettamente necessaria all'effettuazione degli esami stimata nella misura massima di dodici mesi, a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Le parti rilasciano, reciprocamente, l'autorizzazione all'utilizzo dei rispettivi loghi nell'ambito delle attività e iniziative discendenti dal presente Protocollo d'Intesa.

Art. 19

Disposizioni finali

Il presente Protocollo di Intesa può essere emendato, modificato, sostituito, rinnovato o ampliato solo con atto scritto, firmato da tutte le Parti.

Roma,

**IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI "ALDO
MORO"**

**IL COMMISSARIO GENERALE
PER LE ONORANZE AI CADUTI
Gen.D. Gualtiero Mario DE
CICCO**

**IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI TRIESTE
Prof. Roberto DI
LENARDA**

Il Rettore, nell'informare circa la delibera del Senato Accademico, adottato nella riunione del 17.11.2021, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO l'art. 15 "Accordi di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni" della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

RICHIAMATO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità ed in particolare l'art. 57 "Capacità negoziale – Norme generali";

VISTO lo schema del Protocollo d'Intesa, integralmente riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il Commissariato Generale per le onoranze ai caduti (ONORCADUTI) e l'Università degli Studi di Trieste, approvato dal Gabinetto del Ministro della Difesa e finalizzato a regolamentare l'attività di analisi dei Resti dei Caduti di OSSERO (CROAZIA), anche per quanto attiene all'indicazione, nell'art. 6, del prof. Francesco Introna quale Referente per l'istituto di Medicina Legale di questa Università;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Funzione Specialistica di Supporto allo sviluppo di progetti didattici speciali con le Forze Armate;

VISTA la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 17.11.2021

DELIBERA

per gli aspetti di competenza,

- di approvare il Protocollo d'Intesa, riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (UNIBA), il Commissariato Generale per le onoranze ai caduti (ONORCADUTI) e l'Università degli Studi di Trieste, finalizzato a regolamentare l'attività di analisi dei Resti dei Caduti di OSSERO (CROAZIA);
- di nominare il prof. Francesco Introna quale Referente, per questa Università, ai sensi dell'art. 6 del Protocollo *de quo*;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LA MARINA MILITARE: RINNOVO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Funzione Specialistica di Supporto allo sviluppo di progetti didattici speciali con le Forze Armate:

““Si sottopone all’attenzione dell’Organo lo schema per il rinnovo dell’Accordo di collaborazione tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Marina Militare, convenuto a seguito di lettera di intenti trasmessa, in data 03.11.2021, all’attenzione del Magnifico Rettore da parte del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare *pro tempore*.

L’Accordo, oltre all’aggiornamento dei dati dei firmatari, riporta le seguenti variazioni rispetto al documento sottoscritto il 19.12.2018:

Accordo 2018	Accordo 2021
VISTI lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro emanato con Decreto Rettorale n. 2959 del 14.06.2012	VISTI lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari, emanato con D.R. n. 3177 del 30 settembre 2021 rettificato con DR 3235 del 4 ottobre 2021. In vigore dal 30 ottobre 2021
Art. 2 p.5 sviluppo e collaborazione in progetti di ricerca, con particolare riferimento ai Programmi comunitari Horizon 2020, ERASMUS +, Fondi Strutturali e d’Investimento Europei 2014-2020 ed altri progetti europei e nazionali di cooperazione territoriale e transregionale, PNRM nonché al PRIN.	Art. 2 p. 5 sviluppo e collaborazione in progetti di ricerca, con particolare riferimento ai Programmi comunitari, Fondi Strutturali e d’Investimento Europei ed altri progetti europei e nazionali di cooperazione territoriale e transregionale, PNRM nonché al PRIN.

Restano invariate le linee dell’Accordo *de quo*, intese a sviluppare rapporti di collaborazione nelle diverse aree di comune interesse e potenziali partenariati strategici afferenti la formazione e la ricerca nei settori della sanità, dell’informatica, del diritto e della cultura del mare, della marittimità e della sicurezza marittima, della tutela dell’ambiente, della biodiversità e della salvaguardia del patrimonio marittimo.

L’Accordo prevede (all’art. 14) l’istituzione di un Comitato Tecnico – Scientifico composto da quattro membri da nominare, di cui due per M.M. e due per UNIBA.

Di seguito si riporta l’Accordo di cui trattasi:

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

La Marina Militare (nel seguito denominata "M.M."), con sede legale in Roma, Piazza della Marina, n. 4 (Codice Fiscale 80234970582), rappresentata dal Capo di Stato Maggiore della Marina Militare pro tempore, domiciliato per la carica presso la suindicata sede,

E

l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (nel seguito denominata "UNIBA"), con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, n. 1 (Codice Fiscale n. 80002170720), rappresentata dal Rettore pro tempore, domiciliato per la carica presso la suindicata sede, di seguito congiuntamente le Parti o singolarmente la Parte,

VISTI

- l'art. 15 della L. n. 241/1990, "Accordi di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni";
- il D.lgs. n. 66/2010, "Codice dell'Ordinamento Militare";
- il D.P.R. n. 90/2010, "Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare";
- l'art. 53 D.lgs. n. 165/2001, normativa tesa a disciplinare la materia dei c.d. «incarichi extraprofessionali nel pubblico impiego»;
- la L. n. 448/2001, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", relativamente alla disciplina sull'istituzione di organismi collegiali;
- il D.lgs. n. 81/2008, concernente le disposizioni "in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- il D.L. n. 78/2010 convertito con L. n. 122/2010, "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" relativamente alle modalità di rimborso delle spese di organismi collegiali;
- la Circolare della P.C.M., recante la disciplina della "Cooperazione tra amministrazioni pubbliche (cooperazione pubblico-pubblico), ed in particolare gli accordi ex art. 15 della L. n. 241/1990 (foglio prot. n. UBR 0006598 del 09 marzo 2010");
- la Circolare di PERSOMIL n. 064716 del 23.05.2000, che stabilisce i criteri per l'erogazione dei compensi a favore del personale militare per l'attività di docenza;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, alla libera circolazione di tali dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- le Circolari di PERSOMIL, volte a impartire disposizioni in materia di attività extraprofessionali, M_D GMIL 04 0396572 del 31.07.2008, M_D GMIL 1 III 7 5 0137861 del 14.05.2013, M_D GMIL 0812497 del 11.02.2014 e M_D GMIL 0959267 del 03.06.2014;
- il D.P.R. n. 3/1957 ed alla L. n. 241/1990, concernente la materia del segreto d'ufficio;
- la L. n. 124/2007 ed il D.P.C.M. 22.07.2011, così come integrato dal D.P.C.M. n. 3/2017, recante "Disposizioni integrative e correttive al D.P.C.M. n. 5/2015, Disposizioni per la tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate e a diffusione esclusiva";
- il D.I. n. 162/2012, "Regolamento recante individuazione delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi delle Forze armate, compresa l'arma dei Carabinieri, in uso esclusivo al Ministero della difesa, ai sensi dell'art. 300, comma 4, del D.lgs. n. 66/10", che riporta, nell'Allegato 6, dell'articolo 2, comma 1, lettera b), gli stemmi, emblemi e altri segni distintivi o marchi tutelati in ambito interforze e s.m.i.;
- la Pubblicazione SMM 120/UEU, "Visite alle Unità Navali, ai Comandi/Enti della MM e agli stabilimenti industriali di interesse militare" che contempla – nell'allegato alla Direttiva – specifiche norme a tutela delle informazioni non classificate e del segreto militare;

- la Direttiva SMD – L – 027, che regola gli aspetti amministrativi legati all'Istituto della c.d. "permuta", alla quale eventuali oneri del presente Accordo o di Atti da esso discendenti saranno soggetti e per i quali è comunque prevista la preventiva autorizzazione dello SMD;
- la Direttiva dello SMM recante "Istruzioni Applicative Generali per l'Attuazione delle Permute di materiali o Prestazioni", Edizione 2013;
- la Direttiva SMD – FORM 006, "Direttiva sulla stipula di convenzioni e accordi in materia di formazione con Enti ed organismi esterni all'organizzazione della Difesa", Edizione 2015;
- il Parere del Consiglio di Stato (Sezione III, n. 324/2012);
- la Direttiva IGESAN-001 "Direttiva per la formazione sanitaria interforze", Edizione 2014;
- la Pubblicazione SMM 25, "Direttiva sugli Accordi" Edizione 2014;
- la L. n. 341/1990, recante la "Riforma degli ordinamenti didattici universitari" e s.m.i.;
- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari, emanato con D.R. n. 3177 del 30 settembre 2021 rettificato con DR 3235 del 4 ottobre 2021. In vigore dal 30 ottobre 2021;
- il D.M. n. 270/2004, recante modifiche al regolamento recante "Norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei", approvato con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica n. 509/1999 (in particolare l'art. 10 comma 5 lettera d);
- la Strategia dell'UE per la Sicurezza Marittima e relativo Piano d'Azione, adottata dal Consiglio europeo nel giugno 2014 per l'intero settore marittimo.

PREMESSO CHE

- M.M. e UNIBA con il presente atto intendono sottoscrivere un Accordo di collaborazione per sviluppare sinergie nell'ambito dei rispettivi compiti d'istituto;
- M.M. e UNIBA convengono sull'opportunità di instaurare rapporti di collaborazione nelle diverse aree di comune interesse e potenziali partenariati strategici nei campi della ricerca, innovazione e sperimentazione, della formazione, dell'istruzione, della sanità, dell'informatica, del diritto e della cultura del mare, della marittimità e della sicurezza marittima, della tutela dell'ambiente, della biodiversità e della salvaguardia del patrimonio marittimo;
- M.M., nell'ambito delle proprie attività, intravede nella cooperazione con il mondo universitario un'opportunità di innovazione e arricchimento istituzionale mediante condivisione di esperienze e avvio di iniziative congiunte.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premesse)

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo e si considerano integralmente riportate nel presente articolo.

Art. 2

(Oggetto)

M.M. e UNIBA e loro rispettive articolazioni, nell'ambito dei compiti e delle funzioni attribuite loro dalle leggi, concordano di cooperare per sviluppare temi e partenariati coerenti con aspetti afferenti alla formazione e alla ricerca nei settori della sanità, dell'informatica, del diritto e della cultura del mare, della marittimità e della sicurezza marittima, della tutela dell'ambiente, della biodiversità e della salvaguardia del patrimonio marittimo.

La collaborazione fra M.M. e UNIBA si incentrerà prioritariamente sulle seguenti azioni tematiche:

1. sviluppo ed attività di ricerca, progetti o iniziative legati alle esigenze della M.M. e di UNIBA nell'ambiente marittimo nonché realizzazione di documenti filmici congiunti su riviste specializzate e di settore;
2. organizzazione di workshop, seminari, lezioni a favore di studenti, dirigenti, funzionari e operatori e di lectio magistralis di alti rappresentanti delle Parti ed eventi simili rivolti anche a tematiche di interesse comune sui settori sopraindicati, fermo restando che eventuali offerte formative da parte di UNIBA dovranno sempre costituire oggetto di preventiva valutazione comparativa da parte della M.M., al fine di garantire il rispetto dei principi di imparzialità, efficienza, economicità ed efficacia dell'attività negoziale della Difesa;
3. ricerca e sviluppo di progetti inerenti alla cultura del mare e della marittimità, all'Agenda Digitale Italiana, alle tecnologie dell'informazione e alla comunicazione, all'e-learning e alle attività sportive, al fine di promuovere un approccio più innovativo e di qualità;
4. ricerca e sviluppo di attività o progetti per la sorveglianza e la valorizzazione dei siti archeologici sottomarini e per approfondire ricerche interdisciplinari di carattere storico e archeologico, con lo scopo di realizzare anche soluzioni innovative avanzate applicabili alle fonti storiche e ai dati archeologici;
5. sviluppo e collaborazione in progetti di ricerca, con particolare riferimento ai Programmi comunitari, Fondi Strutturali e d'Investimento Europei ed altri progetti europei e nazionali di cooperazione territoriale e transregionale, PNRM nonché al PRIN.

Art. 3

(Obblighi delle Parti)

Ciascuna Parte si impegna, in esecuzione del presente Accordo, a concordare con l'altra, le attività da sviluppare e svolgere.

In particolare, UNIBA si impegna a mettere a disposizione le proprie professionalità nonché le informazioni di specifico interesse per il conseguimento dell'oggetto del presente Accordo.

UNIBA si impegna inoltre ad accogliere personale della M.M. presso le proprie strutture e, in particolare, a favorire lo svolgimento di eventi congiunti.

In particolare, su base di non interferenza con le attività prioritarie e i compiti istituzionali, la M.M. si impegna a mettere a disposizione le proprie strutture e professionalità, nonché informazioni di specifico interesse per la formulazione di proposte di progetto congiunte e per la realizzazione delle relative attività. La M.M. si impegna, inoltre, ad accogliere personale di UNIBA presso le proprie strutture nonché Unità Navali e, in particolare, a favorire lo svolgimento di eventi congiunti.

Art. 4

(Accordi attuativi discendenti)

Le Parti potranno formalizzare e rendere operative le attività, oggetto del presente Accordo, attraverso la stipula di specifici Accordi attuativi discendenti sottoponibili di volta in volta, in ragione della loro tipologia, alla preventiva autorizzazione dello SMD e dei competenti Organi di Governo di UNIBA e soggiacenti alla disciplina finanziaria richiamata al successivo art.19.

Nell'ambito dei predetti Atti dovranno essere puntualmente indicati:

- le attività svolte in collaborazione e quelle di competenza di ciascuna Parte;
- le modalità di esecuzione e la durata delle attività;
- gli eventuali contributi finanziari (nazionali, internazionali e comunitari) provenienti da soggetti terzi;
- i benefici in termini di contenimento delle spese di potenziamento, ammodernamento, supporto a mezzi e strutture delle Parti;

- il personale coinvolto.

Art. 5

(Regole di comportamento presso la sede dell'altra Parte)

Il personale di ciascuna delle Parti che eventualmente si dovesse recare presso la sede dell'altra Parte per lo svolgimento delle citate attività, sarà tenuto a uniformarsi alle norme comportamentali, di sicurezza e di protezione sanitaria in vigore presso la Parte ospitante, nonché alle regole che ne disciplinano l'accesso, anche con riguardo al D.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni.

In particolare, lo stesso personale potrà essere edotto, anche a mezzo di appositi atti informativi, dei comportamenti ivi vigenti e potrà essere chiamato a sottoscrivere, per accettazione, le eventuali comunicazioni che, in merito, la Parte ospitante riterrà, per motivi di organizzazione interna, di dovere effettuare e dovrà scrupolosamente attenersi.

Art. 6

(Attività mediatica)

Ogni attività mediatica, di comunicazione, diffusione o promozione di notizie aventi a oggetto il presente Accordo, ovvero connesse e/o conseguenti all'esecuzione dello stesso, prima di essere effettuata, dovrà essere concordata tra le Parti. Tali attività saranno volte, in particolare, a favorire reciprocamente la promozione dell'immagine e dell'impegno profuso dalle Parti, in aderenza ai rispettivi programmi di comunicazione. A tal fine le Parti s'impegnano a designare e comunicare alla controparte i nomi dei propri referenti per le attività di comunicazione. Le Parti, inoltre, esprimono il proprio assenso alla divulgazione del presente accordo attraverso i canali di comunicazione istituzionale.

Art. 7

(Responsabilità civile)

Ciascuna Parte sarà responsabile per i danni subiti dal proprio personale e dai propri beni, salvo il caso in cui l'evento dannoso sia stato cagionato, a qualsiasi titolo, dall'altra Parte. In quest'ultimo caso la Parte responsabile è tenuta al risarcimento del danno.

Art. 8

(Copertura assicurativa)

Ciascun Ente provvederà alla copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù del presente accordo, potrà essere chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

È in ogni caso esclusa ogni previsione di copertura assicurativa da parte dei contraenti per eventuali danni e/o infortuni a terzi derivanti dalle condotte colpose dei propri dipendenti.

Art. 9

(Riservatezza)

Le Parti si impegnano a far rispettare ai propri dipendenti la massima riservatezza sui dati, informazioni e sui risultati dell'attività, oggetto del presente Accordo, di cui siano venuti in qualsiasi modo a conoscenza. Il compendio normativo deputato alla tutela della documentazione classificata dovrà essere scrupolosamente applicato alla totalità delle attività generate dall'Accordo. Ove la collaborazione in esame comporti la pur minima possibilità di compromissione, l'attività dell'Accordo sarà limitata a carattere "non classificato".

Art. 10

(Trattamento dei dati)

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente, per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del

presente atto, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali degli Enti contraenti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE n. 679/2016 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività, in qualunque modo riconducibili al presente Accordo, in conformità alle misure ed agli obblighi imposti dal D.lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni nonché del G.D.P.R. Reg. UE n. 679/2016.

Art. 11

(Salvaguardia dei compiti istituzionali)

Le Parti forniscono le prestazioni di cui al presente accordo in conformità delle leggi e delle normative vigenti e sulla base delle procedure, delle informazioni tecniche fornite dall'altra Parte e/o, se istituito, sulla base delle indicazioni del Comitato Tecnico - Scientifico, impiegando le strutture, le attrezzature ed il personale necessari, compatibilmente con l'assolvimento dei propri compiti istituzionali che rivestono comunque carattere di priorità.

A tal riguardo si specifica che il personale dell'Amministrazione Difesa, chiamato a svolgere in virtù del presente Accordo attività a qualunque titolo presso la controparte, dovrà essere preventivamente autorizzato dalla competente Autorità militare e il suo impiego potrà essere concesso solo temporaneamente e compatibilmente con l'assolvimento delle prioritarie attività istituzionali.

Qualora l'attività derivante dal presente Accordo possa, anche solo potenzialmente, comportare occasione di impegno non compatibile con i compiti istituzionali o le risorse finanziarie delle Parti contraenti, le medesime si riservano il diritto di recedere, per giusta causa, dandone comunicazione a mezzo di PEC.

Le indicazioni di cui al presente articolo sono da ritenersi valide anche per gli eventuali Accordi attuativi discendenti.

Art. 12

(Tutela del patrimonio informativo della Difesa)

In ragione dell'esigenza rappresentata dai dettami della normativa vigente in materia di tutela delle informazioni, il personale non appartenente all'Amministrazione Difesa, partecipante, a qualsiasi titolo, alla presente attività, dovrà essere adeguatamente edotto sulle tematiche afferenti la sicurezza delle informazioni e sulle possibili conseguenze, anche penali, derivanti dall'acquisizione intenzionale e/o non autorizzata di informazioni di carattere classificato e/o comunque ritenute sensibili per l'Amministrazione Difesa e sulla loro indebita divulgazione, attraverso apposito momento informativo e susseguente sottoscrizione di apposito modulo. In ogni caso, nell'ambito della collaborazione di cui trattasi, le attività dovranno essere esclusivamente a carattere non classificato.

È, ad ogni modo, facoltà dell'Ente militare coinvolto, interrompere/sospendere il presente Accordo, nonché le attività eventualmente già in essere, allorquando il predetto Ente, a suo insindacabile giudizio, valuti la condotta della controparte difforme dall'enunciato di cui al precedente comma.

Le previsioni di cui al presente articolo sono da ritenersi valide anche per gli eventuali Accordi attuativi discendenti.

Art. 13

(Referenti per l'attuazione dell'Accordo)

La corretta esecuzione delle disposizioni contenute nel presente Accordo sarà assicurata da un Referente nominato da ciascuna Parte.

Il Referente dell'Accordo per UNIBA è individuato nella persona del Rettore pro tempore dell'Istituto stesso.

Il Referente dell'Accordo per la M.M. è individuato nel Capo pro-tempore del III Reparto Pianificazione e Politica Marittima dello Stato Maggiore Marina.

Il Referente dell'Accordo per la M.M. relativamente alle attività la cui connotazione è eminentemente formativa, è individuato nel Capo pro-tempore del I Reparto Personale dello Stato Maggiore Marina.

Art. 14

(Comitato Tecnico - Scientifico)

Le Parti convengono di procedere all'istituzione di un Comitato Tecnico – Scientifico composto da 4 membri, di cui due per M.M. e due per UNIBA, coadiuvato da eventuali ulteriori collaboratori in caso di tematiche di interesse specifico.

Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno per discutere circa le attività disciplinate dal presente accordo ed eventuali ulteriori attività che ad esso possono essere ricondotte così come eventuali varianti allo stesso che si dovessero rendere necessarie.

Il Comitato viene convocato su richiesta di una della Parti, sentito il parere dei Referenti, che concorderanno la data e i temi da trattare indicando, di volta in volta, i membri che ne faranno parte in base agli argomenti da affrontare.

Il Comitato Tecnico – Scientifico è istituito anche al fine di promuovere e controllare l'attuazione dell'Accordo, altresì mediante l'attivazione di appositi Tavoli tecnici: esso riveste carattere tecnico ad elevata specializzazione e non comporta oneri diversi dal mero rimborso spese a carico rispettivamente di ciascun Ente. Esso soggiace comunque ai dettami dell'art. 18 della L. n. 488/2001 e all'art. 5 del D.lgs. n. 78/2010 convertito con L. n. 122/2010.

Art. 15

(Durata e recesso)

Il presente Accordo Quadro ha durata triennale, a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso, ed è rinnovabile in seguito ad accordo scritto tra le Parti per uguale periodo, previa valutazione per la M.M. della Relazione di chiusura a cura dei Referenti per l'accordo da inoltrare allo Stato Maggiore della Difesa che riporti, oltre alla valutazione generale del presente Accordo, il mantenimento delle esigenze/motivi che ne hanno originato la sottoscrizione o in alternativa ne indichi i nuovi.

Entrambe le Parti si riservano comunque, per sopravvenute necessità istituzionali, di recedere unilateralmente dandone conoscenza all'altra Parte con preavviso scritto di almeno 30 giorni e fatta salva la conclusione delle attività in essere al momento della conclusione o del recesso.

Nel caso di recesso, gli impegni assunti nell'ambito degli Atti esecutivi di cui all'art. 4 dovranno essere comunque portati a compimento, salvo diverso accordo scritto tra le Parti.

Art. 16

(Modifiche all'Accordo)

Le Parti potranno apportare, esclusivamente in forma scritta, eventuali modifiche all'Accordo per adeguamenti a rilevanti e mutate esigenze delle stesse, ferme restando le disposizioni di cui al precedente articolo 4.

Art. 17
(Divieto di cessione)

Il presente Accordo non potrà essere ceduto né totalmente né parzialmente a pena di nullità.

Art. 18
(Risoluzione)

Salvo cause di forza maggiore o di impossibilità sopravvenuta che produrranno l'estinzione degli obblighi oggetto del presente Accordo, lo stesso potrà essere risolto, su iniziativa di ciascuna delle Parti, prima della scadenza, in caso di inadempimento degli obblighi da esso derivanti ovvero per mutuo consenso risultante da atto scritto.

Art. 19
(Oneri finanziari e Costi)

Dall'esecuzione del presente Accordo non dovranno derivare nuovi o maggiori oneri per il bilancio dell'Amministrazione Difesa e di UNIBA, per gli esercizi finanziari di riferimento. Le Parti sosterranno, ciascuna per quanto di pertinenza, i relativi oneri, nell'ambito delle risorse organizzative, umane e finanziarie disponibili a legislazione vigente e nel rispetto del principio di equità economica e di pariteticità delle prestazioni. Gli eventuali Accordi attuativi discendenti e le possibili collaborazioni con terzi nonché gli oneri, diretti o indiretti, derivanti dall'esecuzione degli stessi, dovranno rispettare i medesimi criteri e potranno essere regolati anche attraverso il ricorso all'istituto giuridico della permuta di volta in volta sottoponibili allo SMD a seconda della loro tipologia e natura ai sensi della normativa vigente nonché previo interessamento di Difesa Servizi S.p.a., qualora ne ricorrano i presupposti. La definizione nel dettaglio delle attività, effettuate mediante Accordi attuativi, dovrà prevedere la relativa valutazione di convenienza economica ed opportunità, le stime tecnico-finanziarie e le opportune analisi di costo-efficacia sentite il Comitato Tecnico Scientifico e i competenti Organi di Governo di ciascuna parte.

Art. 20
(Legge applicabile e Foro competente)

Il presente Accordo è disciplinato e regolato dalle Leggi dello Stato Italiano. Per qualunque controversia, diretta o indiretta, che dovesse insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e/o esecuzione del presente Accordo, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Roma.

Art. 21
(Firma)

Il presente Accordo sarà sottoscritto a mezzo firma digitale ai sensi dell'art. 15 comma 2bis L. n. 241/1990, a pena nullità dello stesso.

LETTO, APPROVATO E FIRMATO DIGITALMENTE

Per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Il Magnifico Rettore
Prof. Stefano BRONZINI

Per la Marina Militare
Il Capo di Stato Maggiore
Amm. Sq. Enrico CREDENDINO

L'Ufficio, in relazione all'Accordo in oggetto, considerate le finalità dello stesso, ritiene di inquadarlo nella disciplina prevista dall'art. 57 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, che disciplina gli accordi di collaborazione e dell'art. 15 della L. n. 241/1990.”

Il Rettore, nell'informare circa la delibera del Senato Accademico, adottata in data odierna, anche in ordine al conferimento del mandato ad egli stesso conferito di nominare i componenti, per questa Università, nel Comitato Tecnico Scientifico, di cui all'art. 14 dell'Accordo *de quo*, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA	la Legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente “ <i>Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi</i> ” ed, in particolare, l'art. 15 “ <i>Accordi fra pubbliche amministrazioni</i> ”;
RICHIAMATO	lo <i>Statuto dell'Università degli Studi di Bari</i> ed in particolare, l'art. 39 “ <i>Contratti e convenzioni</i> ”;
RICHIAMATO	il <i>Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità</i> ed in particolare, l'art. 57 “ <i>Capacità negoziale - Norme generali</i> ”;
VISTO	l'Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Marina Militare, sottoscritto in data 19.12.2018;
TENUTO CONTO	di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Funzione Specialistica di Supporto allo sviluppo di progetti

didattici speciali con le Forze Armate circa il rinnovo del suddetto Accordo, confermandone le finalità di collaborazione nelle diverse aree di comune interesse e potenziali partenariati strategici afferenti la formazione e la ricerca nei settori della sanità, dell'informatica, del diritto e della cultura del mare, della marittimità e della sicurezza marittima, della tutela dell'ambiente, della biodiversità e della salvaguardia del patrimonio marittimo;

- VISTO lo schema del nuovo Accordo di collaborazione a stipularsi;
- VISTO in particolare, l'art. 14 del testo convenzionale, circa l'istituzione di un Comitato Tecnico Scientifico, composto da n. 4 membri, di cui n. 2 per ciascuna Parte;
- CONDIVISA l'opportunità di dare mandato al Rettore ai fini della nomina dei componenti, per questa Università, nel suddetto Comitato Tecnico Scientifico;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, adottata in data odierna, anche in ordine al conferimento del mandato al Rettore di nominare i componenti, per questa Università, nel Comitato Tecnico Scientifico, di cui all'art. 14 dell'Accordo *de quo*,

DELIBERA

per quanto di competenza, di approvare il rinnovo dell'Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Marina Militare, secondo il testo riportato in narrativa, autorizzando il Rettore ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
CENTRO INTERUNIVERSITARIO CULTURE, DIRITTI E RELIGIONI FORUM
INTERNAZIONALE DEMOCRAZIA & RELIGIONI (FIDR) - PROPOSTA DI ADESIONE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO MEDIANTE ATTO AGGIUNTIVO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle strutture dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture decentrate – U.O. Organi Strutture decentrate e Centri:

““Con nota assunta al prot. gen. n. 48451 del 9.07.2021:

- è pervenuto dall'Università dell'Insubria l'atto aggiuntivo al Centro Interuniversitario Culture, Diritti e Religioni Forum Internazionale Democrazia & Religioni (FIDR) al fine di formalizzare sia l'adesione delle Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Roma La Sapienza, Roma Tre e la LUM Jean Monet sia il trasferimento della sede amministrativa;
- ed è stato comunicato che, con D.R. n. 525 del 21 giugno 2021 della stessa Università, il prof. Alessandro Ferrari è stato nominato Direttore del medesimo Centro con conseguente trasferimento della sede amministrativa.

A seguito di richiesta da parte dell'Ufficio competente presso codesta Università sono pervenuti:

- la Convenzione istitutiva del FIDR sottoscritta digitalmente il 01.10.2015 tra le Università del Piemonte Orientale (già sede amministrativa), di Milano, di Padova, dell'Insubria-Como-Varese e della Cattolica del Sacro Cuore (all. 1);
- la Convenzione di modifica e rinnovo del FIDR, sottoscritta digitalmente il 12.05.2020 con scadenza l'11.05.2023 tra le Università sopra menzionate e con l'adesione delle Università di Milano Bicocca, di Ferrara e di Torino (all. 2).

Con nota assunta al prot. gen. n. 136556 del 26.10.2021 è pervenuto dal Dipartimento di Giurisprudenza l'estratto dal verbale del Consiglio relativo alla seduta del 13.09.2021 con cui è stata deliberata “...all'unanimità, l'adesione al Centro Interuniversitario Culture, Diritti e Religioni Forum Internazionale Democrazia & Religioni (FIDR) e l'individuazione della dott.ssa Laura Sabrina Martucci referente del su indicato Centro...già coordinatrice del progetto PRIMED”, (Prevenzione e Interazione nello spazio Trans-Mediterraneo).

Si rappresenta che, ai sensi dell'art. 7 della Convenzione in parola, “...Il Comitato Scientifico è costituito da un rappresentante di ciascun Ateneo designato dalle rispettive Università ed è nominato dal Rettore dell'Ateneo sede amministrativa...”.

Finalità del Centro è esclusivamente ricerca e collaborazione scientifica nel campo dello studio dei rapporti fra fenomeno religioso e ordinamenti statuali: in particolare svolge ricerche riguardanti:

- ✓ la negoziabilità dei valori fondativi della comunità politica;
- ✓ la predisposizione normativa di modelli educativi finalizzati a favorire il dialogo e la tolleranza;
- ✓ le politiche di sicurezza, religioni e democrazie protette;
- ✓ il fondamentalismo religioso e le costituzioni democratiche;
- ✓ la universalità dei diritti fondamentali e policy makers;
- ✓ i “postulati legali” e l'efficacia dei sistemi normativi.

Si riporta, di seguito, il testo dell'Atto Aggiuntivo alla Convenzione per l'Istituzione del Centro Interuniversitario Culture, Diritti e Religioni Forum Internazionale Democrazia & Religioni (FIDR):

*“ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE PER L’ISTITUZIONE DEL CENTRO
INTERUNIVERSITARIO
CULTURE, DIRITTI E RELIGIONI
FORUM INTERNAZIONALE DEMOCRAZIA & RELIGIONI (FIDR)*

Tra

- *L’Università degli Studi dell’Insubria-Como-Varese, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Angelo Tagliabue, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibere del Senato Accademico del e del Consiglio di Amministrazione del*;
- *L’Università degli Studi del Piemonte Orientale, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Gian Carlo Avanzi, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del*;
- *L’Università degli Studi di Milano, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Elio Franzini debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del*;
- *L’Università degli Studi di Padova, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Rosario Rizzuto, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del e del Consiglio di Amministrazione del*;
- *L’Università Cattolica del Sacro Cuore, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Franco Anelli, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del*;
- *l’Università degli Studi di Milano - Bicocca, rappresentata dalla Rettore pro-tempore Prof.ssa Giovanna Iannantuoni, debitamente autorizzata a firmare il presente atto con delibere del Senato Accademico dele del Consiglio di Amministrazione del*;
- *l’Università degli Studi di Ferrara, rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Giorgio Zauli, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibere del Senato Accademico del e del Consiglio di Amministrazione del*;
- *L’Università degli Studi di Torino, rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Stefano Geuna debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione in data*;
- *L’Università La Sapienza Roma, rappresentata dal Rettore pro-tempore prof.ssa Antonella Polimeni debitamente autorizzata a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione in data*;
- *L’Università degli Studi Roma Tre, rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Luca Pietromarchi debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione in data*;
- *L’Università LUM “Giuseppe Degennaro”, rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Antonello Garzoni, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibere del Senato Accademico del e del Consiglio di Amministrazione del*;

- *L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Stefano Bronzini debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione in data*;
 - *Premesso che*
- *in data 01.10.2015 è stata sottoscritta tra gli Atenei del Piemonte Orientale, di Milano, di Padova, dell'Insubria, Cattolica Sacro cuore, la convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario Culture Diritti e Religioni - Forum Internazionale Democrazia & Religioni (FIDR), nel seguito indicato con il termine di "Centro" (sede amministrativa l'Università degli Studi del Piemonte Orientale);*
- *in data 9 ottobre 2017 è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo in virtù del quale hanno aderito al Centro gli Atenei di Milano – Bicocca e di Ferrara;*
- *in data 12 maggio 2020 è stato sottoscritto l'atto per il rinnovo della convenzione sopra richiamata, sottoscritta il 1/10/2015 e scaduta il 30 settembre 2018;*
- *in virtù dell'atto di rinnovo ha aderito al Centro l'Università degli Studi di Torino;*
- *medio tempore, le Università di Roma Sapienza, Roma Tre, Lum J.M. e Bari Statale hanno manifestato la volontà di aderire al Centro;*
- *in data 18.05.2021 il Comitato Scientifico del Centro ha accolto la richiesta di adesione al Centro degli Atenei di Roma Sapienza, Roma Tre, Lum J.M. e Bari Statale i quali, con delibere dei propri organi competenti, hanno approvato l'adesione al Centro, accettandone le finalità e quanto previsto dalla convenzione istitutiva;*
- *nella stessa seduta, il Comitato scientifico ha eletto quale Direttore del Centro il Prof. Alessandro Ferrari, professore ordinario nel SSD IUS/11 Diritto Ecclesiastico e Canonico afferente al Dipartimento di Diritto, Economia e Culture dell'Università degli Studi dell'Insubria;*
- *si rende opportuno modificare la Convenzione stipulata nel 2015 e rinnovata nel 2020, per includere tra le parti le Università di Roma Sapienza, Roma Tre, Lum J.M. e Bari Statale e per formalizzare lo spostamento della sede amministrativa del Centro;*
- *ai sensi dell'art. 2 della suddetta convenzione, le nuove adesioni sono formalizzate tramite atto aggiuntivo alla convenzione medesima, previa approvazione degli organi competenti degli Atenei convenzionati;*
- *ai sensi dell'art. 3 della suddetta convenzione, il Centro ha sede presso il Dipartimento di afferenza del Direttore del Centro;*
- *si conviene e si stipula quanto segue*

Art. 1

Entrano a far parte del Centro Interuniversitario Culture Diritti e Religioni - Forum Internazionale Democrazia & Religioni (FIDR):

le Università di Roma Sapienza, Roma Tre, Lum J.M. e Bari Statale

Art. 2

A seguito dell'elezione del Prof. Alessandro Ferrari a Direttore, il Centro Interuniversitario Culture Diritti e Religioni ha sede amministrativa presso il Dipartimento di Diritto, Economia e Culture dell'Università degli Studi dell'Insubria;

Art. 3

Il presente atto viene aggiunto quale parte integrante alla convenzione citata in premessa.

Art. 4

Il presente atto, in unico originale, è firmato digitalmente ex 24, commi 1 e 2, del Codice dell'Amministrazione digitale (C.A.D.) - Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, in quanto riconducibile alle fattispecie di cui all'art. 15, c.2bis della L.241/1990.

Il presente atto sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II - atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso - del D.P.R. n. 131/1986. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale (Autorizzazione della Direzione Regionale per le Entrate della Lombardia prot. n. 2014/136508 del 9 dicembre 2014) dall'Università sede amministrativa del Centro che deterrà l'originale, provvederà al pagamento e fornirà alle altre Università la relativa attestazione.

Si informa che, ai fini della sottoscrizione della Convenzione di che trattasi, è necessario, in primo luogo, aprire le adesioni ai docenti interessati che saranno sottoposte all'esame del Senato accademico, riservandosi lo stesso organo di valutare la congruità delle stesse con lo scopo del Centro.

Il Direttore della Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali precisa che nessun onere finanziario graverà sul bilancio dell'Ateneo per l'adesione al Centro in parola.””

Il Rettore, nell'informare circa la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 17.11.2021, anche in ordine alla designazione della dott.ssa Laura Sabrina Martucci, quale rappresentante dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro in seno al Comitato Scientifico del FIDR, ai sensi dell'art. 7 della Convenzione istitutiva (art. 6 dell'atto di rinnovo), invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed, in particolare, l'art. 33 "Centri di ricerca";

VISTI la Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario Culture, Diritti e Religioni Forum Internazionale Democrazia & Religioni (FIDR), sottoscritta in data 01.10.2015, tra le Università del Piemonte Orientale (già sede amministrativa), di Milano, Padova, Insubria-Como-Varese e Cattolica del Sacro Cuore e l'atto di modifica e

- rinnovo della medesima Convenzione, sottoscritto in data 12.05.2020 tra le succitate Università e con l'adesione delle Università di Milano Bicocca, Ferrara e Torino;
- VISTO l'atto aggiuntivo al Centro Interuniversitario Culture, Diritti e Religioni Forum Internazionale Democrazia & Religioni (FIDR) - trasmesso con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con n. 48451 del 09.07.2021 -, al fine di formalizzare sia l'adesione delle Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Roma Sapienza, Roma Tre e LUM Jean Monet, che il trasferimento della sede amministrativa presso l'Università dell'Insubria, integralmente riportato in narrativa;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, di cui alla riunione del 13.09.2021 – trasmesso con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con n. 136556 del 26.10.2021 – di approvazione dell'adesione di questa Università al Centro *de quo* ed indicazione della dott.ssa Laura Sabrina Martucci quale rappresentante di questa Università in seno al Comitato Scientifico del Centro, ai sensi dell'art. 7 della Convenzione istitutiva (art. 6 dell'atto di rinnovo);
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle strutture dipartimentali – Sezione Centri e altre strutture decentrate – U.O. Organi Strutture decentrate e Centri, anche in ordine all'assenza di oneri finanziari a carico del Bilancio di Ateneo;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 17.11.2021, anche in ordine alla designazione della dott.ssa Laura Sabrina Martucci, quale rappresentante dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro in seno al Comitato Scientifico del FIDR, ai sensi dell'art. 7 della Convenzione istitutiva (art. 6 dell'atto di rinnovo),

DELIBERA

- di approvare l'adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro al Centro Interuniversitario Culture, Diritti e Religioni Forum Internazionale Democrazia & Religioni (FIDR), come da apposito atto aggiuntivo alla Convenzione istitutiva, riportato in narrativa;

- che nessun onere finanziario graverà sul Bilancio di Ateneo, per l'adesione al centro in parola.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO**IMMOBILE DENOMINATO HOTEL CAMPUS – PROSECUZIONE SERVIZIO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Contratti e Appalti – U.O. Appalti Pubblici di Lavori ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

““Il Direttore della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, Dott. Alessandro Quarta, con riferimento all’argomento in oggetto, rammenta che il Consiglio di Amministrazione, nell’adunanza del 26.11/01.12.2020/p.16quater ha deliberato:

*“di autorizzare la prosecuzione del servizio alberghiero in favore della società Gestioni Sud srl presso l’immobile denominato "Hotel Campus", sito in Bari, via Celso Ulpiani nn. 11-13, per un periodo di dodici mesi, a far tempo **dal 01.01.2021 e sino al 31.12.2021**”;*

Con nota, prot. n 24157-IX/1 del 08.04.2021, l’Assessorato Formazioni e lavori – Politiche per il Lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale della Regione Puglia, nelle more dell’emanazione da parte del Ministero Università del Decreto che disciplinerà le procedure e le modalità per la presentazione dei progetti e per l’erogazione dei finanziamenti relativi a nuovi interventi per alloggi e residenze per studenti universitari ai sensi della Legge 338/2000, ha invitato, tra gli altri, questa Università a manifestare interesse a candidare eventuali immobili al V Bando della Legge 338/2000, ovvero a concedere in uso o comodato gratuito almeno per 25 anni all’ADISU gli stessi, in linea con quanto definito nel progetto “Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere città sostenibili”, approvato con DGR n. 2383 del 19/12/2019.

Successivamente, nell’adunanza del 23.04.2021/p.30ter, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato:

- *“di manifestare l’interesse a candidare Palazzo Ex Cedam al V Bando ex Legge 14.11.2000, n. 338, senza alcun impegno da parte di questa Università se non allorquando ne verranno determinate le condizioni, attraverso l’emanazione del Decreto Ministeriale che disciplinerà le procedure e le modalità per la presentazione dei progetti e per l’erogazione dei finanziamenti relativi ai nuovi interventi per alloggi e residenze per studenti universitari ai sensi della Legge n. 338/20[00]”;*
- *“di trasmettere all’Assessorato Formazione e lavori — Politiche per il Lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale della Regione Puglia, la scheda immobile da candidare al V bando della L. 338/2000 "Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere città sostenibili": Concorsi di progettazione per la realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari, predisposta dall’Assessorato Formazione e lavori — Politiche per il Lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale della Regione Puglia e compilata dalla Sezione Edilizia e Patrimonio della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio di questa Università, relativa all’immobile Palazzo Ex Cedam (attualmente denominato Hotel Campus)”.*

In ordine a quest'ultimo dispositivo, il Dirigente riferisce che, con nota prot. n. 29973-IX/5 del 05.05.2021, la Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio ha trasmesso al competente Assessorato regionale la proposta di candidatura del Palazzo ex CEDAM Hotel Campus Università di Bari.

Con e-mail del 18/11/2021 la Responsabile della Sezione Edilizia e Patrimonio ha riferito di non aver ricevuto dalla Regione Puglia alcuna informazione in merito.

Per quanto concerne la regolarità di corresponsione del canone dovuto dall'attuale gestore del servizio, Gestioni Sud srl, il Dirigente riferisce che, con e-mail del 11.11.2021, il Responsabile della Sezione Tasse e Tributi, Dott. Guido Fulvio De Santis, ha comunicato che i canoni semestrali dell'anno 2021 sono stati fatturati e risultano regolarmente pagati.

Orbene, prosegue il Dott. Quarta, in attesa di conoscere l'esito della predetta candidatura del Palazzo ex CEDAM Hotel Campus, si rende necessario, salvo diverso avviso di questo Consesso, prorogare il servizio alberghiero in oggetto mediante prosecuzione dell'affidamento in favore della società Gestioni Sud srl, per un periodo di almeno un anno a far tempo **dall'01.01.2022 e sino al 31.12.2022.**”

Segue un breve dibattito, dal quale emerge l'orientamento favorevole, per le motivazioni di cui sopra, alla prosecuzione del servizio alberghiero *de quo*, per un periodo di sei mesi, a far tempo dal **01.01.2022 sino al 30.06.2022.**

Il Rettore invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTE

tutte le proprie precedenti delibere sull'argomento e, da ultimo, quella del 23.04.2021 (p. 30 ter O.d.G.) in ordine alla manifestazione di interesse “ [...] a candidare Palazzo Ex Cedam al V Bando ex Legge 14.11.2000, n. 338, senza alcun impegno da parte di questa Università se non allorquando ne verranno determinate le condizioni, attraverso l'emanazione del Decreto Ministeriale che disciplinerà le procedure e le modalità per la

presentazione dei progetti e per l'erogazione dei finanziamenti relativi ai nuovi interventi per alloggi e residenze per studenti universitari ai sensi della Legge n. 338/2020";

VISTA la nota *e-mail* del 11.11.2020, da parte della Direzione Risorse Finanziarie - Sezione Tasse e Tributi, in ordine alla regolarità di corresponsione del canone dovuto dall'attuale gestore del servizio, Gestioni Sud S.r.l.;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Contratti e Appalti – U.O. Appalti Pubblici di Lavori;

SENTITO l'orientamento emerso nel corso del dibattito, favorevole, per le motivazioni di cui in narrativa, alla prosecuzione del servizio alberghiero *de quo*, per un periodo di sei mesi, a far tempo dal **01.01.2022 sino al 30.06.2022**,

DELIBERA

1. di autorizzare la prosecuzione del servizio alberghiero in favore della società Gestioni Sud srl presso l'immobile denominato "*Hotel Campus*", sito in Bari, via Celso Ulpiani nn. 11-13, per un periodo di sei mesi, a far tempo **dal 01.01.2022 e sino al 30.06.2022**;
2. di invitare la competente Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio e la Direzione Risorse Finanziarie a procedere in conformità, per quanto di rispettiva competenza.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Presidente, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 19,30.

IL SEGRETARIO
(avv. Gaetano PRUDENTE)

IL PRESIDENTE
(prof. Stefano BRONZINI)